

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO
Provincia di Modena



D.U.P.

Documento Unico di Programmazione
Nota di aggiornamento

2022-2024

**Approvato con Deliberazione
di Consiglio in data 18 Marzo 2022**

* * *

INDICE GENERALE

DUP – SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Introduzione	Pag. 3
1 – Quadro normativo di riferimento	Pag. 4
2 - Indirizzi Generali di programmazione	Pag. 5
2.1 – <i>La Gestione associata di funzioni e servizi</i>	Pag. 11
2.2 – <i>Il Servizio Sociale Associato: obiettivi strategici</i>	Pag. 12
3 – Situazione socio – economica	Pag. 15
3.1 – <i>Popolazione</i>	Pag. 15
3.2 – <i>Territorio</i>	Pag. 16
3.3 – <i>Elenco degli Organismi e Società controllate e partecipate</i>	Pag. 16
4 - Risorse finanziarie	Pag. 17
5 - Risorse umane	Pag. 19

DUP – SEZIONE OPERATIVA (SeO) – parte prima

Quadro generale riassuntivo	Pag. 22
Riepilogo generale della spesa per missioni	Pag. 23
Elenco missioni	Pag. 24

DUP – SEZIONE OPERATIVA (SeO) – parte seconda

Pag. 134

- Programmazione del fabbisogno di personale
- Attestazione di assenza di esuberi L. 183/2011
- Piano degli incarichi
- Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023
- Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024

Sezione Strategica (SeS)

Introduzione

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, è il documento di pianificazione di medio periodo attraverso il quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no profit) e date le disponibilità in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco temporale futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è concretamente un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle tipologie di bisogni da soddisfare e data la scarsità di risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie scelte e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il principio contabile della programmazione (D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni) ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema e neppure le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Secondo i nuovi principi contabili il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario anche le discontinuità ambientali ed organizzative.

- costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua gli indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale.

Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale.

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici,

personale e patrimonio.

Nel Documento Unico di Programmazione quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione e approvazione.

1 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La programmazione strategica dell'Ente non può prescindere da una analisi del contesto esterno ed interno all'organizzazione.

Tale analisi deve ricomprendere sia lo scenario corrente che quello in prospettiva, considerando sia il quadro di riferimento internazionale che quello europeo, ma prestando particolare attenzione a quello nazionale e regionale.

La normativa vigente prevede infatti che le Amministrazioni Pubbliche, in linea con le procedure ed i criteri definiti dall'Unione Europea, concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, condividendone le conseguenti responsabilità.

Il quadro di finanza pubblica nazionale viene approfondito all'interno del Documento di Economia e Finanza – D.E.F., il quale traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma per il prossimo triennio ed è stato approvato dal Consiglio dei Ministri in data 15 aprile 2021. Quest'anno il DEF non contiene il consueto Programma Nazionale di Riforma (PNR), in coerenza con l'articolo 18, paragrafo 3 del Regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. Impatto, in termini di portata riformatrice sull'intero sistema economico e sociale, sarà invece il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce infatti all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

Il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziate attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il D.L. n.59/2021. Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere e prevede inoltre un investimento significativo sui giovani e le donne.

Anche a livello regionale viene definito il quadro di finanza pubblica di riferimento attraverso il D.E.F.R., che per le regioni rappresenta l'atto programmatico fondamentale. Il Documento descrive le politiche che guidano l'azione regionale e rappresenta i suoi obiettivi strategici, collegati alle missioni e ai programmi di bilancio, che costituiscono la base di riferimento per l'intera azione amministrativa. Il Documento di Economia e Finanza Regionale - D.E.F.R. - è l'omologo a livello regionale del DEF nazionale che, a sua volta, costituisce il documento di riferimento per la programmazione delle Autonomie Locali espressa nel D.U.P..

La Regione Emilia Romagna ha approvato il D.E.F. Regionale per il 2022 con Delibera di

Giunta n. 891/2021 del 14/06/2021, periodo di programmazione 2022/2024 che, in applicazione del Decreto Legislativo n.118/2011, rappresenta il principale strumento della programmazione finanziaria della Regione.

La Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza nazionale (DEF) è stata deliberata dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze il 29 settembre 2021.

Entro 30 giorni da quella data, le Regioni sono tenute a presentare all'Assemblea legislativa la Nota di aggiornamento del DEFR regionale, Documento approvato dalla Giunta regionale con Delibera Regione Emilia-Romagna n. 1704 del 25/10/2021.

L'analisi del contesto territoriale dell'Unione dei Comuni del Frignano viene illustrata nelle sezioni che seguono.

2 - INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Il riferimento al ruolo ed alla funzione istituzionale delle Unioni montane trova riscontro nella L.R. 21/12/2012, a seguito della quale sono state superate le Comunità montane di cui alla Legge 1102/1971 trasformandole in Unioni di Comuni. Dove queste comprendono Comunità Montane e le deleghe attribuite dalla Regione in materia di difesa del suolo, forestazione, vincolo idrogeologico e di promozione dello sviluppo territoriale per gli ambiti di riferimento.

In attuazione di questa riforma in data 19 novembre 2013 si è costituita l'**Unione dei Comuni del Frignano** (comprendente i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolutato, Serramazzoni e Sestola), che dal 1° gennaio 2014 è subentrata a tutti gli effetti alla soppressa Comunità Montana del Frignano.

Sulla base di quanto previsto dallo Statuto dell'Unione, approvato da tutti i Comuni che ne fanno parte, il mandato amministrativo degli Organi dell'Ente (Consiglio, Giunta e Presidente) ha durata corrispondente a quello degli organi dei Comuni che la compongono e, pertanto, tali Organi sono soggetti al rinnovo all'inizio di ogni mandato amministrativo corrispondente a quello della maggioranza dei Comuni aderenti.

Con le elezioni del 26 maggio 2019, sei dei dieci Comuni facenti parte dell'Unione hanno proceduto al rinnovo dei rispettivi Consigli Comunali, comportando pertanto la necessità del corrispondente rinnovo anche degli organi amministrativi dell'Unione.

Successivamente alle elezioni amministrative della primavera 2019, l'Unione ha provveduto, nel luglio dello stesso anno, al rinnovo integrale del proprio Consiglio; all'insediamento del nuovo organo consiliare non ha fatto seguito l'elezione del nuovo Presidente per cui, sulla base delle disposizioni statutarie vigenti, nelle more dell'elezione le funzioni sono state svolte dal Sindaco più anziano di età resosi disponibile ad assumere la carica.

In questo periodo l'attività dell'Ente è stata condotta dal Presidente ff e dalla Giunta dei Sindaci; questa fase nell'impegno di tutti i Sindaci avrebbe dovuto avere un periodo limitato, che tuttavia non ha trovato ancora il suo sbocco naturale con la definizione del documento programmatico e l'elezione del Presidente da parte del Consiglio.

L'esigenza di dare un governo eletto dal Consiglio è stata posta dal Presidente subito dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2021; in quell'occasione visto l'imminente previsione nella primavera scorsa del rinnovo di due Consigli Comunali di Pavullo e Sestola fu condiviso di attendere lo svolgimento delle elezioni amministrative; queste a seguito dell'emergenza Covid dalla primavera furono posticipate all'autunno per cui la situazione è rimasta ancora in stallo.

Questo è un limite il cui superamento non è più procrastinabile, in primo luogo per

adempiere alla norma statutaria e dare piena operatività alla Giunta con l'attribuzione delle deleghe ai membri della stessa in una fase di particolare impegnativa che necessita l'impegno da parte di tutti.

L'impegno assunto dalla Giunta è quello di procedere dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2022 all'elezione del Presidente e della Giunta con la conseguente attribuzione delle deleghe.

Oltre al profilo di correttezza istituzionale che deve essere adempiuto dando un assetto di governo definitivo all'Unione questo è reso ancor più necessario e urgente dalla fase particolarmente importante di opportunità che si stanno prospettando per le quali dobbiamo mettere in atto ogni nostro sforzo per coglierle e dare nuovo impulso di sviluppo al nostro territorio. In particolare si fa riferimento ai bandi derivanti dal PNRR dalla Strategia Territoriale delle Aree Montane e Interne (STAMI), dal Patto Territoriale dell'Appennino modenese ecc.

Di fronte a nuove importanti opportunità che si prospettano per la aree montane e per lo sviluppo del territorio del Frignano, l'obiettivo è quello di superare al più presto questa situazione di incertezza istituzionale, sottoponendo al Consiglio dell'Unione l'elezione del Presidente sulla base di un documento politico-programmatico possibilmente condiviso da tutti i Comuni membri.

Pur in una situazione di precarietà istituzionale grazie alla sostanziale unità di intenti che si è manifestata fra tutti i Sindaci in seno alla Giunta e per il grande impegno della struttura tecnica ed amministrativa dell'Unione è stato possibile realizzare compiutamente gli obiettivi programmatici indicati nel DUP 2021 come di seguito sintetizzati:

- È stata compiuta la scelta di grande valore di redigere i PUG in forma associata che vede partecipi 8 comuni, è stato costituito l'Ufficio di Piano al quale ha aderito anche il Comune di Pavullo. La presenza di Pavullo è particolarmente importante in una visione strategica complessiva del territorio. Questa scelta è stata apprezzata dalla Regione che ha finanziato questo lavoro con un contributo di 200.000 euro.
- E' stato affidato l'incarico per lo studio di fattibilità del strada di bypass dell'abitato di Pavullo
- E' stata fatta la selezione e perfezionato l'incarico per il Temporary manager il cui lavoro è stato avviato
- A seguito della richiesta di aspettativa dell'ex Comandante della PL, Ante, è stata fatta la selezione ed assunto il nuovo Comandante, il dott Alberto Sola, che sta lavorando con grande impegno e professionalità avendo avviato un importante lavoro di riorganizzazione del Corpo Unico di Polizia Locale
- E' in corso la selezione per l'assunzione della figura dell'ingegnere e di un collaboratore amministrativo in sostituzione di un pensionamento
- Si sta procedendo ad alcune stabilizzazioni nella PL e nel Sociale di operatori che hanno maturato i requisiti
- Il Servizio Sociale in questi anni di Covid ha svolto un lavoro straordinario pur in una situazione di forte carenza di operatori. Sono state fatte due selezione per assumere personale per mettere in condizione il Servizio di adempiere alle molteplici esigenze che si manifestano ancor più accentuate della emergenza COVID. Sono stati avviati anche nuovi progetti come la Casa delle famiglie. Un plauso ed un ringraziamento va rivolto a tutti gli operatori partendo da coloro che questo Servizio lo dirigono e lo coordinano.
- Nell'ambito degli interventi programmati utilizzando il Fondo regionale montagna sono stati finanziati e realizzati progetti di manutenzione e messa in sicurezza di strade comunali, un ulteriore stralcio del progetto Frignano Sicuro, il potenziamento del sistema informatico avendo acquistato due nuovi server per la PL e per il sistema

delle videocamere, interventi di messa a norma del Canile intercomunale, del Macello intercomunale e della sede dell'Unione.

- Un importante lavoro è stato fatto nell'ambito della promozione turistica del territorio avvalendoci anche di significative risorse di 90.000 euro assegnate dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Modena che ci ha anche affiancato con proprio personale nel costruire un programma di attività ed iniziative sempre più orientato ad una logica di promozione territoriale.
- E' stato attivato il fondo di 206.000 euro cofinanziato dai Comuni e dall'Unione a sostegno delle attività produttive e commerciali del Frignano.

Dal punto di vista politico- istituzionale la mission dell'Unione ha quali riferimenti la LR 21/2012 che ne identifica la funzione:

- 1) Ente di programmazione e promozione di azioni e progetti di sviluppo territoriale di ambito
- 2) Ente deputato alla gestione in forma associata delle funzioni e servizi comunali di cui alla LR 21/2012 e PRT. 2021/22/23

Per cogliere le opportunità che possono derivare da questa nuova stagione di programmazione 2021/2026 del PNRR e quella della STAMI 2021/2027 relativa ai fondi strutturali europei, vi è l'esigenza di rafforzare l'Unione nella sua struttura tecnica funzionale in grado di dare gambe ed attuazione ai programmi e ai progetti che si andranno a definire in rapporto alle possibili linee di finanziamento che potremo intercettare. In coerenza con questo obiettivo è stata avviata la procedura concorsuale per l'assunzione e della figura dell'Ingegnere di recente istituzione, costituendo così un gruppo tecnico che comprenda le principali professionalità e competenze: geologo, ingegnere, forestale e perito agrotecnico. Un servizio così strutturato può essere di grande aiuto e supporto anche ai singoli comuni. Attorno al servizio tecnico dell'Unione si renderà necessaria anche la collaborazione dei tecnici dei comunali come peraltro sta avvenendo.

Il secondo asse è costituito dal rilancio della funzione dell'Unione quale luogo per la gestione associata delle funzioni e servizi comunali in coerenza con le indicazioni del nuovo PRT 2021-2023 della Regione. In tal senso si sta dimostrando di grande aiuto il lavoro del Temporary manager (Società Pirene) incaricato avvalendoci di un contributo regionale, per supportare l'Unione a rendere sempre più efficaci ed efficienti le gestioni associate in essere con l'obiettivo di avviarne almeno altre due. L'ipotesi sulla quale si sta lavorando è quella del Servizio Personale, del Controllo di gestione ed in prospettiva quella del SUE.

Fondamentale è comunque una reale volontà politica dei Comuni di procedere in questa direzione, avendo la consapevolezza che le gestioni associate non debbono costituire una costrizione o un viatico per accedere ai contributi regionali del PRT, ma un'opportunità per fornire servizi di qualità ai cittadini e alle imprese.

I servizi e le funzioni trasferiti all'Unione e attualmente gestiti in forma associata sulla base di specifiche convenzioni riguardano:

- *Funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria*
- *Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.);*
- *Funzioni di polizia amministrativa locale e del servizio di polizia municipale tramite il Corpo intercomunale unico del Frignano;*
- *Protezione civile;*
- *Servizi informatici e Sistema Informativo Territoriale.*
- *Centrale unica di committenza*
- *Funzioni in materia di riduzione del rischio sismico in attuazione dell'art. 3 della L.R.*

30/10/08 n.19

- *Funzioni catastali di cui all'art. 3, comma 2, lett. b, del DPCM 14 giugno 2007 (opzione di 2° livello);*
- *Servizi di sicurezza e sorveglianza sanitaria sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008.*

Le opportunità sopra richiamate del PNRR e della STAMI (Fondi Strutturali) proiettate per un periodo di programmazione medio lungo costituiscono un'occasione molto importante per individuare azioni di sviluppo per il nostro territorio. Un periodo così lungo di programmi finanziari deve essere sfruttato con uno sforzo straordinario da parte nostra esprimendo capacità di programmazione strategica delle potenzialità di sviluppo. Lo strumento più appropriato per definire una strategia di ampio respiro che veda la condivisione di tutti i comuni e la partecipazione della rappresentanza delle forze sociali ed economiche del territorio. Questo lavoro che veda l'intera comunità politico-istituzionale, economica e sociale potrebbe concretizzarsi in un **"Patto per lo sviluppo locale del Frignano"** mutuando **"Il Patto per il lavoro e il clima"** siglato a livello regionale.

Un prima base di questo lavoro è costituita dal documento approvato dalla Giunta recate le priorità della nostra Unione per la Strategia Territoriale delle Aree Montane ed Interne – STAMI- che la Regione ci ha richiesto utile per definire i contenuti a valere sui prossimi fondi strutturali.

Dall'analisi dei dati raccolti si evince come le priorità per il territorio dell'Unione del Frignano riguardino:

1) La capacità di favorire il ripopolamento dell'area, con specifico riferimento ai Comuni ubicati a sud e più distanti dal capoluogo

Investire sul ripopolamento dell'area significa creare le condizioni affinché i giovani rimangano a lavorare e vivere sul territorio, e si possano attrarre nuove famiglie e lavoratori. Su questo occorre un investimento specifico sulla formazione, sui servizi pubblici e sul trasporto pubblico al fine di collegare efficacemente, tra di loro, i Comuni dell'Unione e il capoluogo di Provincia.

2) La capacità di favorire la nascita e l'avvio di nuove attività produttive e di investire sui giovani

La riduzione del numero di unità locali sul territorio è un allarme che non va sottovalutato. Da questo punto di vista occorre pensare a politiche che possano identificare nuovi settori, come l'ambiente, il turismo e l'agricoltura, sui quali investire e sui quali favorire la nascita di nuove attività produttive. Inoltre, occorre lavorare su una rivisitazione dei percorsi formativi al fine di adeguarli alle sfide future del territorio ma anche per favorire l'arrivo di nuovi giovani e lavoratori in grado di dar vita a nuove attività e che siano nelle condizioni di scegliere l'Appennino come luogo da vivere e da far vivere.

Le azioni prioritarie per rispondere agli obiettivi sopra descritti, in linea con le aree di intervento di STAMI sono:

- a) **Il completamento della rete di sentieri di camminamento sul territorio**, per favorire la promozione di un turismo slow. Su questa linea di intervento occorre evidenziare che l'Unione del Frignano, insieme agli altri Comuni dell'Appennino modenese, ha presentato un progetto, per un valore di 8 milioni di euro, nell'ambito dei Patti territoriali gestiti dal Mise. Si tratta di interventi ubicati in collegamento con le principali ciclovie e fiumi: Panaro Ciclovia del Sole; Secchia che intercetta Eurovelo7; la via Vandelli come asse centrale. Questo progetto potrebbe essere completato, grazie a STAMI, consentendo così di implementare una rete di sentieri che avrebbe una valenza turistica di livello internazionale, che incrementerebbe la promozione delle strutture turistiche ricettive, delle emergenze storiche, artistiche,

architettoniche e ambientali del territorio. Di interesse per l'Appennino dell'Unione del Frignano potrebbe essere l'opportunità di caratterizzare sempre il territorio, nei suoi percorsi di visita e di permanenza, anche sul tema dell'accessibilità per i diversamente abili.

- b) La riqualificazione dei borghi storici.** La riqualificazione di strade, piazze, edifici pubblici dei Borghi che stanno attraversando un processo di spopolamento, potrebbe consentire di ridare vitalità agli stessi, favorendo l'insediamento di nuove attività, l'incremento dei turisti e anche la nuova residenzialità di giovani e di famiglie.
- c) L'organizzazione e la valorizzazione dell'offerta turistica anche attraverso l'uso di piattaforme integrate digitali.** I Comuni del territorio sentono l'esigenza di organizzare e di promuovere più adeguatamente, a livello sistemico, l'offerta turistica presente: dagli hotel alle seconde case (che potrebbero essere meglio sfruttate a fini turistici), dagli agriturismi ai B&B, dai ristoranti alle botteghe storiche e alle aziende agricole. Si tratta di utilizzare le nuove piattaforme digitali per raccogliere, sistematizzare e promuovere l'offerta esistente sul territorio andando incontro alle diverse esigenze che i turisti esprimono. Nel post-Covid l'Appennino ha la necessità di tornare ai numeri pre-Covid e di cogliere le tendenze in atto che vedono sempre più un interesse per il turismo slow tipico dei Comuni e del territorio appenninico. La promozione congiunta delle strutture ricettive e di ristorazione potrebbe rappresentare l'occasione per favorire lo sviluppo di investimenti privati nel settore e di coordinare meglio la capacità delle imprese di promuoversi e di fare sistema con l'offerta pubblica. In Appennino si stanno sviluppando gli agriturismi, i b&b e l'utilizzo delle seconde case a fini turistici. Essi rappresentano un fenomeno crescente ed importante per l'economia turistica che va sostenuto e promosso e che può rappresentare un'opportunità di crescita per tanti giovani e per il territorio.

A questi tre obiettivi prioritari, si aggiungono una serie di ambiti di intervento che si reputano necessari a completare un'azione di rilancio e di sviluppo del territorio:

- d) Gli investimenti sulle strutture sportive.** L'impiantistica sportiva rappresenta una grande opportunità per favorire la coesione sociale dei cittadini residenti e dei giovani e, allo stesso tempo, può rappresentare un'occasione per attrarre nel periodo estivo i ritiri delle società che operano a livello professionistico. Su questo occorre un investimento sulla qualificazione di alcune delle strutture esistenti per consentire al territorio di proporre un'offerta adeguata alle esigenze, evitando di parcellizzare gli interventi ma di favorire la specializzazione degli impianti a livello comunale.
- e) Gli investimenti sulle reti materiali e immateriali.** Su questo tema occorre completare il collegamento dei borghi con la banda ultra-larga, consentendo così a tutti (cittadini e turisti) di connettersi efficacemente e occorre potenziare il trasporto pubblico fra i Comuni dell'Unione e fra l'Unione ed il capoluogo di Provincia al fine di evitare l'isolamento, in particolare, dei centri più piccoli e remoti. Infine, è necessario continuare ad investire sulla viabilità stradale, per collegare sempre di più e in sicurezza i Comuni fra di loro e per connettere l'Unione con le grandi arterie e reti regionali e nazionali come le autostrade, le ferrovie e gli aeroporti.
- f) Gli investimenti sui boschi come risorse preziose per il clima e l'energia.** Da anni manca una vera politica sulla conservazione e valorizzazione dei boschi: dallo stimolo all'accorpamento, alla formazione degli operatori, dagli investimenti in attrezzature agli interventi per la prevenzione delle fitopatie e per l'adattamento ai cambiamenti climatici, sono solo alcune delle azioni che andrebbero programmate per tempo e su cui occorre investire. La valorizzazione del patrimonio forestale assolverebbe

La condizione fondamentale per realizzare gli obiettivi sopra descritti è quello

di migliorare i collegamenti viari dell'intero Frignano verso molteplici funzioni: la creazione di servizi ecosistemici, la produzione di energia rinnovabile, la promozione della qualità del paesaggio. Occorre puntare sempre più ad una gestione economica del bosco programmata che possa garantire continuità occupazionale e risorse legnose e serve superare le difficoltà derivanti dalla forte frammentazione della proprietà forestale spesso silente favorendo e sostenendo la nascita di Consorzi forestali.

g) Gli investimenti sulla scuola e sulla formazione sia per limitare la dispersione scolastica che per creare professionalità più adeguate alle nuove domande occupazionali con particolare riferimento ai settori turistico – ambientale, ICT e metalmeccanico senza tralasciare la formazione per le attività artigianali.

h) Gli investimenti sui servizi alla persona. Su questo versante, occorre rafforzare la territorialità dei servizi, a partire dai servizi socio-sanitari. La telemedicina può rappresentare un'occasione importante per ridurre le distanze e garantire un buon livello di assistenza, ma, allo stesso tempo, non si può prescindere dal rafforzamento della presenza di operatori e personale qualificato sul territorio. Gli investimenti sulle Case della Salute, sullo sviluppo della medicina di gruppo, sul potenziamento del personale infermieristico a livello capillare sul territorio è cruciale per rispondere alle esigenze di una popolazione che invecchia sempre di più e che rischia, in Appennino soprattutto, di rimanere ancora più sola e isolata. Sul contrasto all'invecchiamento e alla solitudine occorre investire anche sulla prevenzione e sulla promozione di occasione di incontro e di socializzazione che possano favorire l'aggregazione delle persone e lo sviluppo di attività comuni.

Sul turismo

Tutti riconoscono al nostro territorio delle ottime potenzialità, ma continuiamo ad avere forti limiti nell'azione di promozione e commercializzazione; è stato importante da parte della Regione il pieno riconoscimento ed inserimento del territorio modenese nella "Destinazione turistica Bologna – Modena. Si tratta di un importante risultato raggiunto che ora dobbiamo sfruttare per sviluppare la nostra organizzazione turistica e la capacità di promo-commercializzazione mettendo a valore tutte le nostre potenzialità.

A seguito dell'esperienza negativa di Valli del Cimone occorre pensare ad un modello nuovo per l'organizzazione e la promo-commercializzazione turistica del Frignano coinvolgendo strutture private qualificate.

Un progetto che la Giunta dell'Unione ha condiviso e fatto proprio è quello della "Valorizzazione delle seconde case in Appennino Modenese", che ora dobbiamo sostenere e portarlo avanti nei singoli comuni. La Regione si è dichiarata disponibile a sostenerlo quale progetto sperimentale. Il Frignano per le sue origini storiche è uno dei pochi territori a livello regionale che ha una sua forte identità storico – culturale, questo se lo sappiamo valorizzare come sistema territoriale superando le logiche localistiche mai sopite, può costituire un valore aggiunto. Spesso la mancanza di una progettualità di sistema anche di tipo culturale non ci rende partecipi ai programmi di sviluppo ed alla possibilità di accedere a finanziamenti: un progetto che potrebbe essere ripreso ed aggiornato è quello del "Sistema Museale del Frignano"

La rete sentieristica ed escursionistica del Frignano costituisce l'infrastruttura fondamentale da offrire ai turisti per frequentare l'ambiente e far conoscere i nostri attrattori ambientali storico - culturali. Una concreta possibilità per realizzare e qualificare questa rete è costituita dal Patto Territoriale dell'Appennino Modenese per il quale questa Unione ha coordinato e presentato alla Provincia il progetto per tutti i 18 Comuni della montagna modenese. La rilevazione della rete sentieristica è stata portata avanti come da convenzione dall'Ente Parchi Emilia Centrale e stata conclusa, sottoposta al parere della Consulta cui alla LR 14/2013 all'uopo costituita; a breve l'intera rete potrà essere inserita nel Catasto regionale della rete escursionistica (REER) e come tale essere divulgata. Contemporaneamente sarà acceso il nuovo sito interattivo della rete.

La rete sentieristica è tanto importante quanto impegnativa ed onerosa da mantenere; i Comuni, l'Unione e l'Ente Parchi Emilia Centrale con le loro risorse non sono in grado di garantirne la manutenzione e fruibilità in sicurezza. Per assicurare questo è necessario che la Regione finanzi adeguatamente la LR 14/2013 alla stessa stregua con cui finanzia il rimpascimento delle spiagge premiando gli interventi di sistema territoriale.

Sul versante delle infrastrutture si indicano due obiettivi strategici:

L'Unione è in grado di approvare in tempi brevi progetto di fattibilità tecnico-economica del bypass di Pavullo in riferimento all'incarico assegnato al quale dare seguito con le successive fasi di progettazione. Sulla base di questa progettualità dovrà essere avviato il confronto con la Provincia e soprattutto con ANAS e Regione per il reperimento dei finanziamenti necessari. Oltre a questo progetto di importanza strategica per Pavullo e l'intero Frignano dovrà essere avviato il confronto con ANAS per realizzare progetti di adeguamento della SS 12 da Pavullo fino a Fiumalbo.

L'altro asse strategico è quello della Fondovalle Panaro per i collegamenti del versante EST del Frignano con le reti infrastrutturali della pedemontana verso Modena ed anche Bologna. A questo riguardo la provincia di Modena ha programmato e si sta attivando per reperire le risorse per realizzare lavori di adeguamento e di messa in sicurezza di questa arteria.

L'altra infrastruttura altrettanto fondamentale è costituita dallo sviluppo della banda larga e fibra ottica per tutto il Frignano. Sulla base dei programmi definiti a livello nazionale la sua realizzazione era prevista entro il 2020. Stiamo invece registrando un grave ritardo che allarga il digital divide della montagna penalizzando la crescita e lo sviluppo. Solo ora sono ripresi i lavori per la messa in opera della fibra ottica. L'impegno dell'Unione dovrà essere quello di una costante azione di stimolo e pressione verso Lepida affinché venga data attuazione con sollecitudine ai programmi interrotti.

2.1 - La gestione associata di funzioni e servizi

Con la Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, La Regione Emilia Romagna ha proseguito il percorso di riordino dell'assetto istituzionale dei sistemi territoriali, riorganizzando le funzioni amministrative regionali, provinciali di area vasta e associative intercomunali in attuazione dell'art. 118 della Costituzione e delle disposizioni in materia di riordino territoriale e funzionale contenute nel D.L. 78/2010 (art. 14), convertito dalla Legge 122/2010 e ss. mm. e ii.

Tale legge regionale muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo possa raggiungersi nel suo complesso principalmente attraverso il consolidamento delle Unioni di Comuni che, specie per i piccoli Comuni, sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica.

Il termine per i Comuni montani sotto la soglia demografica fissata in 3.000 abitanti di svolgere obbligatoriamente in forma associata tramite le Unioni di Comuni tutte le nove funzioni fondamentali e per i Comuni sopra la soglia di 3.000 abitanti invece, di svolgere almeno tre funzioni fondamentali, oltre alla gestione obbligatoria anche dei servizi informativi delle tecnologie dell'informazione, è stato tuttavia più volte prorogato.

Nel corso degli anni, L'Unione dei Comuni del Frignano ha comunque proseguito il percorso, iniziato già dalla poi soppressa Comunità Montana del Frignano, finalizzato a favorire l'avvio ed il progressivo sviluppo della gestione associata di funzioni e servizi.

Nella programmazione complessiva delle attività dell'Amministrazione è necessario comunque tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero delle somme derivanti dal mancato pagamento delle sanzioni amministrative;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- proseguire nella politica di efficientamento dell'apparato dell'ente, anche attraverso la riduzione di eventuali sprechi ed inefficienze.

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione in occasione:

- del rendiconto della gestione;
- della predisposizione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. che evidenzia i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

2.2 – Il Servizio Sociale associato: obiettivi strategici

L'emergenza legata al COVID – 19 ha avuto un impatto dirimpente non solo in ambito sanitario ma anche in ambiti fondamentali come il sociale, l'educazione, il lavoro, aumentando le disuguaglianze e generando nuove povertà.

Nel prossimo triennio sarà necessario ripianificare i servizi, rivederne le priorità e ridefinire le azioni e gli interventi da mettere in campo alla luce dei cambiamenti conseguenti agli effetti innescati dalla pandemia, la cui portata oggi non è ancora pienamente definita.

Nel mese di luglio del corrente anno 2020 il Comitato di Distretto ha approvato il Programma Attuativo Annuale predisposto sulla base delle linee di indirizzo approvate dalla Regione Emilia Romagna, linee di indirizzo fortemente indirizzate a dare risposte alle necessità sociali e socio – sanitarie espresse dai cittadini a seguito della pandemia. Focus centrale è il contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economica generatasi in seguito al COVID – 19, attorno al quale, come distretto, sono state individuate una serie di azioni per ri - orientare una parte della programmazione a suo tempo approvata.

In particolare la necessità di dare una risposta organica e di sistema ha trovato riscontro nelle linee politiche approvate dalla Giunta dell'Unione già nel mese di maggio del 2020, che per fronteggiare la crisi economica, relazionale, educativa causata dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ha istituito una Cabina di Regia il cui obiettivo è quello di condividere, sul medio – lungo periodo, strategie di intervento e di attuazione di sinergie reticolari su 4 filoni specifici, che hanno trovato la loro più puntuale declinazione nella sezione operativa del presente documento:

- Politiche del lavoro
- Politiche abitative
- Politiche educative
- Politiche ad integrazione del reddito.

Restano peraltro al momento confermate, seppur alla luce di una possibile ridefinizione e di un possibile ri - orientamento legato all'evoluzione della attuale situazione, le scelte strategiche e le priorità di intervento in ambito sociale e socio – sanitario contenute nel Piano di Zona della Salute e del benessere sociale 2018 – 2020 del Distretto del Frignano (approvato con deliberazione di consiglio dell'Unione n. 14 del 2018), che, in linea con le scelte strategiche individuate nel Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017 – 2019, hanno al centro della propria programmazione i 3 obiettivi strategici individuati dalla

Regione, che sono:

- la lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà;
- il Distretto quale nodo strategico e punto nevralgico dell'integrazione sociale e socio – sanitaria;
- lo sviluppo di strumenti nuovi di prossimità e di domiciliarità.

Nello specifico per ciascun obiettivo a livello distrettuale sono stati individuati, sulla base delle peculiarità territoriali delle linee di azione specifiche, come meglio dettagliato di seguito.

Obiettivo strategico 1: Lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà

I dati socio – demografici e sanitari del Frignano evidenziano le differenze presenti sul territorio , differenze che si ripercuotono su condizioni familiari e individuali molto diverse di fragilità. Nel triennio le priorità di intervento sono:

Attuare gli obiettivi contenuti nel Piano della Povertà del Distretto del Frignano e Programma Attuativo approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 55/2018;

Sistematizzare i percorsi a sostegno del contrasto alla povertà, non solo quelli che discendono dalle misure nazionali (REI) e regionali (RES/LR. 14/2015) ma di tutti gli interventi a sostegno di quanti si trovino in situazione di fragilità/vulnerabilità economica;

Ridefinire le collaborazioni istituzionali per rendere effettiva l' integrazione tra programmazione sociale e programmazione delle politiche abitative anche attraverso l'individuazione di possibili progetti innovativi da realizzare sul territorio dell'Unione nei Comuni dove più forte è la tensione abitativa;

Rafforzare le collaborazioni già esistenti e avvio di nuove collaborazioni con i soggetti del Terzo Settore, con una particolare attenzione alle Associazioni di promozione sociale nei settori sportivi e culturali presenti sul territorio dell'Unione, per l'individuazione di azioni a contrasto della povertà educativa di bambini e ragazzi da mettere in campo a supporto degli interventi attuati dal Servizio Sociale Territoriale.

Obiettivo strategico 2: Distretto quale nodo strategico e punto nevralgico dell'integrazione sociale e socio – sanitaria

Il percorso di programmazione partecipata fatto sul territorio del Frignano per costruire il Piano di Zona, ha rinforzato l'importanza dell'ambito distrettuale in quanto ambito dimensionale ottimale per la programmazione, la gestione e l'erogazione degli interventi sociali e socio sanitari, ma ancor di più ha evidenziato l'importanza, alla luce delle peculiarità territoriali e delle differenze espresse, dei sub- ambiti distrettuali in quanto territorialmente più vicini alle comunità e capaci di rappresentare la giusta dimensione per poter organizzare i servizi. La dimensione distrettuale con i suoi sub – ambiti è confermato dalle scelte fatte da un lato dalle Amministrazioni Comunali attraverso la gestione associata del Servizio Sociale e dall'altro con le scelte fatte dall'Azienda Usl (sviluppo delle Case della Salute, OSCO, etc.).

Le priorità individuate per rafforzare i percorsi di integrazione tra servizi sociali e socio – sanitari troveranno specificità di attuazione in stretto raccordo con i sub – ambiti distrettuali e per il triennio di riferimento sono:

Rafforzare la presenza del personale del Servizio Sociale Territoriale su ciascuno dei 10 Comuni dell'ambito territoriale;

Trasferire lo Sportello Sociale e il Servizio Sociale Professionale c/o le Case della Salute sull'Alto Frignano;

Sperimentare modalità innovative nella presa in carico congiunta tra sociale e socio – sanitario.

Il Distretto e la sua articolazione in sub - ambiti non rappresenta però solo un nodo strategico per l'integrazione tra sociale e socio – sanitario, ma si configura anche come luogo in cui sviluppare interventi capaci di integrare e connettersi più complessivamente per l'integrazione in senso più ampio delle politiche (scolastiche, del lavoro, abitative, etc) a favore dei cittadini del Frignano. Accanto a priorità specificatamente sociali e socio sanitarie si affiancano le seguenti priorità di intervento:

Promuovere forme stabili di confronto tra istituzioni e cittadini per incentivare la partecipazione attiva alla vita della comunità di riferimento attraverso l'individuazione di modalità e strumenti innovativi di confronto;

Ridefinire i rapporti con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio distrettuale per rafforzare i processi di integrazione tra politiche sociali, sanitarie e scolastiche/formative; Ridefinire le collaborazioni con le Amministrazioni Comunali e le Associazioni di promozione sociale nei settori culturali e sportivi per avviare percorsi condivisi e integrati rispetto alle politiche sociali e socio – sanitarie;

Promuovere forme di confronto e di scambio “stabili” con il sistema produttivo locale non solo sui temi legati al lavoro, ma anche sul possibile sviluppo di progetti condivisi in ambito sociale e sanitario;

Rafforzare le collaborazioni tra le Amministrazioni Comunali di ciascun sub-ambito rispetto a progetti pensati per rispondere a bisogni specifici, condivisi dai cittadini non solo in ambito sociale e/o socio – sanitario.

Obiettivo strategico 3: Sviluppo di strumenti nuovi di prossimità e di domiciliarità

La centralità del territorio distrettuale inteso come ambito territoriale ottimale che attraverso le sue diverse articolazioni organizzative (Unione dei Comuni del Frignano e Distretto socio – sanitario) garantisce non solo la programmazione delle politiche di welfare sociali e socio – sanitarie integrate con altre politiche di settore e l'erogazione dei servizi ma rappresenta anche il luogo in cui sviluppare concretamente, nel rispetto del principio di “prossimità e territorialità” , gli interventi a sostegno dei cittadini del Frignano.

Il modello organizzativo individuato per il Servizio Sociale Territoriale, le Case della Salute, l'Ospedale di Comunità hanno come obiettivo quello di mettere al centro della loro azione le persone, i loro bisogni attraverso una vicinanza territoriale capace di garantire risposte globali nei luoghi di vita delle persone.

Questa vicinanza territoriale dei servizi alle persone, ai propri luoghi di vita è quanto mai strategica rispetto alle caratteristiche territoriali del Frignano che, in quanto territorio montano, esprime difficoltà logistiche oggettivamente più complesse e richiede pertanto servizi capaci di fornire risposte qualificate e decentrate sul territorio. Le priorità di intervento individuate sono:

- Definire un Piano di azioni integrate per contrastare le forme di isolamento non solo delle persone anziani, ma anche di giovani e famiglie;
- Definire un Piano della comunicazione capace di raggiungere efficacemente tutti i cittadini;
- Ridefinire le modalità di accesso alla rete dei servizi sociali , sanitari e socio sanitari anche individuando luoghi nuovi, più vicini alla gente;
- Ripensare il sistema dei trasporti a sostegno delle fasce più fragili della popolazione.

3 - SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

3.1 - Popolazione

COMUNI	Residenti al 31 dicembre			Nuclei familiari al 31 dicembre		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Fanano	2.970	2.970	2.951	1.553	1.567	1.591
Fiumalbo	1.206	1.193	1.196	615	615	614
Lama	2.668	2.661	2.656	1.355	1.361	1.359
Montecreto	916	911	914	476	477	486
Pavullo	18.046	18.024	17.979	7.755	7.779	7.854
Pievepelago	2.299	2.272	2.185	1.143	1.129	1.119
Polinago	1.605	1.589	1.580	781	785	794
Riolunato	685	675	676	356	340	336
Serramazzoni	8.528	8.436	8.404	3.860	3.869	3.915
Sestola	2.458	2.441	2.435	1.382	1.392	1.401
Totale	41.381	41.172	40.976	19.276	19.314	19.469

COMUNI	NATI			DECEDUTI		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Fanano	12	13	15	37	48	48
Fiumalbo	10	7	6	16	14	16
Lama	10	17	11	42	44	55
Montecreto	4	4	5	15	19	21
Pavullo	125	130	116	184	217	230
Pievepelago	16	14	17	27	35	38
Polinago	10	6	11	39	41	41
Riolunato	2	3	4	8	17	17
Serramazzoni	58	59	68	77	99	82
Sestola	10	12	11	41	39	44
Totale	257	265	264	486	573	592

* Fonti Uffici Anagrafe

Comuni	Saldo Naturale			Saldo migratorio e per altri motivi		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Fanano	-37	-25	-35	41	51	39
Fiumalbo	-9	-6	-7	-9	-9	1
Lama Mocogno	-28	-32	-54	-5	28	19
Montecreto	-8	-11	-15	27	-4	10
Pavullo	-57	-59	-87	376	267	133
Pievepelago	-20	-11	-21	30	-18	9
Polinago	-25	-29	-35	-6	15	20
Riolunato	-9	-6	-14	13	0	6
Serramazzoni	-9	-19	-40	135	103	-11
Sestola	-22	-31	-27	17	3	17
Totale	-224	-229	-335	619	436	243

* Fonti Istat

COMUNI	In età prescolare 0/5 al 01/01/2021			In età scolare 6/14 al 01/01/2021		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Fanano	45	51	96	92	110	202
Fiumalbo	26	29	55	34	32	66
Lama	48	39	87	100	92	192
Montecreto	14	16	30	38	23	61
Pavullo	436	406	842	864	796	1660
Pievepelago	53	44	97	67	66	133
Polinago	30	28	58	54	54	108
Riolunato	13	9	22	19	21	40
Serramazzone	191	190	381	356	346	702
Sestola	36	37	73	69	80	149
totale	892	849	1.741	1.693	1.620	3.313

* Fonti Istat

3.2 - Territorio

SUPERFICIE Km ² . 689,53			
- Fanano.....	Kmq.89,91	- Pievepelago	Kmq.76,54
- Fiumalbo	Kmq. 39,14	- Polinago	Kmq.53,74
- Lama Mocogno...	Kmq. 63,91	- Riolunato	Kmq.44,91
- Montecreto.....	Kmq.31,22	- Serramazzone	Kmq.93,96
- Pavullo n/F.	Kmq.143,73	- Sestola	Kmq.52,47
RISORSE IDRICHE			
* Laghi n° 10		* Fiumi e Torrenti n° 11	
Torba – Baccio – Pratignano – delle Polle – Piatto – Ninfa – Santo – Il Terzo – Turchino – Torbido		Panaro – Leo – Dardagna – Ospitale – Fellicarolo – Scoltenna – Perticara – Tagliole – Rossenna – Cogorno – Mocogno	
STRADE			
* Statali km. 65	* Provinciali km. 250,84	*	
* Comunali km. 957,49	* Autostrade km. 0		

3.3 - Elenco organismi e società controllate e partecipate

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
HERA S.p.A.	Società	0,01%
G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano	Società	2,049%
LEPIDA S.c.p.A.	Società	0,0015%
Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile	Associazione	0,013%
Fondazione "Scuola Interregionale di Polizia Locale"	Associazione	0,14%

4 - RISORSE FINANZIARIE

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per la realizzazione dei propri programmi. Va osservato come il contesto di riferimento nazionale e regionale rende alquanto difficoltosa la gestione del Bilancio.

La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di dare risposta ai bisogni della popolazione deve fare i conti con risorse sempre più limitate, con conseguente necessità di scelte difficili quale la contrazione delle spese.

Investimenti programmati

L'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) prevede, in materia di pianificazione e programmazione, che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottino, nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

Vengono pertanto inseriti, tra gli allegati della Sezione Operativa – Parte II^:

- il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022/2023, previsto dall'art. 21 comma 6 del D. Lgs. 50/2016, comprendente gli interventi previsti di importo pari o superiore a 40.000,00 euro al netto di IVA, corrispondente alla soglia minima prevista per l'inserimento nel citato programma biennale.
- il programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024, contenente l'elenco degli interventi inquadrabili come lavori il cui valore, singolarmente, è pari o superiore a 100.000 euro al netto di IVA, corrispondente alla soglia minima prevista per l'inserimento nel citato programma triennale.

Per i nuovi investimenti diversi da manutenzioni e/o ristrutturazioni, i maggiori oneri gestionali trovano copertura nel bilancio pluriennale grazie alle politiche di razionalizzazioni e riduzione complessiva della spesa corrente prevista per il prossimo triennio.

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione in applicazione dei nuovi principi contabili saranno, al termine del 2022 reimputati tramite il meccanismo del fondo pluriennale vincolato nei bilanci 2022-2024.

Gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare dell'Unione rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti da mancati trasferimenti erariali e tagli di trasferimenti regionali oltre che dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica soprattutto per ridurre i costi. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli

risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

Indebitamento

L'Unione dei Comuni del Frignano ha in essere un mutuo quindicennale con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso il canile comprensoriale in loc. Corla di Niviano, che prevede una rata annuale di € 4.991,44 interamente coperta dall'introito dell'incentivo da parte del Gestore Servizio Energia per il fotovoltaico.

Al 31 dicembre 2021 il debito residuo relativo al suddetto mutuo (l'unico attualmente in essere) ammonta ad €. 23.308,86.

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

Equilibri di cassa

Al fine di non ricorrere costantemente all'anticipazione di cassa, è stata concordata con i Comuni facenti parte dell'Unione una modalità di incasso rateizzato, a far tempo dal 01/01/2017, calcolato sull'80% del totale delle quote riferite alle gestioni associate e/o convenzioni in essere. La liquidazione del restante 20% a consuntivo l'anno successivo, previa richiesta da parte dell'Unione medesima.

Calcolo limite anticipazione di cassa per anno 2022

Entrate correnti accertate nel rendiconto 2020	€ 6.705.791,66
3/12 limite ordinario anticipazione	€ 1.676.447,92

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Lo scenario delle risorse finanziarie è caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento.

5 - RISORSE UMANE

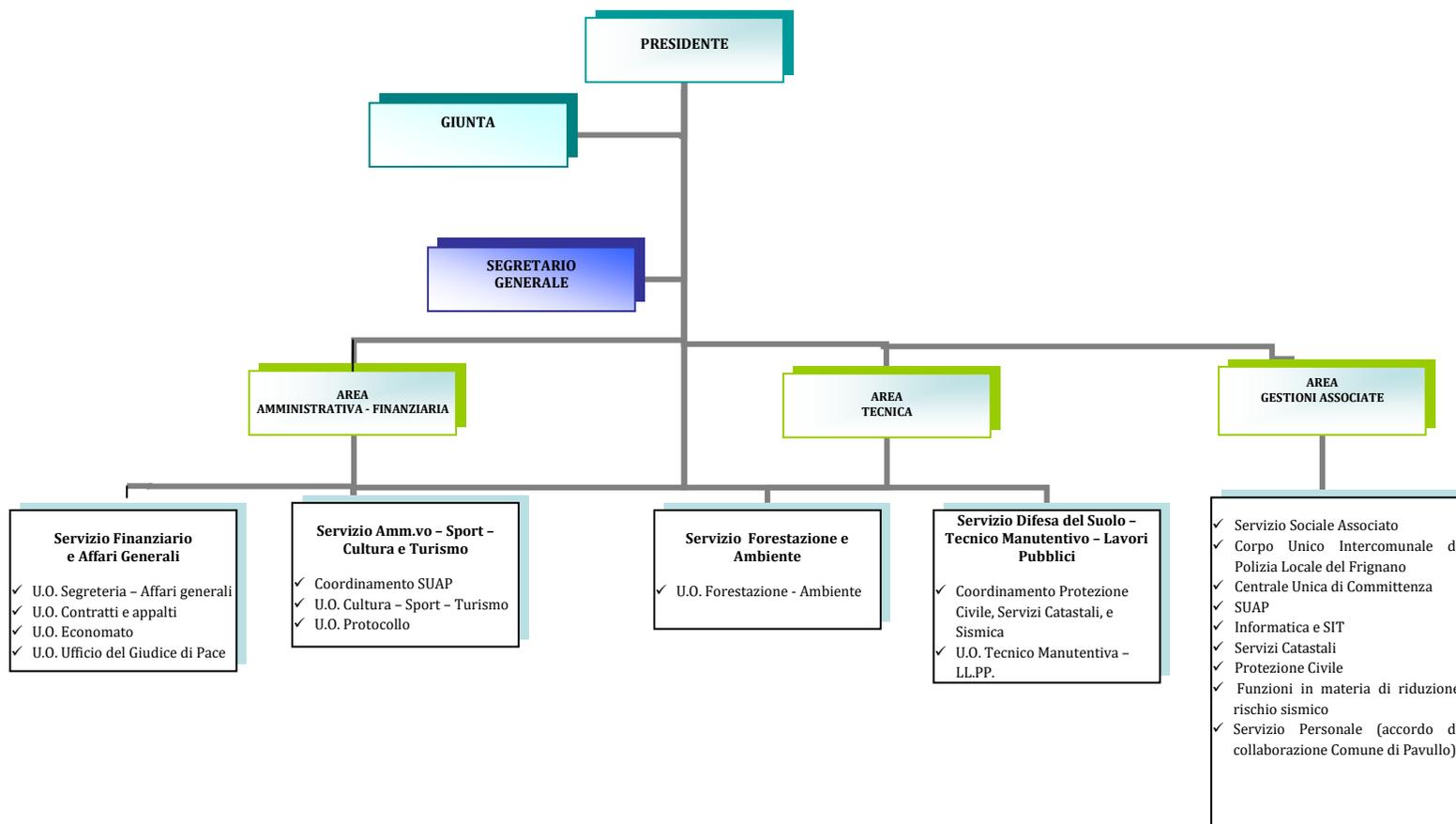
Struttura organizzativa

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno.

Viene di seguito rappresentato il quadro delle risorse umane disponibili, con riferimento al personale dipendente sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.



UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO - l'Organizzazione



Sezione Operativa
(SeO)

PARTE PRIMA

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI

Cod.	Missione	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	€ 1.123.638,75	€ 988.644,43	€ 975.384,30
02	Giustizia	€ 94.020,13	€ 93.999,00	€ 94.020,13
03	Ordine pubblico e sicurezza	€ 1.841.686,25	€ 1.812.757,00	€ 1.764.232,25
04	Istruzione e diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 55.635,18	€ 55.000,00	€ 55.635,18
07	Turismo	€ 216.895,00	€ 190.341,00	€ 190.341,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 557.135,24	€ 403.905,00	€ 383.906,71
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 2.067.202,31	€ 339.092,31	€ 0,00
11	Soccorso civile	€ 11.980,00	€ 11.980,00	11.980,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 3.663.823,83	€ 3.616.451,96	€ 3.663.556,83
13	Tutela della salute	€ 178.000,00	€ 178.000,00	€ 153.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	€ 221.507,21	€ 92.500,00	€ 92.723,21
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19	Relazioni internazionali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale generale delle spese	€ 10.056.523,90	€ 7.787.670,70	€ 7.389.779,61

ELENCO MISSIONI

MISSIONE	Pag.
<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	25
<i>MISSIONE 2 - Giustizia</i>	47
<i>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>	50
<i>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	61
<i>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	63
<i>MISSIONE 7 - Turismo</i>	67
<i>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	69
<i>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	72
<i>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>	77
<i>MISSIONE 11 - Soccorso civile</i>	85
<i>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	88
<i>MISSIONE 13 - Tutela della Salute</i>	126
<i>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</i>	128
<i>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	132

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

<i>Programma 01.01: Organi istituzionali</i>	<i>Pag. 26</i>
<i>Programma 01.02: Segreteria generale</i>	<i>Pag. 27</i>
<i>Programma 01.03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</i>	<i>Pag. 31</i>
<i>Programma 01.05: Gestione beni demaniali e patrimoniali</i>	<i>Pag. 33</i>
<i>Programma 01.06: Ufficio Tecnico</i>	<i>Pag. 34</i>
<i>Programma 01.08: Statistica e sistemi informativi</i>	<i>Pag. 36</i>
<i>Programma 01.10: Risorse umane</i>	<i>Pag. 39</i>
<i>Programma 01.11: Altri servizi generali</i>	<i>Pag. 42</i>

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.01	Organi istituzionali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Funzionamento organi istituzionali</p> <p>Assicurare la gestione degli adempimenti necessari per il funzionamento degli organi istituzionali e fornire assistenza per l'attuazione delle scelte e degli indirizzi generali espressi dagli stessi. Provvedere all'erogazione dei rimborsi spese dovuti ai singoli componenti di tali organi (Consiglio, Giunta ed eventuali commissioni ove costituite) per la loro partecipazione alle rispettive sedute o per lo svolgimento di missioni.</p> <p>Si provvederà alle necessarie operazioni di sostituzione dei consiglieri rappresentanti dei rispettivi Comuni in seno al Consiglio dell'Unione a seguito della tornata elettorale che interesserà i comuni di Polinago e Serramazzone (prevista nel 2023) e di quella dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago e Riolunato (prevista nel 2024). In concomitanza con le elezioni amministrative del 2024, considerato che le stesse interesseranno la maggioranza dei Comuni facenti parte dell'Unione (6/10) a norma di Statuto si dovrà provvedere anche al corrispondente rinnovo degli Organi istituzionali dell'Unione.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria generale

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Segreteria

Gestione degli adempimenti necessari per assicurare la funzionalità degli uffici amministrativi, riguardanti in particolare le procedure connesse alla redazione ed al perfezionamento degli atti deliberativi degli organi collegiali e delle determinazioni dei responsabili dei Servizi (gestione pubblicazioni, tenuta registri ...). Attività di supporto e coordinamento dei vari servizi dell'Ente nella predisposizione degli strumenti di programmazione e gestionali dell'Ente, quali Documento Unico di Programmazione, Programma Triennale di Investimento (ex Programma Annuale Operativo) e Piano esecutivo di gestione.

L'attività svolta dall'Ufficio di Segreteria comprende una collaborazione con il Servizio Personale per la parte relativa alla rilevazione e al controllo, tramite l'apposito applicativo, delle presenze e assenze del personale, alla gestione dei fascicoli relative alle ferie e ai permessi usufruiti dal personale, nonché alla predisposizione e pubblicazione, nell'apposita sezione del sito istituzionale, dei prospetti mensili relativi alle presenze/assenze dei dipendenti secondo la normativa vigente.

Contratti e appalti

Sulla base della convenzione stipulata nel 2017 con l'Unione dei Comuni del Frignano per la gestione in forma associata delle funzioni di centrale unica di committenza, alla quale aderiscono attualmente nove dei dieci Comuni membri (gestione associata già in essere dalla primavera 2013), la fase di gestione delle procedure di gara, dalla predisposizione e pubblicazione degli avvisi di pre-informazione, dei bandi di gara e delle lettere-invito, fino alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico finanziaria e tecnico-organizzativa e alla successiva predisposizione dello schema della determinazione di aggiudicazione definitiva, prima in capo ai singoli Enti, vengono ora gestiti dalla medesima centrale di committenza, presso la quale opera personale distaccato dai Comuni aderenti al servizio associato.

Permangono invece in capo ai competenti uffici di ogni singolo Ente gli atti propedeutici alla gara, quali la predisposizione ed approvazione degli atti progettuali e di eventuali capitolati tecnici, nonché gli adempimenti connessi al perfezionamento del contratto e alla sua eventuale registrazione. L'ufficio contratti e appalti continua pertanto a collaborare con i vari servizi dell'Ente nella gestione delle procedure che, in ragione delle loro caratteristiche, non siano curate dalla centrale di committenza (ad esempio gare di importi ridotti e indagini di mercato, curando ove necessario le verifiche relative ai documenti occorrenti per la stipula dei contratti).

L'attività del Servizio comprende, infine, la gestione dei procedimenti finalizzati al perfezionamento di eventuali convenzioni/accordi con i Comuni (es. per la gestione associata di funzioni e servizi) o con altri Enti e/o organismi vari del territorio

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Bando regionale approvato con deliberazione di G.R. n.1947/2020: Incarico "Temporary Manager"

Proseguirà per tutto l'anno 2022 il servizio di Temporary Manager - individuato a seguito di affidamento diretto tramite MEPA - con l'obiettivo di rafforzare strutturalmente e dal punto di vista tecnico-professionale la capacità organizzativa e progettuale e di implementazione dei progetti da parte delle Unioni di comuni e finalizzato a supportare l'Unione nella riorganizzazione strutturale e nel rafforzamento amministrativo, con l'obiettivo di incrementare e migliorare le funzioni gestite in forma associata con i Comuni facenti parte dell'Unione medesima.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 435.872,51	€ 413.082,91	€ 413.082,91
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 435.872,51	€ 413.082,91	€ 413.082,91

Nota: Gli importi riportati nel precedente prospetto relativo al programma 01.02, sono comprensivi delle spese inerenti al personale dipendente e a quelle per il funzionamento del servizio.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria generale

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Lotti Mirka

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Adempimenti in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013 e in materia di anticorruzione

In ciascuna delle annualità 2022, 2023 e 2024 è previsto l'aggiornamento, secondo lo scadenziario individuato dai competenti organi, degli atti adottati con riferimento agli adempimenti in materia di trasparenza e di anticorruzione ai sensi del d. lgs n. 33/2013 ed allo loro successiva pubblicazione nella sezione del sito istituzionale dell'Unione a ciò deputata.

Servizi generali – protocollo web

Nel 2022/2024 si procederà con l'ordinaria attività istituzionale di acquisizione dei documenti sia in modalità cartacea che telematica.

Il flusso documentale completamente digitalizzato nel corso 2021 procederà parallelamente alla conservazione documentale con il polo archivistico regionale (PARER)

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria Generale

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Giovanni Galbucci

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Convenzione per la gestione associata delle funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008

Coordinamento delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s. m. e/o i. Attualmente è in corso apposita Convenzione per l'esercizio in forma associata delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro anche a favore di 8 Comuni aderenti (esclusi Pavullo e Riolunato) e la Soc. Serramazzone Patrimonio, con diretta operatività per le attività trasferibili presso il Servizio Associato Sicurezza sul Lavoro presso l'Unione, e coordinamento a favore dei Comuni per le attività non trasferibili; la Convenzione ha scadenza il 26/12/2021. Nel corso dell'anno 2019, a seguito di RDO sul portale Intercent-ER, sono stati affidati con contratto triennale a partire dall'11/7/2019, i servizi inerenti la salute e sicurezza sul lavoro anche per conto dei Comuni aderenti. Le spese saranno suddivise tra gli Enti in funzione dei servizi erogati e del numero dei dipendenti, in base ad apposita rendicontazione. Entro il 26/12/2021 si dovrà valutare la possibilità di rinnovo della convenzione tra Enti del Frignano. Nell'annualità 2022, alla scadenza del contratto in essere con PAS srl previsto per il 10/07/2022, si dovrà provvedere ad un nuovo affidamento dei servizi, tenuto conto dell'eventuale rinnovo della Convenzione citata.

Si sottolinea come, in conseguenza della Emergenza Covid19, dovranno essere valutate in accordo con RSPP e Medico Competente tutte le misure atte alla salvaguardia della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 57.157,76	€ 57.157,76	€ 57.157,76
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 57.157,76	€ 57.157,76	€ 57.157,76

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.03	Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Servizio Finanziario

L'attività del Servizio Finanziario sarà orientata ad una programmazione e gestione che coniughi il rispetto dei vincoli di legge con un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse. L'obiettivo è quello di mantenere adeguato il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione e controllo delle risorse dell'ente, ed assistere e supportare gli altri servizi nella gestione delle risorse loro assegnate, completando, fra l'altro, il processo per ottenere, al termine dell'esercizio, una contabilità economica ed analitica per servizi, in applicazione del D.Lgs.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Gestione delle entrate

Proseguirà il sistema adottato a far tempo dal 01/01/2017, con il quale i Comuni provvedono al pagamento rateizzato, nei confronti dell'Unione dei Comuni del Frignano, calcolato sull'80% del totale delle quote riferite alle gestioni associate e/o convenzioni in essere. Il restante 20% viene liquidato a consuntivo l'anno successivo, previa richiesta da parte dell'Unione medesima,.

Il Servizio Finanziario monitorerà costantemente la gestione dei flussi di cassa per evitare il frequente ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Proseguirà inoltre il servizio di gestione ordinaria, accertamento e supporto alla riscossione ordinaria e coattiva diretta dei tributi e delle entrate dell'Ente dei ruoli relativi ai verbali – non ancora estinti - emessi per violazioni al Codice della Strada e per sanzioni amministrative, affidato al raggruppamento temporaneo di Impresa Mandataria ICA – Imposte Comunali Affini s.r.l.

Le Partecipazioni

Costituiscono Enti strumentali e Società partecipate dell'Unione dei Comuni del Frignano i seguenti organismi: Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile, Fondazione "Scuola Interregionale di Polizia Locale", HERA S.p.A., Lepida S.p.A., G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano. Si provvederà ad adempiere a quanto previsto dall'art 24 del D.Lgs. 175/2016 e dall'art.11 bis del D.Gls.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Controllo di Gestione

Tale processo ha come obiettivo di evidenziare la corrispondenza tra obiettivi e risultati, la partecipazione alla predisposizione degli atti programmatori, fornire riferimenti indispensabili per la valutazione, fornire i collegamenti fra obiettivi e risultati operativi. Proseguirà, pertanto, il lavoro sul piano delle performance e sulla

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

rilevazione degli scostamenti rispetto agli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione.

Servizio Economato

Consentire lo snellimento della gestione amministrativa per quanto concerne il sostenimento delle spese di modesta entità necessarie ad assicurare il funzionamento dei vari servizi dell'Ente. Le modalità di svolgimento del servizio sono disciplinate nell'ambito del Regolamento di contabilità (artt. 57/69) adottato dalla ex Comunità Montana del Frignano, tuttora vigente per effetto degli artt. 75 e 76 dello Statuto dell'Unione.

Funzionamento Uffici

Gestione delle spese finalizzate ad assicurare il regolare funzionamento degli Uffici dell'Ente e dei Servizi gestiti in forma associata: Sociale, Polizia Locale e Giudice di Pace (cancelleria, abbonamenti e varie) nonché il servizio di pulizie dei medesimi uffici. Con riferimento a tale servizio nel corso dell'anno 2021, essendo scaduto il precedente contratto, è stata avviata una trattativa attraverso il portale ME.PA di CONSIP, a seguito della quale si è proceduto ad un nuovo affidamento per il triennio 01/08/2021-31/07/2024.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 138.867,24	€ 138.867,24	€ 138.867,24
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 138.867,24	€ 138.867,24	€ 138.867,24

Nota: Gli importi riportati nel precedente prospetto relativo al programma 01.03, sono comprensivi delle spese inerenti al personale dipendente e a quelle per il funzionamento del servizio.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.05	Gestione Beni demaniali e patrimoniali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Gestione amministrativa dei beni immobili (Sede, Canile, area dei Boschi di Monzone), alcuni terreni in Comuni di Pavullo n/F in zona Aeroporto). Procedura per donazione/cessione area sedime caserma VV. FF. e aree contigue.</p> <p>Gestione e amministrazione dei beni patrimoniali mobili registrati (automezzi ecc.) e dell'inventario</p> <p>Gestione del bene del Macello intercomunale di Lama Mocogno, di proprietà comunale, in comodato d'uso gratuito all'Unione.</p> <p>Contratti per la gestione degli uffici (utenze, forniture, manutenzioni, polizze assicurative ecc.)</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 33.225,00	€ 33.225,00	€ 33.225,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 33.225,00	€ 33.225,00	€ 33.225,00

MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.06	Ufficio Tecnico

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e le istruttorie autorizzative (vincolo idrogeologico e sismica) e le connesse attività di vigilanza e controllo.</p> <p>Gestione dell'Ufficio Catastale Decentrato del Frignano.</p> <p>Interventi nel campo delle opere pubbliche inserite o non nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni (limite 100.000,00 Euro), con riferimento agli edifici pubblici di proprietà o nelle disponibilità dell'ente, quali manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e relativa progettazione sede, canile sovracomunale, macello, impianti fotovoltaici; per quanto riguarda l'infrastruttura tralicci banda larga in località Ospitale e Vaccherecce, tutte le operazioni di manutenzione e verifiche periodiche sono seguite da parte di Lepida SpA in base ad apposita convenzione con durata ventennale (scadenza 2037).</p> <p>Programma biennale delle forniture e servizi previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni (limite 40.000,00 Euro),</p> <p>Programma triennale delle lavori dal D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni (limite 100.000,00 Euro),</p> <p>Si prevede di utilizzare parte delle risorse derivanti dal Fondo Regionale Montagna 2021-2023 per la realizzazione dei seguenti interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Manutenzione Straordinaria Canile, importo annualità 2022 € 25.000,00, al fine di rendere alcuni box conformi alle disposizioni dettate dalla DGR 1302/2013 come integrata da DGR 472/2021. 2) Avanzamento del progetto "Frignano Sicuro", sistema di telecamere per lettura targhe, importo annualità 2022 € 50.000,00 , importo annualità 2023 € 50.000,00 , con la realizzazione di interventi che prevede l'implementazione di una architettura costituita da un server presso l'Unione sul quale fare confluire i dati dei punti di ripresa installati da parte dell'Unione sul territorio, riversamento del flusso di dati verso il server del Comune di Pavullo già connesso con le Forze dell'Ordine, installazione di nuove telecamere nei punti definiti in accordo con Carabinieri e Polizia Locale e collegamento di alcune telecamere già installate da parte del Comune di Serramazzoni. Al fine di permettere l'accesso alle banche dati nazionali si valuterà la possibilità di un accordo con il Comune di Modena, titolare di un sistema già dotato di tale collegamento.

Contrasto alla diffusione del contagio da COVID19

Le misure messe in campo da parte dell'Ente per il contrasto alla diffusione del contagio da COVID19 sono sia di tipo diretto che di tipo indiretto. Tra le prime assumono particolare importanza le misure preventive, previste dalle vigenti norme, che interessano sia il personale dipendente dell'Ente sia il Pubblico che accede alle strutture e agli uffici dell'Unione; sono da annoverare tra queste tutti i dispositivi DPI specifici, quali mascherine, schermi in plexiglass per le postazioni degli operatori, prodotti igienizzanti, ecc., e tutti i dispositivi rivolti all'utenza quali dispenser di gel igienizzanti per il pubblico, tornelli automatizzati per la rilevazione della temperatura in ingresso delle sedi, ecc. , che saranno resi disponibili da parte dell'Unione. Per la fornitura di detti dispositivi si procederà ai sensi del vigente Codice dei Contratti Pubblici.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.08	Statistica e sistemi informativi

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).</p> <p>Coordinamento e supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).</p> <p>Definizione, gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.</p> <p>Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement (consip, mepa, intercent-er).</p> <p>Contratti di assistenza e manutenzione informatica per l'ente ed i comuni aderenti.</p> <p>Contratti di servizi e forniture telematiche per l'ente ed i Comuni aderenti.</p> <p>Partecipazione ai bandi nazionali e regionali in tema di e-government anche per i Comuni aderenti.</p> <p>Implementazione del "piano di informatizzazione dell'Unione dei Comuni del Frignano ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del d.l. n. 90/2014 convertito in l. 114/2014" (approvato con Del.Giunta n° 6/2015) che prevede tra gli obiettivi la razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi, la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, la standardizzazione della modulistica e la dematerializzazione dei documenti A tal fine l'Unione ha acquisito, anche per conto dei comuni associati, una piattaforma di ultima generazione per la creazione del procedimento amministrativo digitale, che va' a costituire un'infrastruttura orizzontale che si può integrare con vari sistemi di protocollo e/o altri software gestionali. Tale sistema è accessibile dal web e mobile responsive adattandosi automaticamente ai dispositivi su cui viene visualizzato. Se ne prevede l'estensione a diversi uffici e servizi dell'Unione e dei Comuni associati che vorranno farne uso.</p> <p>Monitoraggio dell'archiviazione sostitutiva dei documenti di protocollo e atti, dematerializzazione documenti prodotti dall'ente e gestione del documento informatico ai sensi delle ultime modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale (settembre 2016).</p> <p>Gestione infrastruttura siti web istituzionali dell'ente e dei Comuni aderenti.</p> <p>Omogeneizzazione degli applicativi utilizzati da parte dell'ente e dei Comuni membri.</p> <p>Omogeneizzazione della infrastruttura telematica dell'ente e dei Comuni membri.</p> <p>Attività di coordinamento del tavolo tecnico misto pubblico-privato istituito con delibera</p>

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

di Giunta n° 11 del 06/04/2016 per la “programmazione degli interventi relativi al servizio informatico associato”.

Attività di analisi relativamente agli obblighi e le disposizioni introdotti dal Regolamento Europeo UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) sulla protezione dei dati personali, che ha determinato un complesso processo di adeguamento da parte l'Unione dei Comuni del Frignano e degli altri comuni, che partendo dagli obblighi relativi a riservatezza e sicurezza dei dati comporta un lavoro di analisi della situazione attuale dei sistemi informativi e informatici al fine di raggiungere un alto standard di sicurezza.

Prosecuzione delle attività, iniziate nel 2021, per l'aggiornamento e l'adeguamento dei software gestionali alle modalità di pagamento PAGOPA come stabilito dall'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e l'articolo 14, comma 5 bis del D.L. 179/2012. La modalità di pagamento elettronico PAGOPA permette di poter effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata presso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti. L'obiettivo è quello di rendere più veloci e facili tutti i versamenti di qualsiasi natura verso la Pubblica Amministrazione attraverso la generazione per ogni pagamento di uno IUUV (identificativo univoco di versamento). A regime tutti i pagamenti verso la pubblica amministrazione, ad eccezione degli F24 e dei contanti, dovranno transitare da un portale PAGOPA verso il Nodo dei Pagamenti-SPC, infrastruttura tecnologica unitaria, basata su regole e specifiche standard, che offre una modalità semplificata e uniforme per garantire l'interoperabilità tra gli Enti Creditori aderenti e i Prestatori di servizi di pagamento per l'effettuazione dei pagamenti.

Il D.L. n. 76/2020 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” ha introdotto una serie di disposizioni che fissano al 28 febbraio 2021 rilevanti obblighi a carico delle Pubbliche Amministrazioni;

- utilizzo esclusivo delle identità digitali, della carta d'identità elettronica e della Carta Nazionale dei Servizi quali strumenti di identificazione dei cittadini che accedano ai servizi on-line;
- fruibilità dei servizi in rete tramite applicazione su dispositivi mobili attraverso il punto di accesso telematico (app IO);
- obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma PagoPA, per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni;

Il Ministro Innovazione (MID) ha destinato 43M euro per favorire l'adesione e l'attivazione di servizi sulle piattaforme SPID, PAGOPA e APP IO da parte dei Comuni (Fondo per l'Innovazione) chiedendo alle Regioni supporto per la realizzazione degli obiettivi e per accompagnare i Comuni. La Regione Emilia Romagna ha quindi stipulato un accordo con il DTD (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) per dare impulso al processo di transizione al digitale attraverso la società in-house Lepida svolgendo anche il ruolo di aggregatore nei confronti delle piattaforme nazionali attraverso due principali integrazioni: PayER/PagoPA e GW FedERa/SPID.

L'Unione ha aderito al suddetto accordo con delibera di giunta n° 2 del 19/01/2021 assumendo il ruolo di referente nei confronti della regione e di coordinatore dei 10 comuni per il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Fondo per l'innovazione.

Gli obiettivi da raggiungere entro fine 2021 erano che almeno il 70% delle entrate dell'Unione e dei Comuni associati doveva essere gestito tramite PagoPA e dovevano essere attivati almeno 10 servizi di notifica/pagamento tramite l'AppIO.

Infine l'accesso ai portali web per l'erogazione di servizi online deve avvenire dal 2022 solo tramite SPID, CIE o CNS.

Per favorire i cittadini e accompagnarli in questa trasformazione digitale, rispondendo alla richiesta della Regione Emilia Romagna, è stato attivato presso l'Unione dei Comuni del Frignano uno sportello per il riconoscimento dei cittadini e il rilascio identità delle Identità Digitali SPID LepidaID.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La Regione Emilia Romagna ha definito un piano di comunicazione e formazione indirizzato al personale degli enti coinvolti in questa trasformazione digitale e ai cittadini. Tali attività proseguiranno anche per il 2022 per portare su PagoPA l'intero ventaglio degli incassi dell'Unione e degli enti associati e per continuare e implementare i processi di formazione e informazione avviati dalla Regione.

A partire da febbraio 2020, allo scoppio della pandemia del COVID-19, seguendo le indicazioni del governo durante il lockdown e le disposizioni dell'amministrazione dell'Unione è stato individuato un sistema software per l'attuazione dello smart working in modo sicuro per l'ente e semplice per i dipendenti. Se ne proseguirà l'utilizzo per tutto il periodo di proclamazione dello stato di emergenza e se ne valuteranno utilizzi futuri per lo smart working in tempi post-pandemia.

Contemporaneamente sono stati attivati sistemi di videoconferenza utilizzando il servizio fornito da Lepida e si è fornita assistenza e supporto all'interno dell'Ente per l'utilizzo di sistemi diversi.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 236.000,00	€ 236.000,00	€ 236.000,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 236.000,00	€ 236.000,00	€ 236.000,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.10	Risorse Umane

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Mucciarini Marilena

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

a) Gestione delle risorse umane in applicazione del D.Lgs. 150/2009 e ss.mm.

L'ente è impegnato nell'applicazione delle disposizioni normative attuative della Riforma della Pubblica Amministrazione, in particolare il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74 che ha modificato il D. Lgs. 150/2009, cd. "Riforma Brunetta", in materia di valutazione della performance dei dipendenti della P.A. e il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 che ha modificato il D. Lgs. 165/2001 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, di ordinamento al lavoro, di procedimenti disciplinari e relativo regime sanzionatorio a carico dei pubblici dipendenti.

Il percorso avviato in ambito associato sovraumunale finalizzato ad assicurare l'attività di valutazione della performance degli enti convenzionati e l'approvazione di un nuovo sistema di monitoraggio e valutazione su criteri omogenei per tutti gli enti è stato adeguato alle normative citate e al nuovo C.C.N.L. del 21.5.2018.

Il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale è stato approvato definitivamente nell'anno 2019 ed è entrato in vigore dall'anno 2020.

La pratica applicazione del nuovo sistema ha incontrato difficoltà e risentito delle problematiche organizzative e gestionali provocate dalla grave situazione di emergenza epidemiologica dovuta alla pandemia da COVID-19, con ripercussioni sulla ordinaria gestione delle funzioni e dei servizi, quindi del raggiungimento degli obiettivi fissati dagli strumenti di pianificazione e programmazione definiti dall'Unione e da tutti i Comuni dell'ambito territoriale.

Entro il mese di marzo 2022 dovrà essere redatto il PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione che accorperà tra gli altri, il Piano della performance, il Piano del lavoro agile, della parità di genere e dell'Anticorruzione.

Tale nuovo adempimento, pur in sostituzione di altri già previsti, si inserisce in un contesto generale di difficoltà organizzative dell'Unione e dei Comuni.

Il Nucleo di Valutazione Associato supporterà gli enti nella applicazione e gestione del sistema approvato al fine di favorire il successivo passaggio al PIAO.

Il D.U.P. e il P.E.G. sono individuati quale Piano della performance al centro del sistema premiante, con essi si indicano ed assegnano i progetti, i programmi e gli obiettivi da raggiungere, collettivi ed individuali, i valori attesi di risultato e i rispettivi indicatori. Si procederà al suo adeguamento in funzione dei principi approvati con la Riforma citata.

b) Gestione unificata del personale

A fronte della forte implementazione delle funzioni e dei servizi conferiti prima alla Comunità Montana del Frignano e poi all'Unione è stato costituito il Servizio Personale dotato di propria autonomia ed il coordinamento e supporto al suo funzionamento sono assicurati da personale del Comune di Pavullo.

Con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 5 del 15 aprile 2019 è stata approvata la convenzione fra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo n.F., Pievepelago, Polinago, Riolutato e Sestola per il conferimento all'Unione del servizio gestione e amministrazione del personale.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Il progetto operativo di gestione unificata del Servizio Personale sottoposto alla Giunta prevede la costituzione della struttura organizzativa con un coordinamento a livello centrale presso l'Unione e adeguata dotazione di personale trasferito e/o comandato dai Comuni.

Con deliberazione di Giunta n. 62 del 14/09/2021 sono stati approvati i primi provvedimenti organizzativi per favorire la progressiva implementazione dei servizi in forma associata con il trasferimento della dipendente - Responsabile del Servizio dal Comune di Pavullo e definito un primo blocco di attività, in particolare: la gestione in forma unificata di procedure selettive e, a fronte dell'impossibilità di reperire personale presso i Comuni aderenti, la possibile esternalizzazione del servizio relativo alla gestione economica e un supporto esterno alla gestione previdenziale del personale dipendente.

Si procederà a riesaminare la convenzione come approvata nel 2019, verificando l'effettiva Adesione degli enti.

Le funzioni facenti capo al Servizio potranno essere svolte sia a livello centrale che a livello di sub ambiti territoriali, secondo le seguenti linee di attività:

- Organizzazione e sviluppo (gestione giuridica, amministrativa, controllo presenze procedimenti disciplinari)
- Gestione economica e previdenziale (trattamento economico, previdenza e pensioni) anche attraverso affidamento all'esterno del servizio.

L'Unione dovrà comunque strutturare in via definitiva il proprio Servizio Personale attraverso l'assunzione di un Istruttore Direttivo, categ. D1 in affiancamento al personale inserito nella programmazione del fabbisogno.

c) Affidamento servizi di somministrazione di lavoro temporaneo da prestare presso servizi dell'Unione

A fronte delle limitazioni in materia di assunzioni che impongono alle Unioni di ricoprire posti a tempo indeterminato nei limiti di spesa derivanti dal risparmio ottenuto dal turn over del personale cessato dal servizio nell'anno precedente, l'ente procede ad assumere personale a tempo determinato, in particolare ai profili professionali di Assistente Sociale, Agente Polizia Locale, Istruttore Amministrativo.

L'impossibilità di reperire anche tramite lo scorrimento di graduatorie concorsuali valide di altri enti figure professionali di Assistente Sociale e Istruttore Amministrativo provoca criticità ulteriori non sopperibili con personale interno.

La Giunta dell'Unione ha condiviso la scelta di ricorrere, attraverso l'espletamento di idonea procedura di gara, all'individuazione di una agenzia di somministrazione di lavoro temporaneo per ricoprire alcune delle figure mancanti nell'organico del Servizio Sociale Associato (Operatori di Sportello - Istruttore Amministrativo).

Analoga scelta è stata effettuata per sopperire all'assenza di un Istruttore Amministrativo al Servizio Amministrativo Sport Cultura Turismo, la cui assunzione è programmata nel 1° semestre dell'anno 2022.

In relazione al verificarsi di ulteriori assenze o criticità presso i servizi dell'Unione: amministrativi e tecnici, in subordine alla possibilità di disporre assunzioni a tempo determinato, l'ente potrà avvalersi della facoltà di reperire personale attraverso il servizio di somministrazione di lavoro temporaneo anche con ruoli amministrativi e tecnici nel rispetto dei vincoli contrattuali e della normativa vigente a tempo determinato in attesa di consolidare il proprio organico.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente:

Mucciarini Marilena: Istruttore Direttivo Responsabile in comando a t.p. presso Comune Pavullo n.F.

Chesi Carla – Istruttore Amm.vo dipendente Comune di Pavullo a tempo parziale

Tadolini Paola - Istruttore Amm.vo dipendente Comune di Pavullo a tempo parziale

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
- Spese correnti	€10.500,00	€10.500,00	€10.500,00
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 10.500,00	€ 10.500,00	€ 10.500,00

***Nota:** Gli importi riportati nel precedente prospetto relativo al programma 01.10 non comprendono le spese inerenti al personale dipendente, che sono indicate nei rispettivi servizi di appartenenza.*

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri Servizi Generali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Incarichi di Patrocinio e Assistenza Legale

Verranno attivate le procedure relative al conferimento di eventuali incarichi a studi legali al fine di assicurare la difesa degli interessi e dei diritti dell'Unione nelle varie sedi giudiziarie, nonché a dare un adeguato supporto giuridico legale, anche in via preventiva, a favore degli organi e uffici dell'Ente.

Progetto di rete "Università Popolare del Frignano"

In accordo con i Comuni facenti parte dell'Unione del Frignano, è intenzione riattivare per le annualità 2022 e 2023 il progetto di rete "Università Popolare del Frignano" conclusosi a fine 2019 e sospeso per le annualità 2020 e 2021 a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19,

Il progetto prevede l'attivazione di corsi e attività che possano abbracciare varie "discipline" e interessi (corsi di storia dell'arte, corsi di lingua inglese, corsi di digitalizzazione, ecc.) ed ha, tra i suoi obiettivi, la promozione e il coordinamento di iniziative pubbliche ricolte alla valorizzazione economica, sociale, ambientale, turistica e culturale del proprio territorio, curando unitariamente gli interessi delle popolazioni locali nel rispetto delle caratteristiche culturali e sociali ed al fine di promuovere la loro integrazione e crescita, cercando di ridurre le differenze socio economiche esistenti all'interno del proprio territorio.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 29.362,57	€ 29.362,57	€ 29.362,57
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 29.362,57	€ 29.362,57	€ 29.362,57

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri servizi generali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Antonioni Annalisa

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Gestione associata centrale unica di committenza

Con decorrenza aprile 2013 è stata istituita presso la Comunità Montana del Frignano (alla quale dal 1/1/2014 è subentrata l'Unione dei Comuni del Frignano) la Centrale Unica di Committenza prevista ai sensi all'articolo 33 comma 3-bis del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163, per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto delle Amministrazioni convenzionate, la cui attività è finalizzata alla gestione delle procedure per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per le quali la normativa vigente, ovvero l'autonoma scelta degli enti aderenti, preveda l'esperimento di una procedura di gara previa pubblicazione di bando o con lettera di invito. Vi rientrano a titolo esemplificativo le procedure aperte, ristrette, negoziate, nonché gli affidamenti in economia-cottimo fiduciario per una spesa preventivata, al netto dell'IVA, superiore ad € 40.000,00.

Oltre a questo tipo di attività principale la Centrale ha assicurato, fin dalla sua istituzione, una costante e fattiva attività di consulenza e supporto ai vari Comuni convenzionati relativamente all'applicazione delle normative vigenti in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, anche predisponendo, ove possibile, modulistica standardizzata o di base finalizzata alla semplificazione delle procedure amministrative e conseguentemente ad maggiore efficacia, efficienza ed economicità.

Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 63 del 16.12.2015, è stato approvato il nuovo "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della centrale unica di committenza", costituita in forma associata tra l'Unione dei Comuni del Frignano ed i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno,, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola, la Società "Serramazzoni Patrimonio S.r.l. e l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale, che prevede un'articolazione organizzativa (tuttora vigente) così definita:

- Struttura centrale e Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Pavullo n.F. per i Comuni di Pavullo n.F. e Serramazzoni, la Società "Serramazzoni Patrimonio S.r.l." e l'Unione dei Comuni del Frignano;
- Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Pievepelago per i Comuni di Fiumalbo, Pievepelago, Riolunato e l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale;
- Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Lama Mocogno per i Comuni di Fanano, Lama Mocogno, Montecreto, Polinago e Sestola.

Nel 2017, essendo emersa la necessità di introdurre alcuni correttivi alla convenzione per la gestione associata delle "Funzioni in materia di Centrale Unica di Committenza", il 30 giugno è stata sottoscritta una nuova convenzione, tuttora vigente, che dalla stessa data ha sostituito la precedente del 09-04-2014. Tali correttivi hanno riguardato in particolare:

- la durata, prevedendo una durata minima di cinque anni come richiesto dal Programma di Riordino Territoriale della Regione Emilia Romagna quale condizione

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

fondamentale per l'accesso ai contributi dallo stesso previsti;

- adeguamenti alle previsioni normative introdotte dal nuovo Codice degli Appalti – D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 che, dal 20 aprile 2016, ha sostituito la normativa previgente di cui al D. Lgs. 163 del 2006.
- Il riparto delle spese tra i comuni aderenti calcolato in parte sulla popolazione residente ed in parte sulla base degli affidamenti di importo superiore ai 40.000,00 effettuati per conto dei singoli comuni;
- La possibilità per gli enti di affidare alla Centrale, previo assenso della stessa, le procedure di selezione anche di importo inferiore a 40.000,00 euro.
- L'attribuzione alla centrale anche dello svolgimento delle procedure relative alle concessioni .

Nel corso degli anni successivi sono usciti dalla Convenzione per la gestione della C.U.C prima l'Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e in seguito il Comune di Serramazzoni; vi sono inoltre stati alcuni aggiustamenti di ordine pratico, anche se non formalizzati, in quanto il Comune di Montecreto si è avvalso dell'Unità Operativa Territoriale di Pievepelago. Fiumalbo e Riolutato anziché di quella di Lama Mocogno e in modo analogo ha proceduto il Comune di Fanano avvalendosi dell'Unità Operativa Territoriale del Comune di Pavullo nel Frignano e Unione.

A partire da dicembre 2019 (legge finanziaria) il decreto legislativo 50/2016 è stato oggetto di numerose modifiche, con particolare riguardo all'art. 36.

La legge 55 del 14-06-19 di conversione del D.L. 32/19 ha modificato l'art. 37 comma 4 sospendendo fino al 31-12-2020 l'obbligo di ricorrere ad una centrale di committenza per i comuni non capoluogo di provincia. Tale data è stata prorogata al 31-12-2021 dall'art.8 comma 7 della legge nr. 120 del 2020.

La legge 11 settembre 2020 nr. 120 di conversione con modificazioni del D.L. 16 luglio 2020 nr. 76 , inoltre, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici nel periodo emergenziale, ha apportato ulteriori modifiche all'art. 36 e 157 del D.lsg 50/2016 qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021.

Infine , l'art. 51 del D.L. 77/2021 ha apportato ulteriori modifiche e semplificazioni alla L.76/2000 qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023

Resta comunque fermo il fatto che da convenzione dell'Unione gli aderenti si sono autolimitati, demandando alla centrale la gestione degli appalti oltre i 40.000 euro e quindi gli stessi per usufruire delle possibilità di cui alla L. 120/2020 come successivamente modificata dovrebbero fare opportuna comunicazione alla C.U.C. avvalendosi della possibilità derogatoria di cui all'art. 1 comma 3 del regolamento.

Si rileva tuttavia che l'art. 37 comma 4 del D.lgs 50/2016 come modificato con L. 56/2019 che sospende l'obbligo di avvalersi delle C.U.C. per i comuni non capoluogo di provincia, prevede però che tale sospensione è relativa "alle procedure non afferenti gli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dalle risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59. [Nelle more di una disciplina diretta ad assicurare la riduzione, il rafforzamento e la qualificazione delle stazioni appaltanti, per le procedure afferenti alle opere PNRR e PNC, i comuni non capoluogo di provincia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori, oltre che secondo le modalità indicate dal citato articolo 37, comma 4, attraverso le unioni di comuni, le province, le città metropolitane e i comuni capoluoghi di province”.

La giunta dell'Unione dovrà pertanto interrogarsi sul ruolo della centrale di committenza, considerata sempre più servizio di consulenza per gli altri Comuni al susseguirsi dell'evoluzione della normativa in materia di affidamenti e appalti invitando comunque i comuni facenti parte della stessa all'adempimento degli obblighi normativi previsti sopra riportati. La CUC continua inoltre a gestire le gare di maggior complessità per lavori e pressoché interamente quelle di servizi di maggior importo. Inoltre predisponde fac-simili di modulistica, quale traccia da seguire per i comuni convenzionati che ne fanno richiesta.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri servizi generali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Gestione spese postali dell'Unione e utenze della sede dell'Ente, del Macello, della Infrastruttura Tralicci Banda Larga, degli Impianti Fotovoltaici.</p> <p>Gestione coperture assicurative dell'ente.</p> <p>Interventi al Macello intercomunale di Lama Mocogno, di proprietà comunale, in comodato d'uso gratuito.</p> <p>Si prevede di utilizzare parte delle risorse derivanti dal Fondo Regionale Montagna 2021-2023 per la realizzazione di interventi di Manutenzione Straordinaria Immobili dell'Unione, importo previsto annualità 2022 € 10.000,00 , importo previsto annualità 2023 € 10.000,00, con interventi presso la sede dell'Ente e presso il Macello sovracomunale, dato in uso gratuito all'Unione da parte della proprietà (Comune di Lama Mocogno), con concessione dei Servizi di Macellazione a favore della ditta Serri Pietro.</p> <p>Affidamento di incarico professionale per la redazione degli Studi di Microzonazione Sismica di 3° Livello.</p> <p>L'Unione ha presentato domanda alla RER per accedere ai finanziamenti di cui alla OCDPC n. 780/2021 e DGR 1885/2021 relativi alla Microzonazione Sismica di 3° livello per il territorio dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Pievepelago, Riolunato, Serramazzone e Sestola. Il contributo copre l'85% del costo valutato in € 102.000,00 con il 15% a carico dei singoli Comuni, come previsto nella DGR 1885/2021. L'affidamento dei servizi professionali sarà perfezionata nel corso dell'anno 2022.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 44.734,00	€ 44.734,00	€ 44.734,00
• Spese in conto capitale	€ 112.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00
TOTALE	€ 156.734,00	€ 54.734,00	€ 44.734,00

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

Programma 02.01: Uffici Giudiziari Pag. 48

MISSIONE 02	Giustizia
Programma 02.01	Uffici Giudiziari

Assessore di riferimento	
Responsabili di riferimento	Marmugi Cinzia - Giovanni Galbucci

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Funzionamento Ufficio Giudice di Pace

Con D.M. 27 maggio 2016 “Ripristino degli Uffici del Giudice di Pace soppressi ai sensi dell’art. 2, comma 1-bis, del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito con modificazioni, con legge 27 febbraio 2015, n. 11”, il Ministero della Giustizia ha disposto la riapertura dell’Ufficio del Giudice di Pace di Pavullo nel Frignano a partire dal 02/01/2017.

A tale Ufficio è attribuita la competenza territoriale sui Comuni di: Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Montese, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone, Sestola.

L’Ufficio del Giudice di Pace opera attraverso due dipendenti con funzioni amministrative, di cui una in posizione di comando (proveniente dal Comune di Pavullo n.F.) e l’altra assunta direttamente dall’Unione dall’anno 2020 con contratto a tempo determinato, che sostituisce quella precedentemente comandata dal Comune di Serramazzone.

L’Ufficio assicura lo svolgimento delle seguenti attività:

- Front office: Apertura al pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 assicurato dalla presenza di un cancelliere che riceve il deposito degli atti, con iscrizione del fascicolo mediante strumenti di lettura ottica, rilascia copie sia semplici che conformi come da specifica normativa, assicura le dovute informazioni;
- Tenuta e aggiornamento dei registri di cancelleria in modalità informatizzata;
- Assistenza al Giudice da parte dei Cancellieri, verbalizzazione in aula durante le udienze penali e l’effettuazione delle notifiche quando dovute.
- Attività statistica: in assenza di un Funzionario, sarà cura dei Cancellieri provvedere alla compilazione delle statistiche, sia che siano richieste in forma cartacea che curandone l’inserimento nei siti web se richieste in formato telematico da parte di enti diversi (es. ISTAT);

Le spese relative al funzionamento dell’Ufficio del Giudice di Pace saranno suddivise tra i Comuni aderenti; trattasi di spese per utenze, locazione e spese condominiali, manutenzione ordinaria, materiali di consumo, noleggi apparecchiature.

La Regione Emilia Romagna, con L.R. n. 11 del 02/07/2019 n. 11, riconosce annualmente ai Comuni e alle Unioni di Comuni che hanno richiesto ed ottenuto il mantenimento della sede degli Uffici del Giudice di Pace, un contributo ad abbattimento delle spese del suo funzionamento.

Nel corso dell’anno 2022 si prevede un trasferimento dei locali dell’Ufficio del Giudice di Pace dall’attuale sede di Via Marchiani 87 ai locali presso la Sede dell’Unione in Via Giardini 15, previo accordo con il Tribunale di Modena

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 94.020,13	€ 3.999,00	€ 94.020,13
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 94.020,13	€ 93.999,00	€ 94.020,13

Nota: Gli importi riportati nel precedente prospetto relativo al programma 02.01, sono comprensivi delle spese inerenti al personale dipendente e a quelle per il funzionamento del servizio.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

<i>Programma 03.01: Polizia locale di comunità</i>	<i>Pag. 51</i>
<i>Programma 03.02: Sistema integrato di sicurezza urbana</i>	<i>Pag.58</i>

MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza
Programma 03.01	Polizia locale di comunità

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Alberto Sola

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Premessa

Il 30 dicembre 2008 i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolutato, Serramazzone e Sestola hanno sottoscritto una convenzione con la Comunità Montana del Frignano, oggi Unione dei Comuni del Frignano, per la gestione in forma associata delle funzioni di polizia amministrativa locale e del relativo servizio di Polizia Locale da esercitare tramite l'istituzione e la costituzione di un unico Corpo di Polizia Locale; convenzione successivamente ridefinita (in data 27/09/2011) a seguito del recesso esercitato dalle amministrazioni comunali di Sestola e Montecreto. In data 31/12/2012 tale convenzione è stata rinnovata con la sottoscrizione di un nuovo atto convenzionale al quale hanno aderito gli otto Comuni che già ne facevano parte, valido per il successivo quinquennio 2013/2017. In data 31 dicembre 2014 con deliberazione n. 61 la Giunta ha preso atto dell'adesione dei comuni di Montecreto e Sestola alla convenzione sopra richiamata. Successivamente con Delibera del Consiglio dell'Unione n. 3 del 26 marzo 2018, è stato approvato il rinnovo della Convenzione per un periodo di anni 5 a decorrere dal 1/04/2018. L'esercizio unificato delle funzioni comprende tutti i compiti di polizia amministrativa locale di cui alla L.R. 24/2003. Tale assetto istituzionale è conforme alle indicazioni contemplate dalla L.R. 24/2003 "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" nonché al sistema regionale inerente il cosiddetto *riordino territoriale*, tanto che è riconosciuto lo status di "Corpo di polizia locale" di cui all'art. 14 della L.R. 24/2003. La gestione associata è finalizzata a garantire politiche di promozione in un sistema integrato di sicurezza attraverso azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio di riferimento, anche con riguardo alla riduzione dei fenomeni di illegalità inciviltà diffusa, a garantire la presenza costante su tutto il territorio delle forze del Corpo Unico per la prevenzione ed il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, protezione ambientale, la tutela del cittadino, a garantire l'uniformità di comportamenti, a garantire il coordinamento con le forze pubbliche operanti nel territorio, a garantire il controllo della mobilità e sicurezza stradale e di rilevamento degli incidenti stradali, a garantire la tutela del consumatore, a garantire la tutela della vivibilità e della sicurezza urbana.

- **Obiettivo Realizzazione di un modello di polizia di comunità con l'uniformità delle modalità di erogazione dei servizi**
- **Obiettivo Adeguamento organizzativo alle necessità attuali**
- **Obiettivo Digitalizzazione, semplificazione delle procedure e innovazione tecnologica**
- **Obiettivo Qualificazione professionale**
- **Obiettivo Educazione stradale ed alla legalità**

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Realizzazione di un modello di polizia di comunità con l'uniformità delle modalità di erogazione dei servizi

La gestione associata è finalizzata a garantire politiche di promozione in un sistema integrato di sicurezza attraverso azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio di riferimento, anche con riguardo alla riduzione dei fenomeni di illegalità ed inciviltà diffusa, a garantire la presenza costante su tutto il territorio delle forze del Corpo Unico per la prevenzione ed il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, protezione ambientale, la tutela del cittadino, a garantire l'uniformità di comportamenti, a garantire il coordinamento con le forze pubbliche operanti nel territorio, a garantire il controllo della mobilità e sicurezza stradale e di rilevamento degli incidenti stradali, a garantire la tutela del consumatore, a garantire la tutela della vivibilità e della sicurezza urbana.

Con la riforma del sistema di polizia locale attuata con l'approvazione della L.R. 13/2018 si introduce un concetto ulteriore e che coglie appieno l'identità ed il ruolo della polizia locale, che viene definita nel modello di polizia di comunità. Tale approccio pone la polizia locale come punto di riferimento delle varie comunità che compongono l'Unione del Frignano in un'ottica di orientamento al cittadino valorizzando la conoscenza della realtà locale. Un soggetto votato all'integrazione con tutte le componenti attive sul territorio sia istituzionali che private volto alla risoluzione o al contemperamento delle problematiche securitarie con approccio ispirato al problem solving.

Per permettere la realizzazione di questo modello di lavoro risulta indispensabile garantire la raccolta, l'identificazione e all'analisi dei problemi esistenti sul territorio, per la predisposizione di strategie ed azioni volte a fornire risposte efficaci, decentrare l'erogazione dei servizi da integrare nelle comunità locali di riferimento e accentrare le funzioni di supporto e di coordinamento, con un utilizzo razionale delle specializzazioni finalizzato alla risoluzione dei problemi della comunità, promuovere il lavoro di squadra sia interno al comando che esterno, garantire una effettiva trasparenza del lavoro svolto dalla polizia locale con l'uso di strumenti, compresi i social network, che permettano alla comunità di essere informata sull'andamento dei fenomeni, sulla natura dei problemi e sulle soluzioni attuate infine riuscire a collaborare e condividere le specificità, strumentazioni e risorse con gli altri corpi di polizia locale del territorio.

Per attuare questo importante obiettivo le risorse umane in forza al corpo necessitano di essere consolidate e implementate in coerenza con gli standard regionali e con i bisogni delle comunità, pertanto si cercherà di rafforzare la dotazione organica del Corpo in modo da raggiungere la dimensione indicata dalla normativa regionale di riferimento di 38 addetti di polizia locale. Sarà necessario valutare anche la possibilità di meglio razionalizzare le attività svolte dagli agenti ed individuare possibili attività da svolgere da parte di personale amministrativo presente nel comando o da inserire. Occorrerà valutare anche la possibilità di gestire in sinergia con i comuni aderenti attività non di polizia oggi gestite dal comando.

I social media in uso al comando continueranno ad essere un punto di riferimento fondamentale di avvicinamento al cittadino ed erogazione del servizio capillare, potendo sfruttare le enormi potenzialità che questo strumento garantisce.

Altra attività rientrante in questo obiettivo è la prosecuzione del consolidamento

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

della gestione unificata del servizio con conseguente miglioramento della qualità e della trasparenza delle procedure in atto, in modo da completare il processo di superamento della gestione di singoli 10 servizi comunali di polizia locale, alcuni composti anche da un solo operatore, giungendo alla costituzione di unità operative centrali con la evidente progressiva riduzione del personale addetto ai servizi di supporto e back office anche mediante azioni specifiche finalizzate e dirette ad affidare a ditte o altri enti esterni all'amministrazione tale attività.

Il risultato di uniformare i comportamenti e le modalità operative ha consentito nel periodo caratterizzato dall'emergenza epidemiologica ancora in atto di aggiornare celermente gli operatori alle innovative disposizioni per contrastare la diffusione del virus. L'assenza di una comune regia non avrebbe consentito di mantenere il personale aggiornato alle continue e ripetute modifiche apportate sia a livello nazionale che regionale con il rischio di non applicare correttamente le disposizioni di legge alle situazioni illecite riscontrate.

Adeguamento organizzativo alle necessità attuali

L'organizzazione che attualmente caratterizza il Corpo di polizia locale è stata sviluppata all'inizio della sua costituzione e nel tempo adeguata con interventi progressivi.

Occorre analizzare lo stato di fatto e valutare punti di criticità e nuove esigenze in modo da elaborare un piano di lavoro che porti ad una organizzazione conforme alle attuali esigenze e potenzialità del Corpo.

Tra le priorità vi è quella di dare centralità e consolidare il ruolo della Centrale Operativa a supporto delle pattuglie operanti e come punto di riferimento per i cittadini. Continuare con il processo di integrazione dei presidi e degli operatori anche se dislocati su territori diversi in un'ottica di costruzione del Corpo Unico come valorizzazione della struttura unificata con attenzione alla customizzazione dei servizi rispetto alle necessità specifiche delle comunità.

Digitalizzazione, semplificazione delle procedure e innovazione tecnologica

Occorre procedere all'analisi delle dotazioni di servizio e personali del corpo con la contestuale valutazione dei fabbisogni contingenti così da indirizzare l'adeguamento, la razionalizzazione e la messa in efficienza di quanto ritenuto necessario.

Rispetto al parco mezzi, verrà, inoltre, realizzato un'analisi dei fabbisogni attuali rispetto alle dotazioni del Corpo con la dismissione dei veicoli che risultano non necessari e si proseguirà nel costante percorso di sostituzione di quelli maggiormente obsoleti e non più rispondenti alle esigenze di utilizzo, così da migliorare la sicurezza degli operatori e l'erogazione del servizio.

I processi di semplificazione e digitalizzazione delle procedure innestandosi in macro obiettivi europei/nazionali/regionali e locali correlati alla Digital Transformation della PA rappresenteranno nei prossimi anni grandi opportunità di sviluppo come volano al miglioramento e crescita dell'erogazione dei servizi anche di polizia locale. In un territorio caratterizzato dalla peculiarità logistico/ambientali come quello del Frignano con territorio per lo più di montagna, rurale e a scarsa densità abitativa, la digitalizzazione delle procedure, contribuirà alla velocità e puntualità dell'erogazione

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

dei servizi favorendo il contenimento degli effetti dispersivi ad esso correlati. La digitalizzazione delle procedure costituirà una semplificazione ed una facilitazione di fruizione dei servizi di polizia locale da parte della popolazione innalzandone quindi la qualità percepita. Per realizzare questo servirà adeguare ed introdurre strumenti informatici adeguati.

Conferma dell'esternalizzazione di servizi a basso valore aggiunto e senza uno specifico ruolo di polizia ma caratterizzato da attività amministrative routinarie permette di liberare risorse di polizia locale qualificate in grado così di essere meglio impiegate nello svolgimento di altre mansioni.

Qualificazione professionale

L'attività di polizia locale è caratterizzata da una varietà molto ampia di competenze che necessitano di adeguata preparazione e capacità operative.

Per mettere in condizioni gli addetti di poter svolgere al meglio quanto a loro richiesto, occorre fornire formazione, supporto e motivazione.

Occorre sviluppare un piano formativo che sfrutti le opportunità offerte sia dalla Scuola Interregionale di Polizia Locale, ma anche da altri soggetti che attivano iniziative utili e ricorrendo, ove possibile allo scambio con altri comandi con cui si possono sviluppare opportunità di scambio esperienziale.

A questo occorre aggiungere la formazione obbligatoria prevista dalla normativa sia regionale (prima formazione obbligatoria per i neoassunti) che correlata alle strumentazioni in uso come il porto delle armi.

Altro specifico tema che sarà trattato è l'aggiornamento formativo rispetto all'utilizzo del BLSO e del primo soccorso del personale già abilitato nonché l'abilitazione di quello di nuova assunzione, intesa come competenza trasversale che arricchisce il bagaglio professionale degli operatori e garantisce un innalzamento della sicurezza delle comunità.

Educazione stradale ed alla legalità

Compatibilmente con le emergenze sanitarie ancora in atto occorre analizzare analizzato l'interesse dei presidi scolastici dell'Unione allo sviluppo di un piano di formazione mirata all'educazione stradale.

Tra gli obiettivi specifici dell'educazione stradale spiccano la conoscenza ed il rispetto delle norme del codice della strada e l'assunzione di comportamenti corretti nelle varie circostanze tenuto conto delle modifiche intercorse delle quali non si è pienamente consapevoli.

Sarà analizzata la possibilità di creare competenze utili allo sviluppo di progetti di educazione alla legalità con particolare riferimento alla natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza, con l'intento di elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità. L'educazione alla legalità tende a facilitare la partecipazione responsabile alla vita sociale, sviluppando la concezione del diritto come espressione del patto sociale, valorizzando la nozione di interesse comune.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 1.766.317,25	€ 1.766.317,25	€ 1.766.317,25
• Spese in conto capitale	€ 7.869,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.774.186,25	€ 1.766.317,25	€ 1.766.317,25

Nota: Gli importi riportati nel precedente prospetto relativo al programma 03.01, sono comprensivi delle spese inerenti al personale dipendente e a quelle per il funzionamento del servizio.

MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza
Programma 03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Alberto Sola

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Premessa

Le città e i loro governi si trovano a gestire in maniera sempre più pressante l'impatto sul territorio di fenomeni sovralocali che incidono pesantemente sulla vita dei cittadini e sulla loro sicurezza, componente essenziale del benessere, a fronte di strumenti di intervento e risorse sempre più scarse.

La mancanza di sicurezza della città contemporanea non dipende solo da processi di individualismo sempre più accentuati, da socialità sempre più frammentata e condizionato da strumento digitali che tendono più a distorcere le interazioni che non ad agevolarle, ma anche dallo spopolamento delle parti centrali, dalla monofunzionalità delle sue parti più a bassa densità, dalla dispersione insediativa che genera luoghi abbandonati e privi d'identità e dalla formazione di aree di esclusione e segregazione dove trovano posto i soggetti più vulnerabili. La sicurezza urbana, definita come il bene pubblico relativo alla vivibilità e al decoro delle città, è da perseguire anche attraverso il contributo congiunto degli enti territoriali attraverso i seguenti interventi:

- riqualificazione e recupero delle aree o dei siti più degradati;
- eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale;
- prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio;
- promozione del rispetto della legalità;
- più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile.

E' questione su cui, in Italia, si riflette e discute intensamente da anni e in Europa il tema è oggetto di attenzione da decine di anni, ne è prova la creazione in Europa dell'EFUS (European Forum for Urban Security) fondato nel 1987 e la derivazione italiana, FISU (Forum Italiano per la Sicurezza Urbana) con sede e segreteria organizzativa presso la Regione Emilia-Romagna fondato nel 1996; si tratta ormai di una dimensione della qualità della vita urbana che interessa tutte le città del mondo. Ad ulteriore dimostrazione l'avvio nel 1996, da parte delle Nazioni Unite, del programma Safer Cities, nel quadro di UN-HABITAT, nato su richiesta dei sindaci delle città africane sempre più chiamati a rispondere al crescere della violenza nelle loro città. Il programma, successivamente esteso a tutti i continenti, consiste in un insieme di misure per sostenere la prevenzione della criminalità, della violenza e la promozione della sicurezza definita come una delle condizioni per lo sviluppo sostenibile delle città nei paesi in via di sviluppo. Si può dire che, pur con esigenze, contesti e interpretazione dei fenomeni diversi, la dimensione "sicurezza urbana" sia diventata oggi uno dei beni pubblici di cui è necessario tener conto nella gestione e nello sviluppo sostenibile delle città e che deve essere garantito a tutti i cittadini.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La legge 18 aprile 2017, n. 48, di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" il cosiddetto decreto Minniti ha previsto un importante ruolo in materia degli Enti territoriali che si avvalgono, tra l'altro, dei Corpi di Polizia Locale per la programmazione e l'esecuzione di Azioni dedicate .

La pandemia correlata al covid – 19 oltre al rischio ed ai danni specifici, lascia come ulteriore elemento da affrontare, comunità provate fisicamente, economicamente e psicologicamente. A questo si aggiunge una nuova gestione dello spazio e del tempo che porta ad una crescente riscoperta delle nostre montagne sia nella stagione estiva che in quella invernale.

In questo ambito si inserisce la necessità di prevedere azioni mirate nel territorio del Frignano per l'eventuale contrasto di situazioni di illegalità che possono creare turbativa o disagio sociale alla collettività, che tengano conto delle specificità territoriali e demografiche delle nostre comunità.

Non di secondaria importanza la sicurezza della mobilità sia come elemento strumentale alle altre problematiche sopra citate che come elemento necessario per lo sviluppo economico del territorio che come elemento autonomo che ingenera flussi che necessitano di essere messi in sicurezza.

Questi temi sono declinati nei seguenti obiettivi:

- **Obiettivo Sicurezza Stradale**
- **Progetto "Frignano Sicuro"**
- **Progetto servizi serali/notturni e festivi**
- **Sicurezza sul Lavoro e Covid – Un Progetto di tutela della Comunità**
- **Progetto "Non aprire quella porta: diffidente 😞? No, prudente 😊"**
- **Obiettivo vivere la montagna in sicurezza**

Sicurezza Stradale

Presenza costante su tutto il territorio del Frignano delle forze del Corpo Unico per la prevenzione ed il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, protezione ambientale e tutela del cittadino.

Miglioramento e potenziamento dell'attività a garantire la sicurezza stradale. Le azioni:

1. Presenza sul territorio delle pattuglie di Polizia Locale per il controllo capillare della circolazione stradale, con riferimento alle problematiche emergenti e alla prevenzione delle principali cause dei sinistri stradali
2. Organizzazione di campagne mirate alla sensibilizzazione ed al rispetto delle norme di comportamento del codice della strada
3. Intensificazione dei controlli sull'autotrasporto merci (controllo del rispetto della portata e dei tempi di guida) controlli effettuati con le apparecchiature di lettura dei fogli di registrazione digitali ed analogici;
4. Rilevazione degli incidenti stradali in tutto il territorio del Frignano con il consolidamento di un ufficio capace di garantire la gestione delle procedure correlate con adeguata qualità professionale;
5. Servizi di controllo con l'ausilio delle strumentazioni in dotazione, tra cui

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

l'apparecchiatura Targa System per il controllo dell'adempimento relativo alla revisione ed assicurazione obbligatoria dei veicoli, l'autovelox per la rilevazione della velocità dei veicoli.

La realizzazione di tali obiettivi sarà supportata con la partecipazione a bandi regionali per la qualificazione dei servizi di polizia locale con l'intento di ottenere finanziamenti specifici ed ampliare le potenzialità di tali interventi.

Progetto “Frignano Sicuro”

Il progetto “Frignano Sicuro” prevede di operare una standardizzazione, in collaborazione con le forze dell'ordine, degli impianti di videosorveglianza dei Comuni del territorio dell'Unione già installati o forniti a partire dal 2009.

L'infrastruttura allora pensata prevedeva la realizzazione di un sistema integrato costituito da un apparato centrale ubicato nel territorio del Comune di Pavullo e collegato al Comando di Stazione dell'Arma dei Carabinieri, nonché la successiva installazione di una rete di telecamere dislocate presso i dieci Comuni del territorio del Frignano concentrate sulla rivelazione dei veicoli in transito, i cosiddetti “varchi”.

I Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolutato, Sestola, con specifici provvedimenti, hanno formalizzato l'adesione all'iniziativa sovracomunale "FRIGNANO SICURO" dando mandato all'Unione dei Comuni del Frignano per la realizzazione di uno studio di fattibilità volto all'aggiornamento dei sistemi di videosorveglianza esistenti.

Il progetto sviluppato per stralci, continua nella sua evoluzione e realizzazione procedendo a monitorare il cerchio di accesso al territorio del Frignano con un approccio progressivo.

Progetto Servizi serali/notturni e festivi

Si rende necessario mantenere una concreta presenza sul territorio delle pattuglie di Polizia Locale in orario serale/notturno, seguendo una dinamica di presidio sia dove l'insicurezza è maggiormente percepita, sia dove si registrano eventi che impongono l'esigenza del servizio per la vigilanza degli aspetti di competenza come richiamato dalle specifiche Ordinanze del Questore emanate a seguito di comunicazione delle Amministrazioni o degli organizzatori di eventi che si svolgono nel territorio.

Per rispondere alle diverse esigenze dei Comuni appartenenti ad un Presidio si ritiene necessario prevedere dei turni festivi aggiuntivi nel caso si rendesse necessario potenziare la presenza della Polizia Locale o sostituire personale assente.

Il progetto prevede dunque di pianificare pattuglie di agenti in servizio serale e festivo, come disposto da apposita scheda di PEG.

I controlli, oltre agli aspetti connessi alla buona riuscita della manifestazione o di sicurezza in generale, saranno indirizzati alle materie di competenza con particolare riferimento alla sicurezza stradale ed alla sicurezza urbana.

Sicurezza sul Lavoro e Covid – Un Progetto di tutela della Comunità

Nell'ambito delle misure atte a contrastare la diffusione della emergenza epidemiologica da COVID 19, il personale del Corpo Unico partecipa, a partire dalla fine del mese di Marzo 2020, allo svolgimento dei servizi operativi su strada, coordinati e pianificati dalla locale Prefettura con il concorso delle altre forze di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

polizia dello Stato a seguito di emissione di apposita Ordinanza da parte del Questore.

Lo svolgimento di tali servizi espone gli operatori al rischio di potenziali contagi nell'interfacciarsi con gli utenti sottoposti ai controlli, d'iniziativa ma anche su segnalazione, con la possibilità di operare, non solo su strada ma anche in luoghi chiusi aperti al pubblico (esercizi commerciali, artigianali e nella fase attuale anche pubblici).

Per tali problematiche si procederà a migliorare le dotazioni necessarie alla messa in sicurezza del personale operante e dei cittadini che interagiscono con essi, sia con dotazioni individuali che, se necessario, con strumentazione specifica o interventi di adeguamento logistico.

Progetto “Non aprire quella porta: diffidente ☹️? No, prudente 😊”

Le comunità del Frignano sono caratterizzate da un territorio rurale e montano molto ampio con una densità demografica molto bassa e con la presenza di piccoli centri abitati ed un numero importante piccole frazioni. La popolazione, come tipicamente avviene nei processi demografici della montagna degli ultimi decenni, oltre a diminuire, ha tassi di anzianità molto alti. Il mix di alta presenza di persone anziane in contesti poco abitati ad esclusione dei centri cittadini dei paesi più popolosi, fa sì che il territorio del Frignano sia particolarmente esposto al rischio di truffe perpetrate ai danni della popolazione anziana che in questi profili di rischio è sicuramente più vulnerabile.

Ciclicamente i territori sono colpiti da forme di truffe specifiche che in breve tempo portano a consumare molti episodi e poi si spostano in zone limitrofe.

Il progetto mira a intervenire sul fenomeno cercando di contenerlo e migliorare il livello di protezione delle nostre comunità, lavorando sia sul piano della consapevolezza e prevenzione, sul controllo del territorio, sulla rassicurazione ed all'occorrenza dell'intervento a seguito del verificarsi di nuovi episodi.

Obiettivo vivere la montagna in sicurezza

In correlazione con il fenomeno del covid-19 e con le limitazioni correlate alla pandemia, si è progressivamente sviluppato una riscoperta della nostra montagna che ha portato a frequentare l'appennino modenese una quantità di persone sempre più ampia. Da coloro i quali hanno seconde case e già lo frequentavano, ma che lo hanno fatto in modo molto più assiduo e costante, a coloro i quali invece lo hanno preferito rispetto a mete esotiche o più distanti.

Questa improvvisa e progressiva fruizione del nostro appennino oltre a trovare la valorizzazione di questi luoghi ha portato uno sviluppo turistico conoscendo nuovi modi di svolgere le vacanze e fruire del territorio. La novità del fenomeno e la sua osservazione porta ad individuare due momenti stagionali ben definiti, estate ed inverno, e due aree di problematiche ben specifiche, l'utilizzo delle strade e la sosta dei veicoli per raggiungere le località montane e la successiva fruizione di queste aree su cui occorrerà lavorare per migliorare la sicurezza con cui viene fruita la montagna. Si cercherà di trovare sostegno anche economico alle iniziative da sviluppare, attraverso un progetto da presentare alla Regione.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 8.000,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 59.500,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 67.500,00	€ 0,00	€ 0,00

**MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI**

Programma 05.02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Pag. 62

MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Assessore di riferimento

Responsabile di riferimento	Lotti Mirka
------------------------------------	-------------

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Biblioteca – progetto montagna.

Gestione del sistema bibliotecario intercomunale costituito tra tali Enti, con l'obiettivo di dare continuità al "Progetto Montagna" a suo tempo avviato per l'integrazione delle biblioteche montane nella rete territoriale informativa del Centro di Documentazione della Provincia di Modena.

Nell'ambito di tale convenzione è prevista la partecipazione finanziaria degli Enti aderenti con propria quota parte annua.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 06.02: Giovani Pag. 64

MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 06.02	Giovani

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, compatibilmente con la situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza COVID - 19 ha avuto e potrà avere nei prossimi anni sulla possibilità di dare attuazione agli obiettivi programmatici di seguito elencati, integrerà le programmazioni messe in campo dalle singole Amministrazioni Comunali a sostegno delle politiche giovanili. La finalità è quella di creare su ciascun comune una rete di interventi volti a promuovere (anche in collaborazione con i soggetti del Terzo Settore presenti sui singoli territori) azioni integrate sui temi della prevenzione, cittadinanza attiva, salute, sociale, promozione culturale giovanile, anche attraverso i fondi dedicati messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna e annualmente progettati e contenuti nel - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano - PDZ -).

Modifiche alla programmazione di seguito delineata, potranno rendersi necessarie a seguito dell'emergenza sanitaria in atto.

Obiettivi operativi

Progetto di promozione della cittadinanza attiva dei giovani. Verrà data continuità al progetto "Cantieri giovani" (a.s. 2020/2021), a sostegno dei percorsi di cittadinanza attiva per i ragazzi, attraverso il loro coinvolgimento in esperienze di volontariato sia presso associazioni locali, che attraverso altre progettazioni con valenza formativa, declinabili anche online, opportunamente ideate in relazione all'emergenza Covid-19, in collaborazione con il soggetto gestore, che verrà individuato, attraverso idonee procedure comparative ad evidenza pubblica, previste dall'art. 56 del D.lgs. 117/2017, tramite fondi dedicati che l'Unione stanzierà. Verosimilmente le azioni verranno sostenute anche per i prossimi anni scolastici, adottando le idonee procedure, ai sensi della normativa vigente.

Interventi di prossimità nel Frignano. Verrà data continuità al progetto "Educativa di strada", in collaborazione con il soggetto gestore individuato a maggio 2020, attraverso idonea procedura negoziata ad evidenza pubblica, come prevista dall'art. 36 del D.lgs. 50/2016, in collaborazione con l'Unione Terre di Castelli e l'Unione del Distretto Ceramico. L'affidamento, avviato dal 01/07/2020, avrà la durata biennale, con eventuale rinnovo per ulteriori due anni. Il progetto prevede azioni volte alla prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale giovanile. In particolare gli interventi prevedono azioni di informazione e sensibilizzazione nei luoghi di prossimità (luoghi del divertimento e del consumo) sul tema dell'uso ed abuso di sostanze, oltreché l'attivazione di micro progettazioni locali per la prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione giovanile. Tali azioni verranno organizzate nel rispetto della normativa anti Covid-19, con le relative rimodulazioni. Il progetto si integrerà con le altre azioni di prevenzione rivolte alla popolazione giovanile (progetti antidispersione scolastica, sportelli ascolto, progetto politiche giovanili "#digitali&consapevoli", Progetto di promozione cittadinanza attiva "Cantieri Giovani") e sarà mantenuto in rete con i servizi sociali, sanitari e scolastici, attraverso il coordinamento che vede coinvolti referenti dei comuni, Ausl Servizio Dipendenze Patologiche, istituti scolastici, Associazioni/gruppi

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

giovanili del territorio.

Progetti a sostegno delle Politiche Giovanili Interventi rivolti ai giovani promossi sul territorio dei comuni dell'Unione a sostegno delle politiche per le giovani generazioni: sarà data continuità ai progetti avviati, sostenuti con i contributi di cui ai bandi annuali della Regione a sostegno delle Politiche per le giovani generazioni (Bandi L.R. 14/08):

Progetto regionale "Youngercard". Carta scontistiche per giovani dai 14 ai 29 anni, distribuita nei punti informativi dei Comuni del Frignano. La carta verrà promossa nelle scuole, nelle sedi comunali, oltreché tramite tutti i canali attivi con altri percorsi progettuali che stanno coinvolgendo i giovani. Il progetto prevede inoltre la possibilità di accedere a percorsi di volontariato in collaborazione con il terzo settore locale. L'Unione sosterrà l'azione con fondi dedicati, provenienti in parte da finanziamenti regionali di cui ai bandi per le politiche giovanili, anche per l'anno scolastico 2021/22 e 2022/23, attraverso l'adozione delle idonee procedure, ai sensi della normativa vigente.

Progetto Politiche Giovanili in spesa corrente "#digitali&consapevoli",

presentato dall'Unione dei Comuni del Frignano, alla Regione Emilia Romagna su Bando Politiche Giovanili, di cui alla D.G.R. n. 441/2019. Sostenuto con contributo regionale (D.G.R. n. 1392 del 05/08/2019 e Determinazione Regionale di impegno n. 20105 del 05/11/2019). Il progetto, gestito in convenzione con soggetto individuato nel 2020, tramite idonee procedure, ai sensi della normativa vigente, prevede azioni specifiche laboratoriali sull'utilizzo consapevole della rete tra rischi ed opportunità, rivolte sia ai gruppi scolastici, che a quelli presenti nel territorio, in rete con le altre progettazioni di prevenzione comportamenti a rischio/promozione sani stili di vita rivolte al target giovani: "Interventi di Prossimità nel Frignano"; "G.A.P. Gioco d'azzardo patologico"; Sportelli d'ascolto nelle scuole; Progetti antidispersione scolastica; Progetto di promozione cittadinanza attiva "Cantieri Giovani". Tali azioni verranno organizzate nel rispetto della normativa anti Covid-19, con le relative rimodulazioni. Il progetto, avviato a fine 2020, avrà una durata triennale.

Bandi per le Politiche Giovanili in conto capitale per la riqualificazione di centri di aggregazione/spazi culturali/spazi musica dei 10 comuni. A luglio 2021 è stato presentato il progetto "Giovani al centro del Frignano", a valere sul Bando D.G.R. 716/2021. Il progetto prevede il potenziamento e la riqualificazione dei centri di aggregazione/spazi culturali/spazi musica/Spazi cultura dei comuni di Pavullo nel Frignano, Fanano e Riolutato, al fine di promuovere il benessere nei contesti di ritrovo degli adolescenti. Nel corso del 2022/23 l'Unione provvederà a raccordarsi con i Comuni, che adotteranno le idonee procedure, ai sensi della normativa vigente, per l'acquisto delle attrezzature e della strumentazione tecnologica prevista, al fine di effettuare il monitoraggio e la rendicontazione di quest'ultimo progetto, oltre a valutare la propria partecipazione ad eventuali ed ulteriori Bandi regionali per acquisti in conto capitale, adottando le idonee procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto delle attrezzature e della strumentazione tecnologica, in accordo con tutti i comuni dell'Unione.

Progetto Adolescenza – DGR 590/2013 - verrà data continuità alle attività del G.I.A. "Gruppo Integrato Adolescenza", formato dai referenti dei vari soggetti istituzionali della rete che si occupano di adolescenti (operatori dei servizi sociali, sanitari, educativi, scolastici, terzo settore, forze dell'ordine) attraverso incontri periodici di analisi e riflessione condivisa sul tema della prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale, verranno individuate le linee progettuali più mirate ed efficaci

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

per incidere sui comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale per la promozione di servizi e interventi integrati, facilmente accessibili, flessibili ed in prossimità. Nel corso del prossimo triennio 2022/2024 la partecipazione sarà allargata anche ai rappresentanti di Istituto, sia genitori, che studenti, al fine di favorire una lettura del contesto ed una co-progettazione il più partecipata possibile. Inoltre, secondo le recenti indicazioni regionali, il Progetto Adolescenza locale dovrà essere sempre più sede deputata per co-progettare tutte le azioni di prevenzione dei comportamenti a rischio e di promozione del benessere in maniera il più concertata ed integrata possibile tra i vari soggetti sociali, sanitari, educativi, scolastici e del terzo settore.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
- Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Spese in conto capitale	€ 55.635,18	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 55.635,18	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 07 – TURISMO

Programma 07.01: Sviluppo e valorizzazione del turismoPag. 68

MISSIONE 07	Turismo
Programma 07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Lotti Mirka

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Patrocinio ad iniziative nel campo della cultura, dello sport e del turismo: partecipazione ad eventi di promozione territoriale.</p> <p>Nell'ambito della promozione territoriale si aderisce al sistema di gestione e sviluppo del "Sistema Informativo Regionale per il Turista" SIRT attiva sin dal 1998. Quest'anno si procederà al rinnovo della convenzione.</p> <p>Progetto "Appennino in scena"</p> <p>Nell'ambito della promozione territoriale si procederà ad effettuare una co-progettazione con Fondazione Cassa di Risparmio di Modena finalizzata a valorizzare il territorio del Frignano attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi ed animazioni culturali, musicali teatrali ed artistiche sul territorio dei 10 Comuni membri. Il progetto vedrà la valorizzazione del contesto esistente e l'implementazione dell'utilizzo degli strumenti social, nonché del sito istituzionale www.inppaenninomodenese.it con l'implementazione e caratterizzazione del brand infinite mozioni.</p> <p>Fiera dell'economia montana</p> <p>Nell'anno 2022 dovrebbe svolgersi la manifestazione fieristica denominata "Fiera dell'Economia montana, in forma congiunta tra il Comune di Pavullo nel Frignano e l'Unione dei Comuni del Frignano", edizione rimandata nel 2021 a causa della pandemia mondiale da Covid-19.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 216.895,00	€ 190.341,00	€ 190.341,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 216.895,00	€ 190.341,00	€ 190.341,00

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 08.01: Urbanistica e assetto del territorioPag. 70

MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa.
Programma 08.01	Urbanistica e assetto del territorio

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Supporto ai Comuni membri in tema di Pianificazione.</p> <p>Con la pubblicazione sul BURER n. 395 in data 11/11/2020 del Decreto del Presidente della Provincia n.138 del 23/10/2020 è stato approvato l'Accordo di programma tra la Provincia di Modena ed i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Pievepelago, Riolutato, ai sensi dell'art. 34 del T.U.EE. LL. e dell'art. 60 della L.R. 24/2017, in variante ai rispettivi piani regolatori generali, per l'Adeguamento in materia di sicurezza del territorio con recepimento degli studi di microzonazione sismica (MZS) del territorio e della condizione limite di emergenza (CLE). Tale atto ha pertanto concluso le attività di supporto dell'Unione ai suddetti Comuni inerenti la micro zonazione sismica di 1° e 2° livello;</p> <p>L'Unione ha presentato domanda alla RER per accedere ai finanziamenti di cui alla OCDPC n. 780/2021 e DGR 1885/2021 relativi alla Micro Zonazione Sismica di 3° livello per il territorio dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Pievepelago, Riolutato, Serramazzoni e Sestola. Il contributo copre l'85% del costo valutato in € 102.000,00 con il 15% a carico dei singoli Comuni, come previsto nella DGR 1885/2021.</p> <p>Con Delibera di Consiglio dell'Unione n. 1 del 28/01/2021, al fine di avviare un percorso comune per l'attuazione in forma coordinata del processo di adeguamento dei propri strumenti di pianificazione urbanistica comunale alla nuova normativa regionale, si stabilito di istituire in forma associata con i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolutato, Serramazzoni e Sestola apposito Ufficio di Piano presso l'Unione per lo svolgimento dei compiti attinenti alla pianificazione urbanistica, procedendo ad approvare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) l'Accordo Territoriale tra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolutato, Serramazzoni e Sestola per la predisposizione e l'approvazione di un Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale, ai sensi della L.R. n. 24/2017 - "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" - artt. 30 e 58,; 2) la convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolutato, Serramazzoni e Sestola per la costituzione di un Ufficio di Piano intercomunale dei medesimi Comuni, istituito ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017; 3) l'Accordo Territoriale tra la Provincia di Modena e l'Unione dei Comuni del Frignano per l'attivazione di forme di collaborazione finalizzate alla redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolutato, Serramazzoni e Sestola, ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 24/2017; 4) il Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Modena e l'Unione dei Comuni del Frignano, per l'attivazione di forme di collaborazione

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

finalizzate all'approvazione del PUG comunale, mediante la procedura prevista dall'art. 3 commi 2 e 3 della L.R. n. 24/2017;

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo territoriale e della Convenzione tra l'Unione e i Comuni aderenti, la stessa Unione ha proceduto ad inoltrare alla Regione Emilia-Romagna la richiesta dei contributi previsti dalla L.R. 24/2017 e deliberazione GR n. 1706 del 23/11/2020 per la redazione del PUG intercomunale tramite l'Ufficio di Piano, unitamente ad un conoprogramma delle attività per le fasi di formazione, adozione ed approvazione di tale documento e finanziario di spesa, articolato nell'arco del periodo febbraio 2021/dicembre 2022.

Lo schema organizzativo dell'Ufficio di Piano è definito con apposito atto di Giunta.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00

**MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E
DELL’AMBIENTE**

<i>Programma 09.01:Difesa del suolo</i>	<i>Pag. 73</i>
<i>Programma 09.02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	<i>Pag. 74</i>
<i>Programma 09.05: “Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione”</i>	<i>Pag.76</i>

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 09.01	Difesa del Suolo

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, del reticolo idraulico, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico; tali attività saranno legate alle risorse disponibili.</p> <p>Monitoraggio dei fenomeni franosi in collaborazione con gli Enti territoriali.</p> <p>Sopralluoghi per segnalazioni dissesti anche in funzione delle competenze relative al sistema di protezione civile.</p> <p>Eventuali interventi in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari, statali e regionali, anche in collaborazione con i Consorzi della Bonifica.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La Gestione delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale.

L'attività di rilascio delle autorizzazioni al taglio, di gestione delle comunicazioni di taglio, le sanzioni amministrative ed i procedimenti connessi al Regolamento Forestale Regionale che ha sostituito dal 15/09/2018 le vecchie Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale si prevede mediamente tra le 350 e le 400 pratiche annue. Dal 01/07/2016 è entrato in funzione il sistema informativo regionale on-line che permette la compilazione da parte del pubblico e la simultanea consultazione di tutti gli Uffici interessati alla materia delle pratiche di taglio, con possibile accelerazione dei tempi di valutazione ed una contemporanea immediata archiviazione di tutti gli interventi di forestazione svolti a livello regionale.

Il software di gestione predisposto dalla Regione Emilia Romagna, messo a disposizione di tutti i soggetti che intervengono nel percorso autorizzativo, è utilizzabile attraverso la rete, anche da parte dell'Ufficio Forestazione dell'Ente, che funge da supporto per il pubblico non avvezzo all'uso degli ausili informatici; anche le associazioni dei coltivatori del territorio e alcuni liberi professionisti sono iscritti al sistema.

La gestione della L.R.6/1996 di Regolamentazione della Raccolta dei Funghi Spontanei Epigei.

L'azione si pone l'obiettivo di ottemperare alla delega prevista dalla L.R. 6/1996 in materia, andando a disciplinare la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei, tramite il rilascio di tesserini autorizzativi, validi su tutto il territorio convenzionato (Unione dei Comuni del Frignano e Ente Parchi Emilia Centrale). La convenzione ha durata triennale, con scadenza il 31/12/2021, ed è prorogabile per un analogo periodo.

Altri interventi in campo ambientale

L'azione intende fornire al Servizio Forestazione risorse economiche destinabili ad interventi in campo ambientale che, ancorché non prevedibili oggi, potrebbero richiedere la compartecipazione dell'Ente, previa valutazione ed approvazione della Giunta della Unione dei Comuni Montani del Frignano. Tra questi: contributi ad iniziative di promozione di prodotti di origine forestale, interventi fitosanitari in ambito forestale, adesione ad iniziative ambientali in genere.

Tutela della risorsa idrica nel territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano in attuazione delle linee guida istituite dalla del. reg. n.933 del 9/07/2012.

Il progetto si concretizza con interventi ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità nel territorio montano, esclusivamente finalizzati alla manutenzione ordinaria

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

del territorio montano, intendendosi per tale il complesso di quegli interventi caratterizzati dalla continuità e periodicità dell'azione e volti al mantenimento della funzionalità degli elementi territoriali sia naturali sia di origine antropica. Essi devono essere individuati per ciascuna gestione del servizio idrico integrato all'interno di uno specifico piano di interventi per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano, avendo a riferimento la programmazione pluriennale delle opere e degli interventi nel territorio montano prevista dalle norme vigenti e/o i rispettivi strumenti attuativi. In particolare, all'interno di tale programmazione oltre agli interventi ex novo sono ricompresi anche gli interventi di manutenzione (selvicolturali) ai boschi, necessari per garantire ed ottimizzare lo svolgimento delle funzioni di miglioramento dell'assetto idrogeologico, ambientale, ecologico e sociale proprio dei boschi o derivante dai medesimi. Analogamente le opere di sistemazione idraulico forestale e di ingegneria naturalistica necessitano di una costante opera di manutenzione per mantenere o ripristinarne la funzionalità. Il Servizio Forestazione e Ambiente della Unione ha proceduto ad una ricognizione delle aree suscettibili di intervento al fine della programmazione degli interventi per le annualità a partire dal 2021.

Programma di Sviluppo Rurale periodo 2021 - 2027.

Chiusosi il PSR 2021-2020, l'Unione dei Comuni del Frignano, come già fatto nelle trascorse annualità, potrà aderire alle iniziative delle diverse misure del Programma di Sviluppo Rurale di transizione 2021 - 2022 dell'Emilia Romagna e del nuovo PSR 2023 - 2027 con interventi diretti di tipo forestale/ambientale o attraverso forme di contribuzione a soggetti titolati, utilizzando le risorse previste nel programma stesso. Dovranno essere reperite le risorse locali, normalmente corrispondenti alla quota IVA dei costi previsti, tramite specifici accordi con i soggetti interessati dagli interventi.

Vista la proroga della Regione Emilia Romagna delle tempistiche previste per la chiusura del PSR 2014-2020 Misura 8.3.1 l'Unione intende presentare domanda per ulteriori interventi sulla stessa misura entro il 30/04/2022

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 174.059,71	€ 174.059,71	€ 174.059,71
• Spese in conto capitale	€ 336.300,32	€ 210.187,70	€ 210.187,70
TOTALE	€ 510.360,03	€ 384.247,41	€ 384.247,41

Nota: Gli importi riportati nel precedente prospetto relativo al programma 09.02, sono comprensivi delle spese inerenti al personale dipendente e a quelle per il funzionamento del servizio.

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione”

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Attività previste all'art.1 della L.R. n. 9/2006 per riconoscere il pubblico interesse alla tutela, gestione e valorizzazione della geodiversità regionale e del patrimonio geologico ad essa collegato, promuovere la conoscenza, la fruizione pubblica sostenibile nell'ambito della conservazione del bene, e l'utilizzo didattico dei luoghi di interesse geologico, delle grotte e dei paesaggi geologici; all'art.8, c.1, della L.R. n. 9/2006 sono previsti contributi annuali allocati sul capitolo di spesa 39538 “Contributi ai Comuni e Unioni per le attività collegate alla conservazione e valorizzazione della geodiversità (art.8, c. 1, L.R. 10 luglio 2006, n.9)”. L'assegnazione e la concessione dei contributi sono attualmente regolati dai criteri definiti dalla DGR n. 1949 del 11/11/2020, e prevedono la possibilità da parte dei soggetti beneficiari di stipulare appositi accordi per individuare in altri Enti i soggetti attuatori degli interventi.

RETE SENTIERISTICA DEL TERRITORIO DEL FRIGNANO.

La legge regionale 26 luglio 2013, n. 14 promuove la valorizzazione della Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna (REER) e delle attività escursionistiche, prevedendo che la Regione ed i Comuni, anche in forma associata, gestiscano la REER con la collaborazione degli enti di gestione per i parchi e la biodiversità, del volontariato e dell'associazionismo di settore, in conformità al principio costituzionale di sussidiarietà e nel rispetto delle prerogative riconosciute al Club Alpino Italiano (CAI) dalla legislazione vigente

Nell'ambito dei progetti finanziati con le risorse derivanti del Fondo Regionale Montagna 2021-2023 l'Unione dei Comuni del Frignano intende realizzare interventi di investimento sulla rete sentieristica del proprio territorio. Sono previsti interventi di manutenzione straordinaria nell'annualità 2022 per un importo complessivo pari ad € 20.000,00 e nell'annualità 2023 per un importo pari ad € 30.000,00.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 26.775,21	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 20.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00
TOTALE	€ 46.775,21	€ 30.000,00	€ 0,00

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

<i>Programma 10.04 :Altre modalità di trasporto</i>	<i>Pag. 78</i>
<i>Programma 10.05: Viabilità e infrastrutture stradali</i>	<i>Pag. 84</i>

MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 10.04	Altre modalità di trasporto

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Con provvedimento del 02/03/1999 Prot. n. 131520/14/LB l'allora Direzione Generale dell'Aviazione Civile – Uff. Concessioni Amministrative – concedeva alla Comunità Montana del Frignano un'area demaniale sull'Aeroporto di Pavullo affinché vi realizzasse - con pubblici finanziamenti - un hangar, un piazzale e un'elisperficie, il tutto finalizzato al servizio di Protezione Civile e soccorso sanitario e alpino; tale provvedimento prevedeva che, una volta realizzati detti manufatti, l'ENAC avrebbe dovuto riacquisire l'intera area, per poi concedere alla Comunità Montana solo i beni ad uso esclusivo.

Con verbale del 15/12/2010 la Comunità Montana del Frignano ha riconsegnato all'ENAC l'area di cui trattasi e i manufatti su di essa realizzati, comprendenti beni immobili destinati al Servizio di Protezione Civile e Soccorso sanitario ed alpino, e successivamente l'ENAC – Direzione Aeroportuale di Bologna/Rimini, considerata la natura della Comunità Montana quale Ente territoriale locale e tenuto conto che il servizio di “Protezione Civile e soccorso sanitario e alpino” è un servizio a finalità di pubblico interesse, ha rilasciato alla stessa Comunità Montana la concessione ad uso gratuito dell'hangar realizzato sull'area in parola;

La concessione in uso gratuito di cui trattasi è stata disciplinata da apposito contratto di comodato sottoscritto in data 21/02/2011 tra l'ENAC – Direzione Aeroportuale di Bologna/Rimini e la Comunità Montana del Frignano, inizialmente di durata annuale e successivamente rinnovato a tutto il 31/12/2018.

A settembre dell'anno 2018, in vista della scadenza del comodato di cui sopra, l'ENAC comunicava all'Unione, subentrata dall'01/01/2014 alla soppressa Comunità Montana del Frignano, le nuove condizioni richieste per il rinnovo della concessione del bene demaniale di cui trattasi, che prevedevano - tra gli altri - l'obbligo per il concessionario di corrispondere un canone per la concessione dell'area (fino ad allora a titolo gratuito), nonché di procedere alla costituzione di un deposito cauzionale o – in alternativa - all'attivazione di una fidejussione a garanzia della concessione d'uso.

L'Aeroclub di Pavullo Società Sportiva a Responsabilità Limitata, Gestore Operativo dell'Aeroporto di Pavullo, in quanto unico responsabile dell'attuazione delle norme inderogabili in tema di safety e security, come da circolare ENAC prot. 398/14.4 del 25.02.1998, ha provveduto a rimborsare alla Unione tutte le suddette spese, corrisposte dall'Unione quale titolare del rapporto concessorio, sulla base degli accordi sottoscritti tra AERO CLUB Pavullo e Unione.

AERO CLUB Pavullo ha proposto all'Unione di rinunciare – a proprio favore – alla titolarità del rapporto concessorio nei confronti di ENAC, evidenziando il fatto che la titolarità attiva della concessione in capo all'Unione comporta necessariamente un aggravio di adempimenti e costi che poi di fatto, ricadono effettivamente sul gestore operativo.

A fronte di tale proposta, finalizzata esclusivamente alla realizzazione di un risparmio sulle spese da sostenere per la concessione d'uso del bene, Aero Club Pavullo si è impegnato a garantire all'Unione il mantenimento della destinazione attuale dei beni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

immobili per il Servizio di Protezione Civile e soccorso alpino-sanitario e la continuità delle prestazioni relative.

Considerato che, a fronte della disponibilità mostrata da Aero Club Pavullo a mantenere inalterata l'originaria destinazione d'uso del bene, si è ritenuto senz'altro possibile l'accoglimento della richiesta di rinuncia alla titolarità del rapporto concessorio nei confronti di ENAC, con Delibera di Giunta della Unione n. 24 del 28/05/2020 si è provveduto ad approvare apposito atto convenzionale volto a regolare i rapporti tra Unione dei Comuni del Frignano e Aero Club Pavullo per la gestione dell'area e dei beni immobili destinati al servizio di protezione Civile e Soccorso Sanitario ed Alpino.

La suddetta convenzione regola l'uso dell'area e dei beni immobili destinati al Servizio di Protezione Civile e Soccorso sanitario ed alpino presso l'Aeroporto di Pavullo nel Frignano, e la manutenzione per conservarli nello stato di fatto in cui i beni si trovano, ed ha durata di 3 anni, rinnovabile per ulteriori 3 anni per tacito accordo.

L'Aero Club Pavullo si impegna pertanto a garantire, quale gestore operativo della struttura aeroportuale, l'utilizzo delle strutture con finalità di elisoccorso e qualora necessario e opportuno con finalità di protezione civile, mantenendo perfettamente inalterate le attuali destinazioni d'uso dei beni immobili.

Il provvedimento di affidamento della gestione ventennale dell'Aeroporto dovrà contenere la previsione di mantenimento dell'uso pubblico come sopra definito ed il passaggio all'affidatario delle consegne a carico ed a favore dell'Aero Club Pavullo così come stabiliti nella suddetta convenzione.

Le condizioni di utilizzo previste nella convenzione sono comunque soggetti alle norme di sicurezza aeroportuale emanate da ENAC ed alle specifiche Ordinanze della Direzione Aeroportuale Emilia Romagna.

L'infrastruttura aeroportuale di Pavullo comprende una strada perimetrale esterna alla recinzione, a suo tempo realizzata dal Comune di Pavullo con fondi ENAC, tramite apposita convenzione sottoscritta tra gli Enti; detta strada perimetrale esterna svolge la funzione prevista di controllo e sorveglianza del perimetro aeroportuale e di intervento in caso di emergenza, e, già precedentemente alla sua attuazione in forma palese, era spontaneamente utilizzata dagli abitanti di Pavullo come area di svago;

In data 26 gennaio 2005, tra il Comune di Pavullo nel Frignano ed ENAC fu firmato atto aggiuntivo alla precedente convenzione tra gli stessi soggetti (firmata in data 06.08.2003) con la quale si realizzò la recinzione di confine della zona sensibile aeroportuale e la strada perimetrale collocata su sedime aeroportuale ma esternamente alla recinzione;

Considerato l'interesse sovracomunale delle infrastrutture e dell'area aeroportuale, l'Unione dei Comuni del Frignano si è resa disponibile a supportare la realizzazione dell'opera di cui sopra offrendosi di coprire gli oneri connessi con la gestione dell'appalto.

Per regolare i rapporti tra ENAC, Unione e Aeroclub Pavullo in data 11/07/2018 è stata sottoscritta apposita Convenzione per l'esecuzione di opere e la gestione dell'area di sedime aeroportuale che corre esternamente alla recinzione lungo gran parte della lunghezza della recinzione stessa.

L'Unione dei Comuni del Frignano, accogliendo le esigenze di gruppi di abitanti che chiedevano di mantenere l'utilizzo della strada perimetrale per svolgere attività pedonale, mantenendo fermo il prioritario utilizzo aeroportuale dell'infrastruttura, allo scopo di garantire la regolarità dell'uso e sollevare la proprietà da qualunque responsabilità connessa con l'improprio uso della strada perimetrale, si rende disponibile a compensare detto utilizzo fornendo i fondi per la manutenzione della strada perimetrale esterna, ed attivando un'apposita assicurazione che copra ogni danno a persone e cose possa

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

occorrere al pubblico per effetto dell'uso praticato della strada in oggetto.

Inoltre, un gruppo di imprenditori ha deciso di devolvere ad Aero Club Pavullo un contributo finanziario pari ad Euro 300.000,00 (trecentomila/00) destinato all'ampliamento e ristrutturazione della sopra citata strada aeroportuale perimetrale (cioè utilizzando parti di aree demaniali e, in parte, di aree di proprietà di altri Enti pubblici o privati).

Per la realizzazione di tali opere gli imprenditori citati hanno deciso di assegnare la gestione esecutiva all'Aero Club Pavullo, in quanto gestore operativo dell'Aeroporto stesso;

La strada perimetrale presentava alcune disfunzionalità connesse con il fatto che mancava un ultimo tratto per renderla completa, ed in caso di pioggia abbondante risultava non praticabile; inoltre, soprattutto nei confronti dell'attività aeronautica, in particolare quella del Volo a Vela, in alcuni tratti risultava troppo vicina alla recinzione rischiando di essere coinvolta in una fuoriuscita dei velivoli o del cavo di traino;

Le opere progettate e realizzate sono relative ad un nuovo tratto di strada perimetrale aeroportuale, sostitutivo di parte dell'attuale strada perimetrale, avente le seguenti caratteristiche:

- tracciato della strada ulteriormente distanziato dall'area operativa di volo, approssimato all'effettivo perimetro del sedime aeroportuale, per aumentare il livello di sicurezza durante le operazioni di decollo ed atterraggio dei velivoli, soprattutto per quanto riguarda il Volo a Vela;
- utilizzo di materiali tali da permettere agevolmente il transito dei mezzi di soccorso anche con avverse condizioni meteorologiche;
- consentire un accesso diretto alla viabilità esterna, per agevolare l'ingresso dei mezzi deputati agli interventi di soccorso;
- eliminano la porzione promiscua dell'anello perimetrale, sulla quale insisteva anche il transito veicolare pubblico di accesso all'Aeroporto;
- consente un utilizzo pedonale più agevole dell'intero anello perimetrale, da parte della cittadinanza che già in passato ne usufruiva anche per attività ludica;
- consente che l'Unione possa agevolare le operazioni di gestione della strada perimetrale, attuata per il tramite dell'Aero Club assumendo i costi di manutenzione, fornendo, a titolo gratuito, le necessarie approvazioni edilizie ed amministrative in genere, per quanto di competenza propria o del Comune di Pavullo, contribuendo finanziariamente alla disposizione della segnaletica, contribuendo finanziariamente all'onere sostenuto dall'Aero Club per la polizza assicurativa in favore di ENAC, con massimale non inferiore ad euro 1.000.000 (unmilione), riguardante la responsabilità civile per i danni causati dall'utilizzo della strada perimetrale sia all'utenza, sia agli operatori aeroportuali, sia alle infrastrutture ed impianti dell'Aeroporto.

Pertanto, ricapitolando, sulla base della predetta Convenzione l'Unione:

I. per quanto di competenza, ha approvato il progetto delle opere e si è fatto carico delle necessarie autorizzazioni presso il Comune di Pavullo, ottenendo la messa a disposizione del circuito al pubblico per il transito pedonale, nei termini in cui questo sarà compatibile con le esigenze aeroportuali (generalmente ovvero particolari, in occasione di eventi determinati o condizioni specifiche).

II. per quanto di competenza, provvederà a finanziare la segnaletica di sicurezza, su indicazione di ENAC e per il tramite dell'Aero Club quale gestore

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

operativo.

III. per quanto di competenza, si farà carico della manutenzione ordinaria e straordinaria, inclusa la pulizia quotidiana del percorso, stipulando apposita convenzione con l'Aero Club Pavullo. L'Unione potrà delegare per la stesura della convenzione citata il Comune di Pavullo.

A seguito della sottoscrizione della convenzione stipulata in data 06 agosto 2003 tra il Comune di Pavullo nel Frignano e l'Ente Nazionale Aviazione Civile (E.N.A.C.), la società Aeroporto di Pavullo nel Frignano s.r.l. (costituita tra il Comune di Pavullo nel Frignano, la Provincia di Modena, la Comunità Montana del Frignano e l'Aeroclub di Pavullo nel Frignano), soggetto attivo di un apposito finanziamento ricompreso nel Patto territoriale dell'Appennino Modenese, ha trasferito a titolo gratuito al Demanio dello Stato, tramite l'Amministrazione Comunale di Pavullo nel Frignano che la rappresenta, le aree necessarie all'ampliamento del sedime aeroportuale per l'esecuzione delle opere di ampliamento e ristrutturazione dell'Aeroporto di Pavullo nel Frignano finalizzate alla sicurezza operativa ed all'attività di protezione civile e che sono state acquisite in detto Demanio.

Con atto aggiuntivo alla convenzione citata stipulato in data 26.1.2005, E.N.A.C. si era convenzionalmente impegnato ad eseguire a propria cura e spese la realizzazione di idonea recinzione delle aree operative aeroportuali, secondo il progetto dei lavori da esso stesso approvato; i lavori di ristrutturazione previsti, la recinzione e le opere connesse sono state realizzate nel rispetto delle condizioni convenzionali.

Le opere realizzate da oltre dieci anni, tra le quali era ricompresa l'allungamento e pavimentazione in asfalto della pista di volo, e le previsioni di aumento di traffico richiedono lavori di manutenzione ordinaria sulla pista di volo stessa e sulle opere connesse allora realizzate, tra i quali:

- Riqualfica della pista di volo con realizzazione del manto di usura, eventualmente esteso, in ragione della disponibilità economica, al raccordo ed ai piazzali aeromobili esistenti;
- Ampliamento del piazzale aeromobili;
- Ampliamento delle infrastrutture dell'area terminale.

Poiché le ridottissime risorse a disposizione degli Enti locali non consentivano di realizzare dette opere di manutenzione, urgenti per non arrivare a pesanti ed irreversibili deterioramenti delle infrastrutture, valutata la valenza prevalentemente territoriale dell'Aeroporto tale da ritenere preferibile che l'intervento possa essere gestito dagli enti locali interessati, ferma restando la vigilanza di E.N.A.C., si è proceduto alla sottoscrizione di apposita Convenzione tra Unione ed E.N.A.C. volta a regolare i reciproci rapporti, in relazione all'espletamento delle attività collegate alla realizzazione delle opere citate. Con tale convenzione ENAC ha messo a disposizione risorse per complessivi € 700.000,00 atte alla realizzazione degli interventi necessari

Successivamente è stata sottoscritta da parte della Unione, di ENAC e dell'Aero Club Pavullo una estensione della suddetta Convenzione, con la quale ENAC ha incrementato le risorse con ulteriori € 1.000.000,00 e l'Aero Club Pavullo ha messo a disposizione la somma di € 50.000,00 ricevuta da parte della Fondazione Cassa Di Risparmio per gli scopi previsti in convenzione.

Sulla base di detta Convenzione l'Unione si è impegnata a realizzare:

- manutenzione della pavimentazione bituminosa della esistente pista di volo con la realizzazione dello strato di usura che potrà essere esteso agli esistenti raccordo e piazzali;

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- ampliamento, verso Nord, del piazzale di sosta per aeromobili;
- ampliamento dell'infrastruttura e della ricettività dell'area terminale, anche con utilizzazione di eventuali ribassi d'asta derivanti dai lavori in pista, per la formazione di sale briefing ed attività operative necessarie per la realizzazione del Campionato Mondiale di Volo a Vela classe 13,5m;

Per la prima fase dei lavori, relativi alla manutenzione della pavimentazione bituminosa della esistente pista di volo con la realizzazione dello strato di usura che potrà essere esteso agli esistenti raccordi e piazzali, ENAC ha trasferito alla Unione risorse per complessivi € 700.000,00 e la AUSL di Modena, in accordo con ENAC, ha provveduto al finanziamento delle spese relative alla segnaletica luminosa, pari ad € 12.540,00. Le spese tecniche generali e di progettazione sono state affrontate da parte della Unione anche grazie a risorse trasferite da parte del Comune di Pavullo.

I lavori sulla Pista sono stati completati nell'anno 2019, collaudati positivamente nel mese di Agosto 2019 e Certificato di Regolare Esecuzione sottoscritto dalle parti in data 06/11/2020 con alcuni adempimenti che l'Impresa affidataria si impegnavava a rispettare entro il mese di Giugno 2020 (sistemazione di segnaletica e di modeste porzioni del manto bituminoso)

A seguito di alcune difformità e vizi riscontrati sulla Pista nel mese di Giugno 2020 si è provveduto all'invio alla Impresa affidataria di segnalazione di difetti di realizzazione ai sensi dell'art. 1667 del C. C. , chiedendo di intervenire per la sistemazione dei difetti riscontrati.

Non avendo l'impresa provveduto nei tempi indicati si è proceduto in accordo con ENAC e con l'Aero Club Pavullo ad avviare le procedure legali per un Accertamento Tecnico Preventivo incaricando appositamente uno Studio Legale e un Consulente Tecnico di Parte .

La quota di finanziamento ENAC pari ad € 1.000.000,00 ha permesso di approvare i progetti e di affidare i lavori relativi alla realizzazione di un Centro Servizi, importo complessivo € 469.018,57, e relativi alla realizzazione di una Sala Polivalente, importo complessivo € 530.981,43.

La consegna dei lavori è avvenuta con i ritardi causati dalla emergenza Covid19 in data 06/07/2020 per entrambi i progetti, con lavori che hanno subito diverse sospensioni per evidenti difficoltà nella organizzazione dei cantieri dovuta alle conseguenze della citata emergenza.

La conclusione dei lavori, prevista inizialmente entro il 31/12/2021, è prorogata a tutto il 2022 per la realizzazione di varianti in corso di valutazione con ENAC e con l'Aero Club Pavullo.

A seguito di ulteriori accordi tra ENAC, Aeroclub di Pavullo e Unione dei Comuni del Frignano, è in previsione la sottoscrizione di una integrazione alla convenzione in essere, grazie alla quale saranno disponibili ulteriori risorse per un ammontare di € 1.700.000,00 atte alla realizzazione di due ulteriori interventi: la realizzazione di una pista parallela per i mezzi di soccorso per un importo di € 990.000,00 e la realizzazione di una sala controllo per un importo di € 710.000,00; tali risorse saranno messe a disposizione da parte di ENAC all'Unione dei Comuni del Frignano, che fungerà da Ente attuatore tramite la propria Centrale Unica di Committenza e il Servizio Difesa del Suolo Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici. Si prevede di realizzare i suddetti interventi entro il 2023

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 28.110,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 1.700.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.728.110,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 10.05	Viabilità e infrastrutture stradali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Manutenzione Straordinaria Strade Comunali Del Territorio Montano</p> <p>Le risorse stanziare dalla Regione Emilia Romagna sul Fondo Regionale Montagna a favore dell'Unione per il triennio 2021/2023 per il finanziamento di interventi previsti nell'ambito del Programma Triennale di investimento saranno in parte utilizzate per interventi sulle strade comunali dei Comuni membri preventivamente concordati con gli stessi; le risorse da dedicare a tale iniziativa ammontano ad € 339.092,31 per l'annualità 2022 ed € 334.092,31 per l'annualità 2023.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 339.092,31	€ 334.092,31	€ 0,00
TOTALE	€ 339.092,31	€ 334.092,31	€ 0,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 11.01: Sistema di protezione civile Pag. 86

MISSIONE 11	Soccorso civile
Programma 11.01	Sistema di protezione civile

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze, secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia.

Attività a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Adesione alle attività di Protezione Civile statali e regionali.

Convenzione per la gestione associata di funzioni in materia di Protezione Civile sottoscritta tra Unione e Comuni membri, con funzioni tipicamente di coordinamento e supporto agli uffici comunali C.O.C. e alle Autorità di Protezione Civile (Sindaci). La convenzione scadrà il 31/12/2021 e sarà preventivamente valutata la possibilità di rinnovo o di adesione ad una nuova convenzione.

Supporto ai Comuni membri per l'aggiornamento dei Piani Comunali di emergenza. Verifica della possibilità di implementare un sistema automatico di avvisi alla popolazione come richiesto dalle vigenti disposizioni in materia di Protezione Civile; tale sistema è stato presentato ai Comuni membri e per la sua implementazione sono previsti costi di gestione annuali che i singoli Enti dovranno sostenere

Attività di gestione del C.O.M. ministeriale di Protezione Civile individuato presso la sede dell'Ente.

Nell'ambito delle funzioni del Servizio Associato di Protezione Civile è in corso di messa in esercizio di un Servizio di Allertamento alla Popolazione ad uso dei COC e del COM; tale servizio, opportunamente convalidato da parte dei rispettivi Organi comunali, permetterà di adempiere ad una delle funzioni previste del recente Codice della Protezione Civile in capo ai Comuni, ossia quello dell'informazione alla popolazione. I costi previsti per implementare tale sistema sono unicamente di spesa corrente, con un canone annuo di € 10.980,00 suddiviso tra Enti secondo le disposizioni della vigente Convenzione inerente il Servizio Associato di Protezione Civile.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 11.980,00	€ 11.980,00	€ 11.980,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 11.980,00	€ 11.980,00	€ 11.980,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E DELLA FAMIGLIA

<i>Programma 12.01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i>	<i>Pag. 89</i>
<i>Programma 12.02: Interventi per la disabilità</i>	<i>Pag. 93</i>
<i>Programma 12.03: Interventi per gli anziani</i>	<i>Pag. 96</i>
<i>Programma 12.04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	<i>Pag. 99</i>
<i>Programma 12.05: Interventi per le famiglie</i>	<i>Pag. 104</i>
<i>Programma 12.06: Interventi per il diritto alla casa</i>	<i>Pag. 110</i>
<i>Programma 12.07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</i>	<i>Pag. 112</i>
<i>Programma 12.08: Cooperazione e associazionismo</i>	<i>Pag. 125</i>

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela - Marti Marina

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, compatibilmente con la situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza COVID – 19 ha avuto e potrà avere nei prossimi anni sulla possibilità di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, finalizzati a garantire tutela e benessere all'infanzia e ai minori, darà attuazione agli obiettivi operativi meglio di seguito specificati, sia attraverso le specifiche progettazioni approvate e contenute nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ -), sia attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Modifiche alla programmazione di seguito delineata, potranno rendersi necessarie a seguito dell'emergenza sanitaria in atto.

Obiettivi operativi

Progetti per la promozione e tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità: anche per il triennio 2021/2023, i progetti territoriali, coordinati dall'Unione, verranno gestiti direttamente dai singoli comuni. Le diverse azioni locali ricomprendono prevalentemente interventi volti all'antidispersione scolastica, in collaborazione con gli istituti comprensivi del Frignano, in raccordo con il progetto provinciale "Diritto al Futuro", a cui l'Unione ha aderito con specifico accordo convenzionale (DGR N. 43 del 21/05/2019). Tali interventi verranno ulteriormente potenziati grazie a fondi regionali finalizzati al contrasto sia del ritiro sociale adolescenziale che della dispersione scolastica, fenomeni ulteriormente incrementati dal lockdown.

Progetto "Sportelli di ascolto nel Frignano": verrà data continuità al progetto che offre un servizio di consulenza a tutti gli utenti delle comunità scolastiche e l'attivazione di interventi di prevenzione, informazione e formazione, rivolti a insegnanti e genitori, presso tutti gli istituti scolastici del Frignano, in collaborazione con i servizi sanitari e sociali. Le azioni previste dal progetto verranno organizzate nel rispetto della normativa anti Covid-19, con le rimodulazioni eventualmente necessarie, in relazione all'andamento dell'epidemia, così come realizzato nello scorso anno scolastico (consulenze online, telefoniche e videoconferenze). Per l'anno scolastico 2021/2022 verrà attivata idonea procedura comparativa, per la formazione di una graduatoria di psicologi specializzati a cui verranno conferiti gli incarichi.

Interventi socio educativi e/o assistenziali domiciliari a sostegno delle funzioni genitoriali e/o compiti di cura: verrà data continuità ai percorsi educativi e/o socio assistenziali a sostegno dei compiti di cura in favore di nuclei famigliari fragili con figli

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

minori, sui casi individuati dal Servizio Sociale Territoriale.

Progetti territoriali per favorire l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro: verrà data continuità al finanziamento di attività extrascolastiche, sia con risorse proprie del Servizio Sociale sia con risorse afferenti al Fondo Sociale Locale, in favore di minori in situazione di disagio sociale, sui casi individuati dal Servizio Sociale Territoriale, con l'obiettivo di sostenere i nuclei famigliari in difficoltà nello svolgimento dei compiti di cura.

Accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari: verrà data continuità agli interventi di tutela e protezione attivati dal Servizio Sociale Territoriale sostenuti finanziariamente dalle risorse proprie del Servizio Sociale e dal fondo distrettuale finanziato nell'ambito dal Fondo Sociale Locale, finalizzato ad abbattere i costi gravanti sulle Amministrazioni Comunali che hanno minori inseriti presso strutture socio - educative. Nel corso dell'anno 2022 verranno predisposti tutti gli atti necessari al fine di redigere un elenco pubblico di soggetti qualificati, in ambito regionale, alla gestione di strutture residenziali, semi - residenziali e appartamenti per l'accoglienza di minori, minori stranieri non accompagnati, madri con minori e gestanti, donne vittime di violenza e soggetti neomaggiorenni e/o progetti per il sostegno alla genitorialità.

Progetto a contrasto della povertà educativo e dispersione scolastica: Nel corso del 2022 verrà inoltre predisposta apposita procedura selettiva per l'individuazione di un soggetto esterno a cui affidare la realizzazione del progetto "Il Frignano: una Comunità che educa" finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Il progetto, finalizzato a contrastare la povertà educativa, prevede l'individuazione di apposite figure educative che, in accordo con le famiglie e con i ragazzi, favoriscano l'inserimento dei minori provenienti da contesti socialmente vulnerabili in contesti di socializzazione, educativi, ricreativi e sportivi attraverso l'attivazione di appositi "pacchetti educativi".

L'affidamento del servizio avverrà nel rispetto delle normative vigenti in materia di appalti pubblici e per il periodo previsto dal progetto e per un importo pari a circa € 80.000.

Equipe di secondo livello: il 18/10/2021 la Regione Emilia Romagna ha approvato la DGR n 1627 che prevede la costituzione, nell'ambito dei percorsi volti alla tutela dei soggetti di minore età, di equipe di secondo livello per ogni ambito Provinciale. Secondo la normativa tale struttura interviene nelle situazioni di particolare complessità che richiedano consulenza/intervento di natura specialistica orientato al trauma. Nel corso del 2022 il Servizio Sociale sarà impegnato nel lavoro di progettazione e sperimentazione di tale strumento, assieme agli altri territori della Provincia di Modena ed all'Azienda Usl.

Affidamento familiare: verrà data continuità al progetto volto a promuovere l'istituto dell'affido familiare nel territorio distrettuale. In modo particolare proseguirà l'attività di coordinamento con i distretti di Vignola e Sassuolo al fine di mettere in rete le risorse ed uniformare i percorsi di affido.. Verrà garantita la gestione dei percorsi di affido proposti dal Servizio Sociale Territoriale volti alla tutela, alla protezione ed alla promozione del benessere dei minori in carico al Servizio Sociale. A seguito di apposita procedura selettiva, si darà corso alla collaborazione con Associazioni/ reti di famiglie affidatarie finalizzata alla formazione e al sostegno delle famiglie accoglienti e alla costituzione di una rete territoriale per l'accoglienza. Si proseguirà inoltre, in conformità con la normativa vigente, nella sperimentazione di modalità di affido leggero/affiancamento familiare, con risorse afferenti al Fondo Sociale Locale.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Progetto sostegno all'adozione: verrà data continuità alle attività di coordinamento tra l'Unione dei Comuni del Frignano, L'Unione del Distretto di Ceramico e L'Unione Terre di Castelli, per l'attuazione di percorsi formativi rivolti alle coppie aspiranti all'adozione. Tale attività verrà formalizzata attraverso specifico accordo di durata quinquennale (dal 2022 al 2026). Si darà inoltre continuità all'attività di coordinamento in essere tra le equipe adozioni dei tre territori finalizzata al confronto ed alla formazione degli operatori sui percorsi relativi all'iter adottivo, attraverso la partecipazione dell'operatore dell'Unione dedicato all'adozione agli appositi incontri a cadenza quadrimestrale

Progetto pronta accoglienza minori: A seguito di approvazione, con delibera di giunta n. 100 del 28 dicembre 2022, di apposito accordo di durata quinquennale (2022/2026) tra l'Unione dei Comuni del Frignano, l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, l'Unione Terre di Castelli, l'Unione delle Terre d'argine, l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, si darà continuità al progetto provinciale di "Pronto intervento emergenza minori" che prevede il mantenimento di un numero verde di reperibilità, attivo nei giorni ed orari al di fuori dell'apertura dei Servizi Sociali dedicato a Forze dell'ordine e servizi Sanitari della provincia di Modena per fronteggiare situazioni di emergenza di minori in situazione di pregiudizio o abbandono. L'Unione Distretto Ceramico è stata individuata Unione capofila del progetto che agisce in nome e per conto dei distretti della provincia nell'espletamento di tutte le procedure amministrative per l'individuazione del soggetto gestore del progetto. Tale percorso rientra nella progettazione distrettuale relativa alle attività di contrasto alle forme di maltrattamento ed abuso in danno ai minori.

Protocollo Inter istituzionale per la tutela dei Minori in situazione di disagio, sospetto abuso e maltrattamento: verrà data continuità alle azioni di tutela dei minori che si trovano in situazioni di sospetto abuso, maltrattamento e disagio, con le modalità descritte nel Protocollo Provinciale, sottoscritto nel 2016.

Integrazione socio-sanitaria in materia di minori allontanati dalla famiglia o a rischio di allontanamento: Si darà continuità all'applicazione della DGR n. 1102/2014 che prevede l'individuazione di percorsi di presa in carico integrata tra Servizi Sociali e Servizi Sanitari nei cosiddetti "Casi complessi". Si darà attuazione all'accordo di ambito provinciale tra i Servizi Sociali e l'Azienda Usl, in primis il Servizio di Psicologia Clinica, approvato con deliberazione n.4/2020 della Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria della provincia di Modena, che definisce la modalità di lavoro integrato nei casi di minori che versano in situazioni di: maltrattamento (fisico, psicologico, violenza assistita, abuso sessuale, incuria trascuratezza, ipercura) adolescenti devianti, minori stranieri non accompagnati, conflitti per l'affidamento. Nel corso del 2022 si provvederà a predisporre tutti gli atti necessari al fine di condividere e approvare l'accordo di ambito distrettuale, secondo quanto previsto dall'art 5 del sopracitato accordo provinciale.

Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale: Verranno garantite le azioni di seguito indicate:

-Sviluppo di azioni di confronto e coordinamento tra i Servizi Territoriali e Ufficio Servizio Sociale Minorenni (USMM), anche al fine di realizzare azioni di prevenzione della devianza minorile;

-Collaborazione con l'USSM per la realizzazione delle indagini ex art. 9 dpr 448/88 sulle condizioni di vita familiari e ambientali dei minori sottoposti a procedimenti penali, solo per i reati a piede libero e per i minori non conosciuti dall'USSM;

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

-Collaborazione con l'USSM per l'elaborazione del progetto di intervento per la messa alla prova dei minori autori di reato.

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le famiglie con minori in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) e/o buoni spesa, prestiti sull'onore, ma anche attraverso le istruttorie svolte per la concessione del contributo erogato dall'INPS (assegno al nucleo familiare/assegno di maternità) e per rispondere, nel caso di invio al Servizio Sociale Territoriale, alle istanze legate al Reddito di cittadinanza.

Emergenza abitativa:verranno valutate tutte le possibilità presenti sui territori dei Comuni dell'Unione al fine di garantire interventi abitativi che si rendessero necessari per far fronte a situazioni di emergenza abitativa. Verranno poi garantite tutte le procedure per la gestione degli alloggi già esistenti destinati ad ospitare situazioni emergenziali.

Piano di formazione e consulenza giuridica: Verrà data continuità al percorso di consulenza giuridica avviati lo scorso anno, tramite il conferimento di apposto incarico ad un Avvocato esportato che svolge attività di consulenza agli operatori del servizio sociale sui percorsi in ambito civile e penale. Si darà continuità al percorso di Supervisione Metodologica degli operatori del Servizio Sociale Territoriale, a seguito di conferimento di apposito. Il percorso è finalizzato alla supervisione del lavoro sociale ed è rivolto agli operatori del Servizio Sociale Territoriale, prevedendo anche uno specifico corso di qualificazione sull'area tutela minori, secondo quanto previsto dalla DGR.1899/2019.

Sistema Informativo Socio - Assistenziale Minori : Al fine di rispondere al fabbisogno informativo definito dalle circolari regionali in tema di assistenza e tutela ai minori in carico al servizio sociale territoriale e al successivo percorso di semplificazione avviato nel corso del 2020 dai competenti uffici regionali, il servizio ha provveduto a dotarsi di un proprio sistema informativo. Si prevede l'utilizzo del sistema gestionale "Icare", anche al fine di provvedere all'implementazione del sistema informativo regionale SISAM.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
- Spese correnti	€ 944.439,12	€ 944.439,12	€ 944.439,12
- Spese in conto capitale	€ /	€ /	€ /
TOTALE	€ 944.439,12	€ 944.439,12	€ 944.439,12

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.02	Interventi per la disabilità

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marti Marina

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, compatibilmente con la situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza COVID – 19 ha avuto e potrà avere nei prossimi anni sulla possibilità di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni e gli interventi finalizzati all'erogazione di servizi e il sostegno a favore dei soggetti con disabilità attraverso gli interventi previsti nel Piano distrettuale della non autosufficienza e ricomprese nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ -), sostenuti sia con i contributi regionali a valere sul Fondo Regionale della Non autosufficienza e Fondo Nazionale della non autosufficienza (FRNA/FNNA), sia attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Modifiche alla programmazione di seguito delineata, potranno rendersi necessarie a seguito dell'emergenza sanitaria in atto.

Obiettivi operativi

Il Servizio Sociale, sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori del servizio, attiverà, in stretta integrazione con l'Area Fragili dell'Ausl del Frignano, gli interventi di seguito elencati, che rientrano nella rete dei servizi presenti sul territorio dell'Unione:

Interventi residenziali: inserimenti programmati in strutture residenziali di livello alto, strutture residenziali di livello medio (Comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette); residenzialità gravissime disabilità acquisite (DGR.n.2068/04).

Interventi Domiciliari: attivazione di tutte le opportunità assistenziali a sostegno delle famiglie nel mantenimento a domicilio di disabili, offrendo una rete di servizi diversi, articolati e flessibili attraverso:

- accoglienza temporanea per l'autonomia personale ed il sollievo di famigliari che si prendono cura a domicilio di disabili presso strutture residenziali accreditate sul territorio distrettuale;

- centri socio-riabilitativi diurni accreditati Bucaneve 1 con sede a Pavullo e Bucaneve 2 con sede a Poggioraso di Sestola;

- centri socio-occupazionali: Laboratorio Ergoterapico "All'Opera", con finalità socio-occupazionale.

- laboratori protetti: Cooperattiva e Mago'

- laboratorio con finalità socio – occupazionale di Coopattiva . Il laboratorio oltreché rivolgersi ai cittadini disabili si rivolge anche ai pazienti in carico al Centro di Salute

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Mentale e al Servizio Dipendenze Patologiche;

- assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura; saranno assicurati anche i trasporti individuali, i pasti e il servizio di telesoccorso e teleassistenza;

- assegni di cura disabili-gravi (DGR.n.1122/02) e gravissime disabilità acquisite (DGR.n.2068/04) e contributi aggiuntivi per assistenti famigliari.

- interventi educativi di orientamento;

Attività rivolte a gruppi: verrà pianificata la realizzazione di progetti tesi a sostenere i famigliari e le persone disabili che vivono a domicilio previa concertazione delle attività con il terzo settore.

Attività gruppal Riolunato: sarà data continuità al progetto che risponde ai bisogni dell'Altro Frignano, in particolare agli utenti di Pievepelago, Fiumalbo, Riolunato. Il Servizio è stato riaffidato, per il periodo 01/04/2021 al 31/03/2024, adeguando le tariffe con determina n. 135 del 29/03/2021. Sarà cura del servizio Sociale di concerto con l'Azienda Usl valutare attentamente, previo confronto con le Amministrazioni Comunali di riferimento la riprogettazione delle attività.

Gruppi psico – educazionali: verranno garantite specifiche azioni a sostegno dei ragazzi disabili residenti sul territorio dell'Unione in collaborazione con l'Azienda Usl – Area Fragili.

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le persone con disabilità in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) ma anche attraverso l'integrazione delle rette di ospitalità c/o strutture residenziali accreditate presenti o sul territorio distrettuale e/o provinciale. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica. Verrà peraltro data attuazione a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa ANCI – AMNIL.

Fondo mobilità contributi casa – lavoro: verrà predisposto apposito bando, sulla base delle specifiche indicazioni individuate a livello regionale, per l'erogazione dei contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro ai cittadini con disabilità residenti sul territorio dell'Unione.

Verranno garantite inoltre le azioni meglio descritte nel programma 1205 “Interventi per le famiglie”.

“Progetto di vita - Vita Indipendente e Dopo di noi”. Saranno garantite tutte le azioni previste in attuazione delle normative nazionali e regionali per favorire ed implementare i processi inclusivi delle persone con disabilità. In particolare ci si propone di realizzare le seguenti azioni:

In particolare ci si propone di realizzare le seguenti azioni:

- Predisposizione di un percorso innovativo /sperimentale per la realizzazione di un progetto di welfare comunitario attraverso una co – progettazione volta a coinvolgere non solo le Associazioni, le Coop. Sociali ma anche la più estesa società civile del Frignano per l'attivazione di un progetto complessivo che partendo dalla ristrutturazione di un appartamento ERP di proprietà del Comune di Pavullo, sviluppi una serie di attività laboratoriali oltretutto attività per lo sviluppo di competenze relative alla gestione della quotidianità e per il raggiungimento di maggiori livelli di autonomia individuale (sviluppo di iniziative di sensibilizzazione rivolte alla comunità al fine di facilitare l' inclusione sociale e la partecipazione attiva dei ragazzi/e con disabilità in una situazione di maggiore protezione, anche attraverso il coinvolgimento di esercizi commerciali in un' ottica di “Comunità Amica” ; sviluppo di azioni volte a favorire progetti di auto-mutuo

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- aiuto con individuazione di facilitatori (sia persone con disabilità che familiari) al fine di aumentare la consapevolezza e sviluppare maggior conoscenza/fiducia verso i servizi);
- Implementazione con l'utilizzo dei Fondi del Dopo di noi, di progetti di finalizzati ad organizzare momenti di socializzazione esterni ai servizi consueti ed alle famiglie, anche attraverso individuazione , sulla base delle normative vigenti, di soggetti esterni al servizio per la realizzazione di ulteriori interventi di sollievo (weekend, gite, soggiorni brevi) attraverso una un affidamento diretto delle attività alla Coop. Impresa possibile, già affidataria delle precedente attività di socializzazione, per un importo complessivo di circa 53.000 €;
 - Interventi volti allo sviluppo della sensibilizzazione delle società sportive all' inclusione delle persone con disabilità, anche minori, all' interno delle loro attività;
 - Mantenimento della valutazione multidimensionale in sede di U.V.M. con il coinvolgimento degli interessati/famigliari/amministratori di sostegno;
 - mantenimento/sviluppo dei servizi rivolti ai disabili e a persone con disabilità acquisita/gravissima disabilità (cfr. scheda Piano della Non autosufficienza);
 - sviluppo di azioni informative relative all'amministratore di sostegno;

Progetto distrettuale sul caregiver: La Regione Emilia-Romagna sta portando avanti il percorso normativo finalizzato alla realizzazione di interventi per la valorizzazione ed il sostegno del caregiver, iniziato nel 2014.

Alla luce delle risorse assegnate al Distretto, delle indicazioni dell'AUSL in merito alla tipologia di interventi attivabili, ai potenziali destinatari ed ai criteri di accesso, verranno realizzate degli interventi che vedono tra i loro obiettivi la valorizzazione e il sostegno della figura del caregiver.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
- Spese correnti	€ 384.389,61	€ 384.389,61	€ 384.389,61
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 384.389,61	€ 384.389,61	€ 384.389,61

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.03	Interventi per gli anziani

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela - Marti Marina

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, compatibilmente con la situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza COVID – 19 ha avuto e potrà avere nei prossimi anni sulla possibilità di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni e gli interventi finalizzati all'erogazione di servizi a favore della popolazione anziana autosufficiente e non autosufficiente residente sul territorio dell'Unione.

Gli interventi messi in campo in parte rientrano tra gli interventi previsti nel Piano distrettuale della non autosufficienza e ricomprese nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ -), sostenuti sia con i contributi regionali a valere sul Fondo Regionale della Non autosufficienza e Fondo Nazionale della non autosufficienza (FRNA/FNNA), in parte sono garantiti attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Modifiche alla programmazione di seguito delineata, potranno rendersi necessarie a seguito dell'emergenza sanitaria in atto.

Obiettivi operativi

Il Servizio Sociale, sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori del servizio, attiverà gli interventi di seguito elencati, che rientrano nella rete dei servizi presenti sul territorio dell'Unione:

Interventi residenziali:

- inserimenti programmati o in emergenza in strutture residenziali per anziani non autosufficienti presenti sul territorio distrettuale (Casa Residenza per Anziani e Nucleo Demenze);
- inserimenti programmati o in emergenza in altre opportunità residenziali (Casa di Riposo, Comunità Alloggio, Casa famiglia, etc.) a favore di anziani autosufficienti in situazione di fragilità sociale e/o disagio abitativo;

Inserimenti temporanei a favore di cittadini residenti sul Comune di Fanano :Al fine di assicurare risposte adeguate nei confronti di cittadini anziani che vivono in condizione di disagio economico, il Servizio Sociale ha in essere una convenzione con la Fondazione San Giuseppe di Fanano per la regolamentazione di un posto residenziale non accreditato destinato alla realizzazione di progetti personalizzati a favore di cittadini non autosufficienti residenti nel Comune di Fanano. La convenzione è stata approvata con 486 Del 02/11/2021 per l'importo di € 7.482,50, per il periodo 01.11.2021 – 30.10.2022 rinnovabile per un ulteriore anno.

Alloggi destinati a soggetti anziani presso il Comune di Polinago: l'Unione dei Comuni è

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

subentrata al Comune di Polinago nella convenzione stipulata dal Comune con la Parrocchia della Beata Vergine Assunta di Polinago – rep. N. 232/2005 come rinnovata con deliberazione del Consiglio Comunale di Polinago n. 40 del 21.12.2010. Il rapporto convenzionale dovrà essere ridefinito rispetto all'utilizzo degli alloggi e dovrà prevedere la stipula di una nuova convenzione con la Parrocchia della Beata Vergine Assunta di Polinago da parte dell'Unione.

Interventi Domiciliari: attivazione di tutte le opportunità assistenziali a sostegno di anziani, con diverso grado di non autosufficienza, e/o delle famiglie nel mantenimento a domicilio, offrendo una rete di servizi diversi, articolati e flessibili, attraverso:

- 1) Interventi di accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali per anziani;
- 2) Centri diurni;
- 3) Assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura (ivi inclusi i trasporti individuali e pasti);
- 4) Servizio di telesoccorso e teleassistenza;
- 5) Assegni di cura anziani e contributi aggiuntivi per assistenti famigliari;
- 6) Attività rivolte a gruppi: saranno curati, sui diversi comuni dell'Unione, la realizzazione di progetti tesi a sostenere i famigliari che si prendono cura di persone anziane, affette da demenza, che vivono a domicilio previa condivisione con i competenti servizi dell'Azienda Usl e previa concertazione delle attività con il terzo settore. Saranno curate inoltre specifiche progettazioni che rientreranno nella più ampia programmazione di ambito provinciale attuata in occasione delle Giornate Mondiali della Malattia di Alzheimer.

Con determinazione n. 168 del 15/4/2021, è stato affidato del servizio di telesoccorso e tele – assistenza al Centro 24 Ore Società Cooperativa Sociale, a seguito di idonea procedura effettuata tramite trattativa diretta nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, per il periodo 1/5/21-30/4/22 per un importo complessivo di € 4.681,12 iva esclusa. Tale procedura è stata effettuata, stante anche il permanere dell'emergenza sanitaria da Covid-19, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 come modificato dalla Legge n. 120 dell'11/09/2020. Il servizio di telesoccorso e tele – assistenza potrà essere riaffidato come previsto dall'art. 1 del capitolato speciale, per il periodo 01/05/2022 – 30/04/2023, purché la ditta aggiudicataria abbia eseguito il contratto in modo soddisfacente, permanga la necessità, la convenienza e l'opportunità di continuare ad avvalersi di tale soluzione gestionale e venga adottato uno specifico provvedimento di rinnovo prima della scadenza.

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le persone anziane in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) ma anche attraverso l'integrazione delle rette di ospitalità c/o sia strutture residenziali e semi-residenziali accreditate sia altre strutture autorizzate presenti sul territorio distrettuale. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica.

Progetto Home care Premium : Si tratta di una iniziativa dell'Inps Gestione Pubblica finalizzata al finanziamento di progetti innovativi e sperimentali di Assistenza Domiciliare, attraverso prestazioni/interventi economici e di servizio, di natura socio

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

assistenziale, rivolto esclusivamente ai dipendenti o pensionati pubblici con disabilità e non autosufficienti, o ai loro familiari. Il progetto Home care Premium prevede una forma di intervento mista che coinvolge l'Unione dei Comuni attraverso le attività svolte dal Servizio Sociale. Al fine di assicurare la continuità al Progetto Home Care Premium si è provveduto ad aderire al bando nazionale INPS con Deliberazione di Giunta dell'Unione n.38 del 30/04/2019 con validità dal 01.07.2019 al 30.06.2022. Qualora l'INPS dovesse procedere all'adozione di ulteriori procedimenti, il servizio provvederà ad adottare tutti gli atti necessari per garantire la prosecuzione del progetto.

Progetto Dimissioni Protette : verrà data continuità al progetto che prevede l'attivazione gratuita del servizio di assistenza domiciliare per un periodo di 30 giorni con l'obiettivo di facilitare il rientro a domicilio di utenti anziani dimessi dai presidi ospedalieri. Il progetto richiederà una stretta collaborazione tra il Servizio Sociale dell'Unione, i servizi sanitari territoriali e il soggetto gestore del servizio di Assistenza Domiciliare accreditato (Domus Assistenza).

Interventi di promozione sociale volti a promuovere nei cittadini adulti ed anziani il mantenimento dello stato di salute psicofisico e del benessere sociale sulla base delle progettazioni definite sui singoli comuni (orti - riservati prioritariamente ad anziani e pensionati, le cure termali, l'attività motoria, etc.).

Progetto distrettuale sul caregiver: La Regione Emilia-Romagna sta portando avanti il percorso normativo finalizzato alla realizzazione di interventi per la valorizzazione ed il sostegno del caregiver, iniziato nel 2014.

Alla luce delle risorse assegnate al Distretto, delle indicazioni dell'AUSL in merito alla tipologia di interventi attivabili, ai potenziali destinatari ed ai criteri di accesso, verranno realizzate degli interventi che vedono tra i loro obiettivi la valorizzazione e il sostegno della figura del caregiver.

Accesso alle strutture per anziani su posto accreditato: l'Unione dei Comuni del Frignano con delibera di consiglio n. 267/2021 ha approvato il "Regolamento per l'accesso ai posti accreditati nelle Case Residenza per anziani non autosufficienti (CRA) presenti sul territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano". Il Servizio Sociale predisporrà le procedure e gli atti necessari al fine di redigere la graduatoria distrettuale per accedere ai posti accreditati.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
- Spese correnti	€ 485.777,44	€ 485.777,44	€ 485.777,44
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 485.777,44	€ 485.777,44	€ 485.777,44

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela - Marti Marina

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, compatibilmente con la situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza COVID – 19 ha avuto e potrà avere nei prossimi anni sulla possibilità di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni e gli interventi a sostegno dei soggetti a rischio di esclusione sociale residente sul territorio dell'Unione.

Gli interventi messi in campo in parte rientrano tra gli interventi previsti nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ -), in parte sono garantiti attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Modifiche alla programmazione di seguito delineata, potranno rendersi necessarie a seguito dell'emergenza sanitaria in atto.

Obiettivi operativi

Protocolli di collaborazione con le Caritas e Parrocchie e Associazioni di Promozione Sociale presenti sul territorio dell'Unione: verrà data continuità alle collaborazioni in atto con le Caritas e le Parrocchie presenti sui comuni dell'Unione le cui finalità sono quelle di creare le condizioni per agevolare i percorsi evolutivi delle famiglie e delle singole persone che possono trovarsi in condizioni di difficoltà rispetto ai fabbisogni primari, definendo modalità organizzative e di collaborazione a supporto di famiglie e dei singoli in difficoltà; l'Unione erogherà un contributo iniziale a tali associazioni vincolato al suo utilizzo per far fronte agli interventi in urgenza e comunque indicati dal Servizio Sociale. Inoltre, nel corso del 2021, si attiveranno, sui singoli comuni in cui risultano assenti, tavoli di lavoro per avviare e/o incrementare forme di collaborazioni con le locali associazioni, Caritas e Parrocchie. Le collaborazioni in essere sono le seguenti:

- “Protocollo operativo tra l'Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia di San Silvestro Papa di Fanano disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico e relazionale” avente validità dal 10/01/2021 al 09/01/2023, con possibilità di rinnovo per pari periodo;
- “Protocollo operativo tra l'Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia S.Nicolò da Bari di Sestola disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico e relazionale” avente validità dal 10/01/2021 al 09/01/2023, con possibilità di rinnovo per pari periodo;
- “Protocollo operativo tra l'Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia Beata Vergine del Rosario di Serramazzone disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico e relazionale” avente validità dal 08/03/2021 al 07/03/2022. Alla scadenza il servizio provvederà ad avviare apposita procedura.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- “Protocollo operativo tra l’Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia S.Bartolomeo Apostolo di Pavullo disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico e relazionale” avente validità dal 10/3/2021 al 09/03/2022. Alla scadenza il servizio provvederà ad avviare apposita procedura.
- “Convenzione tra l’Unione dei Comuni del Frignano e l’Associazione di promozione sociale “La Voce” di Polinago per la realizzazione delle attività di supporto a favore di famiglie e/o singoli cittadini a contrasto della povertà e dell’isolamento sociale di cittadini residenti nel Comune di Polinago: a seguito di procedura ad evidenza pubblica effettuata ai sensi dell’art. 56 del vigente Codice del 3° Settore, è stata approvata, con Determinazione n. 329/2020 apposita convenzione avente validità annuale decorrente dal 01/08/2020. Il servizio ha provveduto al previsto rinnovo per pari periodo. Alla scadenza il servizio provvederà ad avviare apposita procedura ad evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Reddito di cittadinanza: Il Decreto Legislativo del 28 Gennaio 2019 n. 4 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” introduce una misura di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all’esclusione sociale volta a garantire il diritto al lavoro e a favorire il diritto all’informazione, all’istruzione, alla formazione, alla cultura mediante politiche finalizzate al sostegno economico e all’inserimento dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro e garantire così una misura utile ad assicurare un livello minimo di sussistenza, incentivando la crescita personale e sociale dell’individuo. L’Unione garantirà tutte le procedure di propria competenza necessarie alla realizzazione della misura.

Agevolazioni per la mobilità delle persone in condizione di fragilità: verranno garantite tutte le procedure amministrative per assicurare ai cittadini residenti nell’Unione, previa indicazione e assegnazione di fondi regionali, l’accesso alle agevolazioni per la fruizione del trasporto pubblico locale destinate a persone in condizione di fragilità sociale.

Progetto a contrasto della povertà e all’esclusione sociale: prevede azioni a sostegno del reddito per nuclei familiari in situazione di difficoltà economica (con particolare riferimento ai nuclei familiari con figli minori), adulti in situazione di fragilità e/o marginalità sociale attraverso l’erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum), e/o buoni spesa, prestiti sull’onore ed eventuali integrazioni alle rette di utenti fragili ospiti presso strutture. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica.

Inoltre, a fronte degli effetti generatisi con l’emergenza sanitaria che ha generato nuove vulnerabilità, il Servizio sta provvedendo a promuovere ulteriori azioni tese a contrastare le disuguaglianze e l’impoverimento, soprattutto nei confronti di chi è al di fuori della rete di welfare, attraverso un’azione sinergica di comunità tra i diversi attori della rete. Tale messa a sistema ha condotto alla costituzione di una cabina di regia di ambito distrettuale il cui obiettivo è quello di condividere strategie di intervento e attuazione di sinergie reticolari su quattro assi strategici (politiche del lavoro, abitative, educative e di integrazione al reddito).

L.R. N. 5/2015, ART. 12, COMMA 3: Direttive ai Comuni per la raccolta e l’istruttoria delle richieste di concorso alle spese di viaggio e di trasporto delle masserizie, sostenute per il definitivo rientro proprio e dei propri familiari in un Comune dell’Emilia Romagna , nonché per la traslazione in Emilia-Romagna di salme di emigrati o di loro familiari”. Il Servizio Sociale limitatamente al concorso alle spese di viaggio e di trasporto di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

masserizie seguirà tutte le procedure di natura amministrativa.

Progetto distrettuale “Centro servizi per cittadini stranieri: sportelli informativi territoriali e mediazione linguistica culturale”. Durante il triennio 2021/2023 verrà data continuità alle attività di consulenza informativa previste dal progetto. Con determinazione n. 266 del 15/06/2021 si è provveduto ad affidare a Gulliver Coop. Sociale VIA GALILEO GALILEI n. 168 41126 MODENA P.Iva: 02370870368, i servizi di front/back office degli Sportelli Informativi Territoriali e interventi di mediazione linguistico culturale, per il periodo 01.07.2021-30.06.2022, tramite trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione MEPA, ai sensi dell’art. 1 comma 2 lettera A) della Legge n. 120/2020, per l’importo complessivo di € 25.556,86 (Iva esclusa al 22%). All’art. 2 del capitolato speciale d’oneri – disciplinante le modalità di realizzazione di tali servizi - è prevista la facoltà di riaffidare il servizio al medesimo soggetto aggiudicatario per un ulteriore anno, ai sensi dell’art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, nel caso in cui il servizio sia rifinanziato dalla Regione e previa adozione di apposito provvedimento amministrativo da parte del competente Organo dell’Unione.

Gestione emergenze profughi: il Servizio Sociale Territoriale garantirà tutte le azioni che si dovessero rendere necessarie a sostegno delle persone collocate sul territorio del Frignano bisognose di interventi e sostegni sociali.

Laboratorio con finalità socio – occupazionale “Coopattiva”. Il laboratorio oltreché rivolgersi ai cittadini disabili si rivolge anche ai pazienti in carico al Centro di Salute Mentale e al Servizio Dipendenze Patologiche. Le procedure di affidamento del servizio sono in capo all’AUSL di Modena.

Sostegno dell’accesso alle agevolazioni governative: verranno garantiti gli adempimenti amministrativi necessari per consentire ai cittadini dell’Unione di accedere alle agevolazioni previste dal governo per l’elettricità, il gas e l’acqua attraverso le modalità in corso di definizione a livello provinciale.

Progetto a contrasto della vulnerabilità: saranno garantite tutte le azioni per dare attuazione al progetto approvato dalla Fondazione Cassa di Risparmio per contrastare la povertà educativa attraverso il rafforzamento della collaborazione tra servizio sociale e associazioni sportive, culturali, ludico-ricreative con le quali si sta provvedendo ad avviare, forme locali di co-progettazione.

Progettazioni sociali a contrasto della povertà e della vulnerabilità: verranno messe in campo tutte le azioni che si renderanno necessarie per accedere ai Bandi promossi da soggetti/enti del Terzo Settore, per poter accedere a contributi che consentano di sostenere le politiche di welfare promosse dall’Unione dei Comuni.

Politiche del lavoro a sostegno dei soggetti fragili e vulnerabili in carico al Servizio Sociale Territoriale: vengono garantiti tutti i percorsi di integrazione lavorativa delle persone con fragilità in carico al servizio e che possono essere inserite nei percorsi di seguito indicati:

a) Inserimenti lavorativi rientrati nei percorsi di cui alla L.R. 14/2015:

- attuazione delle azioni programmate nei Piani Integrati Territoriali approvati annualmente dall’Unione dei Comuni del Frignano attraverso proprio atto. Le azioni di politica attiva contenute nel Piano Integrato Territoriale e finanziate dal Fondo Sociale Europeo sono attuate dal soggetto attuatore Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - individuato con procedura di evidenza pubblica dall’Agenzia regionale

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

del Lavoro. Il Piano attuativo Integrato approvato nel 2019 consente di garantire gli interventi a sostegno dei percorsi dei soggetti in carico nell'anno 2021 e indicativamente nel primo semestre del 2022.

b) Inserimenti lavorativi che non rientrano nei percorsi di cui alla L.R. 14/2015:

- Con determinazione n. 589 del 13/12/2021 si è provveduto a rinnovare l'affidamento al Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena -, ai sensi D.L. n.76/2020 (art. 1 comma 2 lett.a), le attività propedeutiche all'inserimento lavorativo volte all'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità non rientranti nei percorsi previsti dalla LR 14/2015, per il periodo dal 1/1/2022 al 31/12/2022 per la somma di € 17.000,00 (Iva esclusa al 5%) e € 19.200,00 (esente iva) da rimborsare la citata ditta delle erogazioni di indennità/coperture assicurative riconosciute agli utenti in tirocinio;
All'art. 2 del disciplinare di affidamento del servizio è prevista la facoltà di riaffidare il servizio al medesimo soggetto aggiudicatario per un ulteriore anno, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, nel caso in cui il servizio sia rifinanziato dalla Regione e previa adozione di apposito provvedimento amministrativo da parte del competente Organo dell'Unione.

c) In stretto raccordo con il Collocamento Mirato dell'Agenzia Regionale del Lavoro verranno gestiti tutti i percorsi finanziati attraverso il Fondo regionale disabili assegnati al distretto del Frignano, volti a sostenere processi di inclusione lavorativa dei soggetti rientranti nella L 68/ 1999.

Piano Locale 2019 e 2020 di contrasto al Gioco d'azzardo: verrà data attuazione alle azioni poste in capo all'Unione dei Comuni, rispetto alla realizzazione del Piano Locale, in stretto raccordo con il Servizio Dipendenze Patologiche. A seguito degli incontri della Cabina di Regia Provinciale socio-sanitaria, a cui partecipa anche la referente dell'Unione del Frignano, il 29/06/2021 la C.T.S.S. ha deliberato la suddivisione delle risorse 2020 tra Ausl e Distretti, che verranno utilizzate nel corso del triennio 2022/2024 per l'avvio di azioni di prevenzione e di inclusione, rivolte alla popolazione scolastica. Durante l'anno scolastico 2021/2022 verranno avviate le azioni non realizzate nel 1° semestre 2021 causa Covid 19, relative al Piano Locale 2019.

Progetto "Frignano in rete per favorire l'inclusione" 2018 - 2021: per la realizzazione del progetto si è proceduto ad approvare apposita convenzione di durata triennale per un importo complessivo di € 21.900, con il Centro Servizi Volontariato di Modena - poi diviso in CSV TERRE ESTENSI ODV a seguito di fusione per incorporazione recepita dal servizio con determinazione n. 251 del 03/06/2020 - per consentire l'attuazione delle azioni a sostegno di percorsi di impegno sociale a favore di persone in condizione di vulnerabilità sociale e socio - sanitaria a rischio di emarginazione. Rientrano nelle azioni da attuare i percorsi avviati con il Progetto "Frignano in rete a contrasto della vulnerabilità sociale nel Frignano" promossi con il metodo del Community Lab. Il Servizio Sociale, nell'ambito delle proprie competenze, garantirà la prosecuzione del progetto attraverso la definizione e realizzazione di progetti personalizzati predisposti dagli operatori. Stante l'emergenza sanitaria da Covid 19, le azioni previste nella citata convenzione non sono state interamente realizzate e si è proceduto ad effettuare una riprogrammazione delle attività, procrastinando la scadenza della convenzione al

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

31.12.2023, a seguito del confronto con l'Associazione, senza che ciò abbia comportato oneri ulteriori per l'Ente rispetto a quelli previsti dal vigente testo convenzionale.

La mancata realizzazione di tutti gli interventi previsti in convenzione potrà prevedere, previo confronto con l'Associazione e senza oneri aggiuntivi per l'Unione, un ulteriore slittamento dei tempi di attuazione di quanto previsto.

Progetto Market sociale e informatizzazione sociale : Il progetto si inserisce all'interno degli obiettivi strategici del Piano di Zona 2018-2020 tesi a rafforzare la collaborazione tra il Servizio Sociale Territoriale e le associazioni presenti sul territorio del Frignano. Il progetto consiste nell'aver aperto un emporio sociale "mobile", denominato OHANA, capace di sviluppare forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato di attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito. Referente dell'emporio OHANA è l'Associazione Croce Verde di Pavullo che agisce in nome e per conto di un importante gruppo di Associazioni rappresentative della realtà territoriale del Frignano.

Il Servizio sociale nell'ambito delle proprie competenze, continuerà a garantire la propria collaborazione all'Associazione Croce Verde di Pavullo attraverso la definizione e dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori rispetto ai cittadini in carico al servizio che possono usufruire dell'Emporio. Il progetto si pone infatti l'obiettivo di fornire uno strumento di sostegno indiretto al reddito di cittadini singoli o di nuclei familiari che si trovano in difficoltà di bisogno e di disagio socio-economico, prevede l'acquisto, da parte dei beneficiari attraverso apposita app, di beni alimentari e prima necessità, disponibili all'interno dell'Emporio. Inoltre, attraverso le importanti sinergie attivate con le varie associazioni presenti su ciascun comune, la consegna dei prodotti acquistati viene effettuata direttamente sul comune di residenza dei beneficiari.

Progetto coabitazione per soggetti in situazione di fragilità presso il Comune di Fanano: alloggio destinato dal Comune di Fanano alla sperimentazione di un progetto di coabitazione per soggetti in situazione di fragilità residenti nel territorio dell'Unione, con l'obiettivo di sostenere le persone che, prive di qualsiasi rete, per particolari condizioni psicofisiche, sociali ed economiche, si trovano in condizioni di temporaneo disagio abitativo. La gestione dell'alloggio prevede una stretta collaborazione tra l'Unione e il Comune di Fanano.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
- Spese correnti	€ 378.178,18	€ 378.178,18	€ 378.178,18
- Spese in conto capitale	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TOTALE	€ 388.178,18	€ 388.178,18	€ 388.178,18

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.05	Interventi per le famiglie

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela - Marti Marina

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, compatibilmente con la situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza COVID – 19 ha avuto e potrà avere nei prossimi anni sulla possibilità di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni e gli interventi a sostegno delle famiglie non ricompresi nei programmi 12.01 – 12.02 – 12.03 – 12.04, al fine di garantire la piena realizzazione delle politiche di welfare sull'intero territorio dell'Unione dei Comuni.

Parte dei servizi/interventi sono ricompresi nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ -).

Modifiche alla programmazione di seguito delineata, potranno rendersi necessarie a seguito dell'emergenza sanitaria in atto.

Obiettivi operativi

Servizio di Assistenza Domiciliare rivolta ad adulti e minori in condizioni di disagio: si è provveduto ad affidare il servizio citato ai sensi dell'art. 63 comma 2 lettera b) del D.Lgs n. 50/2016, a decorrere dal 01.01.2020 al 31/12/2022 al fine di armonizzare il servizio di assistenza domiciliare accreditata e quello non accreditato. L'importo complessivo aggiudicato è di € 120.638,31 iva esclusa. Alla scadenza il Servizio provvederà a effettuare idonea procedura per l'aggiudicazione del Servizio. Inoltre, il servizio sociale territoriale garantirà i percorsi professionali di valutazione e presa in carico finalizzati all'attivazione dell'intervento sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori.

Servizio di Assistenza educativa territoriale rivolto adulti, minori a rischio di istituzionalizzazione: Per l'affidamento del servizio venne individuata attraverso procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016, la Cooperativa Sociale Domus Assistenza come operatore economico che gestirà il servizio per il periodo 01/04/2018-31/03/2021. Con successiva determinazione n. 135 del 29/03/2021, avvalendosi della facoltà prevista da capitolato, il servizio ha provveduto a riaffidare il servizio al medesimo soggetto aggiudicatario per ulteriori anni 3, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del Dlgs 50/2016, dal 01/04/2021 al 31/03/2024, comprensivo di adeguamento tariffario. L'importo complessivo riaffidato per il periodo sopra riportato è di € 298.097,85 oltre ad Iva prevista per legge. Inoltre, il servizio sociale territoriale garantirà i percorsi professionali di valutazione e presa in carico finalizzati all'attivazione dell'intervento sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori.

Trasporti sociali: verranno garantiti, su tutti i comuni dell'Unione, i trasporti sociali attraverso specifiche convenzioni/affidamenti sottoscritti con le Associazioni di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Volontariato e/o imprese specializzate, al fine di rispondere ai bisogni delle persone in stato di necessità, su specifici progetti predisposti dal servizio sociale. Le convenzioni e i contratti attivi sono i seguenti:

Comune di Pavullo nel Frignano:

“CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI E SOGGETTI SVANTAGGIATI FREQUENTANTI IL CENTRO SOCIO - RIABILITATIVO "BUCANEVE 1", IL LABORATORIO ALL'OPERA, LE SCUOLE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE E I TRASPORTI INDIVIDUALI PERSONALIZZATI ”.

Tale convenzione venne approvata con determinazione n. 244 del 29/6/2018 a seguito di adeguata procedura ad evidenza pubblica effettuata ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017, in esito alla quale venne individuata, quale Ente Attuatore Partner del suddetto rapporto convenzionale, dal 1/7/2018 AL 30/06/2021, l'AVAP – ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA PAVULLO. Con successiva determinazione n. 300 del 30/06/2021 si è provveduto al rinnovo del rapporto convenzionale dal 01/07/2021 al 30/06/2024, con adeguamento del rimborso massimo annuo, portandolo da € 50.000,00 a € 53.000,00.

Comune di Serramazzoni:

Con Determinazione n. 554 del 02/12/2021 venne avviata una procedura ad evidenza pubblica volta alla co-progettazione sperimentale del servizio di trasporto speciale di disabili psico-fisici, anziani e soggetti svantaggiati del Comune di Serramazzoni, avente la finalità di attivare partenariati con Enti del Terzo Settore, per la realizzazione del servizio di trasporto. In esito al tavolo di co-progettazione effettuato, come riportato nella Determinazione n. 34 del 27/01/2022, sono state stipulate due distinte convenzioni:

- CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP DI SERRAMAZZONI PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI avente decorrenza dal 01/02/2022 al 31/01/2025, prevedendo un rimborso massimo annuo di € 27.550,00 per i trasporti di che trattasi.

- CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP DI PAVULLO N/F PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI: avente decorrenza dal 01/02/2022 al 31/01/2025, prevedendo un rimborso massimo annuo di € 17.500,00 per i trasporti di che trattasi.

Comune di Lama Mocogno:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO, IL COMUNE DI LAMA MOCOGNO E L'AVPA DI LAMA MOCOGNO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI LAMA MOCOGNO

In esecuzione della determinazione n. 480 del 27/10/2021 venne avviata la procedura ad evidenza pubblica per la selezione dell'APS/ODV, cui affidare le attività ivi indicate, mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 56 d. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. In esito alla suddetta procedura, con Determinazione n. 559 del 03/12/2021

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

è stata affidato il servizio di trasporto di che trattasi, all'Associazione AVPA Lama Mocogno ODV, tramite convenzione ai sensi del citato art. 56 del D.Lgs. 117/2017, avente decorrenza dal 01/01/2022 al 31/12/2024, prevedendo quale rimborso massimo annuo, la somma di € 12.582,00.

Comune di Polinago:

CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA PUBBLICA DI POLINAGO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO DISABILI E SERVIZI ACCESSORI" approvata determinazione n. 559 del 31/12/2016, in esito ad idonea procedura ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 56 d. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. Con successiva determinazione n. 615/2019 si è provveduto al rinnovo del rapporto convenzionale con una ridefinizione volta ad armonizzare la convenzione al Codice del 3° settore di cui alla DGLS 117/2017 Il rinnovo venne disposto dal 01/01/2020 al 31/12/2022. Entro il 31/12/2022 verrà avviata idonea procedura ad evidenza pubblica per la selezione dell'APS/ODV, cui affidare le attività di che trattasi, mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 56 d. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.

Comuni di Fanano e Sestola

Con determinazione n. 548 del 1/12/2021:

- si è disposto di procedere all'affidamento del servizio di trasporto a favore di persone con disabilità residenti nei Comuni di Fanano e Sestola per 3 (tre) anni indicativamente decorrenti dal 01.04.2022-31.03.2025, per un importo di € **139.239,50** (iva esclusa), ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera B della Legge n. 120/2020, come modificata dal D.L. 77/2021 convertito con L. 108/2021, mediante procedura negoziata da esperirsi tramite il Mercato Elettronico della Regione Emilia Romagna Intercet Er, previa consultazione, ove esistenti, di cinque operatori economici qualificati, individuati sulla base di indagine di mercato da effettuarsi mediante pubblicazione di apposito avviso sul profilo del committente;
- si è stabilito che l'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, così come previsto dall'art. 95 del D.lgs. n. 50/2016.

Comune di Montecreto

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP DI MONTECRETO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI MONTECRETO.

Tale convenzione venne approvata con determinazione n. 474/2018, a seguito di adeguata procedura ad evidenza pubblica effettuata ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017, in esito alla quale venne individuata, quale Ente Attuatore Partner del suddetto rapporto convenzionale, l'AVAP di Montecreto odv, per il periodo 01/12/2018 – 30/06/2021. Con determinazione n. 270 del 17/06/2021 si è provveduto al rinnovo del suddetto rapporto convenzione per il periodo 01/07/2021 – 31/01/2024 ai medesimi patti e condizioni, prevedendo un rimborso massimo annuo di € 20.800,00 .

Comune di Pievepelago:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E AUSER

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

VOLONTARIATO DI MODENA ODV PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI E SOGGETTI FRAGILI DEL COMUNE DI PIEVEPELAGO DAL 1/1/2022 AL 31/12/2024.

In esecuzione della determinazione n. 546 del 01/12/2021 venne avviata la procedura ad evidenza pubblica per la selezione dell'APS/ODV, cui affidare le attività ivi indicate, mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 56 d. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. In esito alla suddetta procedura, con Determinazione n. 606 del 17/12/2021 è stata affidato il servizio di trasporto di che trattasi, all'Associazione Auser Volontariato Modena ODV, tramite convenzione ai sensi del citato art. 56 del D.Lgs. 117/2017, avente decorrenza dal 01/01/2022 al 31/12/2024, prevedendo quale rimborso massimo annuo, la somma di € 5.500,67.

Comune di Riolunato:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E AVSA RIOLUNATO ODV PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI E SOGGETTI FRAGILI DEL COMUNE DI RIOLUNATO DAL 1/1/2022 AL 31/12/2024.

In esecuzione della determinazione n. 577 del 09/12/2021 venne avviata la procedura ad evidenza pubblica per la selezione dell'APS/ODV, cui affidare le attività ivi indicate, mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 56 d. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. In esito alla suddetta procedura, con Determinazione n. 669 del 30/12/2021 è stata affidato il servizio di trasporto di che trattasi, all'Associazione AVSA RIOLUNATO ODV, tramite convenzione ai sensi del citato art. 56 del D.Lgs. 117/2017, avente decorrenza dal 01/01/2022 al 31/12/2024, prevedendo quale rimborso massimo annuo, la somma di € 3.700,00.

Comune di Fiumalbo:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E AVAP - ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA DI FIUMALBO ODV PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI E SOGGETTI FRAGILI DEL COMUNE DI FIUMALBO DAL 1/1/2022 AL 31/12/2024

In esecuzione della determinazione n. 517 del 17/11/2021 venne avviata la procedura ad evidenza pubblica per la selezione dell'APS/ODV, cui affidare le attività ivi indicate, mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 56 d. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. In esito alla suddetta procedura, con Determinazione n. 593 del 14/12/2021 è stata affidato il servizio di trasporto di che trattasi, all'Associazione AVAP FIUMALBO ODV, tramite convenzione ai sensi del citato art. 56 del D.Lgs. 117/2017, avente decorrenza dal 01/01/2022 al 31/12/2024, prevedendo quale rimborso massimo annuo, la somma di € 350,00.

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E AUSER VOLONTARIATO DI MODENA ODV PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI E SOGGETTI FRAGILI DEL COMUNE DI FIUMALBO DAL 1/8/2021 AL 31/07/2024

In esecuzione della determinazione n. 311 del 06/07/2021 venne avviata la procedura ad evidenza pubblica per la selezione dell'APS/ODV, cui affidare le attività ivi indicate, mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 56 d. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. In esito alla suddetta procedura, con Determinazione n. 360 del 30/07/2021

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

è stata affidato il servizio di trasporto di che trattasi, all'Associazione AUSER VOLONTARIATO MODENA ODV, tramite convenzione ai sensi del citato art. 56 del D.Lgs. 117/2017, avente decorrenza dal 01/08/2021 al 31/07/2024, prevedendo quale rimborso massimo annuo, la somma di € 14.448,80.

Su tutti i comuni dell'Unione si promuoveranno forme di co - programmazione e successiva co - progettazione per garantire la realizzazione di progettazioni sociali innovative a sostegno dei cittadini fragili e vulnerabili residenti sul territorio dell'Unione , nel rispetto delle normative vigenti.

Progetti rivolti al contrasto della violenza di genere: verranno garantite le seguenti progettualità:

Protocollo provinciale per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne: continuerà il lavoro di rete per l'applicazione del Protocollo di Intesa, aggiornato nel 2018, tra l'Unione dei Comuni del Frignano, l'Azienda Usl, l'Associazione "Casa delle donne" contenente impegni specifici degli enti aderenti per la promozione di strategie di prevenzione e contrasto delle forme di violenza nei confronti delle donne, compresa la realizzazione a livello locale di momenti formativi rivolti agli operatori.

Progetto di contrasto alla violenza contro le donne: casa rifugio e centro anti violenza: continuerà la collaborazione con l'Unione Terre dei Castelli (ente capofila dell'intervento - Protocollo approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 65/2018 con validità fino al 15.12.2021 -) per la prosecuzione del progetto che ha permesso l'apertura del Centro anti violenza sul territorio dell'Unione Comuni del Frignano /Terre di Castelli, costituito da uno sportello di Ascolto con sede a Pavullo e Vignola, e di una casa rifugio per donne vittime di violenza. L'Unione Terre di Castelli ha proceduto ad effettuare una manifestazione di interesse che ha individuato nell'Associazione Casa delle Donne di Modena, l'Associazione che per i prossimi 2 anni gestirà gli Sportelli anti violenza verrà pertanto data continuità:

- all'attività dello sportello di ascolto con sede a Vignola e Pavullo mentre invece è in corso una riflessione per valutare possibili ipotesi di riorganizzazione della gestione della casa rifugio ad indirizzo riservato per donne vittime di violenza.

L'Unione Terre dei Castelli, in quanto ente capofila, gestirà tutti gli adempimenti amministrativi per l'implementazione del progetto ed i debiti informativi e rendicontativi nei confronti della Regione. In collaborazione con l'Unione Terre dei Castelli si predisporranno tutte le progettazioni che consentiranno di accedere ai bandi per ottenere contributi - nazionali e/o regionali - per garantire continuità al progetto.

Bando Regionale pari opportunità : A seguito dell'adesione ad appositi bandi regionale, in partenariato tra Unione Terre dei Castelli, Unione del Frignano, e soggetti del terzo settore appositamente individuati tramite manifestazione di interesse a cura dell'Unione terre di Castelli in quanto soggetto capofila, si riproporranno le seguenti attività nel territorio del Frignano: "Educare al rispetto": verrà garantito il necessario supporto per la realizzazione del progetto che prevede la realizzazione, in continuità con quanto proposto negli anni precedenti, di laboratori rivolti ai ragazzi ed agli adulti di riferimento presso le scuole secondarie di primo e secondo grado presenti sul territorio finalizzati a promuovere

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

l'educazione al rispetto ed il contrasto alla violenza di genere. Dialoghi per donne straniere: saranno riproposti gruppi di incontro tra donne straniere finalizzati a contrastare l'isolamento sociale e rilevare eventuali azioni di integrazione e supporto.

Si procederà inoltre a realizzare le azioni necessarie per accedere ad eventuali altre fonti di finanziamento con le modalità già in atto, al fine di realizzare sul territorio ulteriori azioni a contrasto del fenomeno

Programma Operativo Nazionale "PON Pais": Verrà garantito la realizzazione di quanto previsto dalla convenzione di sovvenzione n. AV1 - 049 sottoscritta con il Ministero delle Politiche Sociali a seguito della domanda presentata nel corso dell'anno 2020 "Domanda di Ammissione al finanziamento di Progetti finalizzati all'attuazione dei Patti per l'Inclusione Sociale (PAIS) da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - Avviso 1/2019 -PaIS, per l'assunzione di un/una assistente sociale per potenziare Il Servizio Sociale Territoriale.

Programma operativo Nazionale "Pon Prins" di cui all' Avviso pubblico n. 1/2021, adottato con Decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale - Ministero del lavoro e delle politiche Sociali- del 23 dicembre 2021.

Il PON è rivolto agli Ambiti territoriali, con una dotazione finanziaria complessiva di 90 milioni di euro a valere sulle risorse REACT-EU - Asse 6 del PON Inclusione 2014-2020 "Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19", l'avviso sostiene interventi di pronto intervento sociale e interventi rivolti alle persone senza dimora o in povertà estrema e marginalità. Il Servizio entro i tempi previsti dal Bando provvederà alla predisposizione ed invio dei progetti per accedere ai contributi previsti dall'Avviso.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
- Spese correnti	€ 1.461.039,48	€ 1.461.039,48	€ 1.461.039,48
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.461.039,48	€ 1.461.039,48	€ 1.461.039,48

Nota: Gli importi riportati nel precedente prospetto relativo al programma 12.05, sono comprensivi delle spese inerenti al personale dipendente e a quelle per il funzionamento del servizio.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.06	Interventi per il diritto alla casa

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, compatibilmente con la situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza COVID – 19 ha avuto e potrà avere nei prossimi anni sulla possibilità di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni per rendere effettivo il diritto all'abitazione sia attraverso gli alloggi di edilizia residenziale pubblica sia predisponendo bandi per consentire ai cittadini dell'Unione l'accesso ai contributi regionali a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione, oltretutto attivare i percorsi approvati con il Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ).

Modifiche alla programmazione di seguito delineata, potranno rendersi necessarie a seguito dell'emergenza sanitaria in atto.

Obiettivi operativi:

Gestione patrimonio ERP di proprietà delle singole Amministrazioni Comunali: verranno garantiti tutti i procedimenti amministrativi posti in capo all'Unione che in particolare riguardano:

- Predisposizione del Bando per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, ai sensi di quanto previsto dal vigente Regolamento distrettuale unico dell'Unione (approvato con deliberazione di Consiglio n. 8/2017) per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica nel Comune di Serramazzoni, Lama Mocogno, Fanano, Sestola e Pievepelago;
- Attivazione di azioni per rafforzare l'integrazione tra i servizi comunali (in quanto proprietari degli immobile e titolari dei contratti con Acer Modena per la gestione del patrimonio ERP) e l'Unione dei Comuni del Frignano rispetto alla gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (nuove assegnazioni, cambi alloggi, conflittualità condominiali, etc);
- Consolidamento delle attività svolte dallo "Sportello Decentrato ACER", aperto presso la sede dell'Unione dei Comuni del Frignano (n. 1 giorno alla settimana) per agevolare i cittadini del Frignano assegnatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, per il disbrigo delle pratiche relative agli alloggi assegnati, segnalazioni, richieste di informazioni.

Fondi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001: verranno garantite tutte le procedure amministrative per assicurare ai cittadini residenti nell'Unione, l'accesso ai fondi previsti dalla Regione, dietro predisposizione di appositi bandi e sulla base delle indicazioni regionali.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Emergenza abitativa: verranno valutate tutte le possibilità presenti sui territori dei Comuni dell'Unione al fine di garantire interventi abitativi che si rendessero necessari per far fronte a situazioni di emergenza abitativa. Verranno poi garantite tutte le procedure per la gestione degli alloggi già esistenti destinati ad ospitare situazioni emergenziali.

Interventi a sostegno della casa: saranno oggetto di approfondimento progetti specifici rispetto volti a contrastare il problema "casa", legato alla crisi causata dall'emergenza COVID - 19.

La casa come fattore di inclusione e benessere sociale: verranno attivate azioni per

- 1) promuovere tavoli di confronto con l'ASSPI locale e le Agenzie Immobiliari presenti sul territorio del Frignano per valutare forme di collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale;
- 2) promuovere un confronto con Acer per valutare l'avvio di forme di promozione dell'offerta di immobili in locazione ad uso abitativo non compresi nell'Erp attraverso l'apertura di una Agenzia per la locazione;
- 3) valutare la possibilità sul territorio dell'Unione di sviluppare un progetto innovativo attingendo dalle esperienze in atto in altri territori regionali (co - housing, social - housing, Abitare solidale, etc);
- 4) ridefinizione del progetto denominato "comunità alloggio" per anziani ubicata a Fanano in sperimentazione di "appartamento per soggetti fragili".

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
- Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

Con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 8 del 26.04.2018 si è proceduto all'approvazione della "Convenzione tra L'Unione dei Comuni del Frignano ed i Comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzone, Lama Mocogno, Polinago, Riolunato, Pievepelago, Fiumalbo, Fanano, Sestola, Montecreto, per la gestione in forma associata delle funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria". La convenzione ha validità di anni 5 dalla data di sottoscrizione. Le modifiche organizzative previste dalla suddetta convenzione, sono state oggetto di un apposito documento di riorganizzazione approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 10/2019 e le modifiche organizzative rese operative a decorrere dal 1 Aprile 2019. Partendo da quanto contenuto nella convenzione di cui sopra e con l'obiettivo di garantire il governo complessivo del Servizio Sociale Associato e la realizzazione delle politiche di Welfare contenute nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale 2018 - 2020 (deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 14/2018) verranno messi in campo, anche alla luce della situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza Covid - 19 potrà avere sulla regolare attività del servizio, una serie di interventi e azioni a sostegno della rete dei servizi socio - sanitari e sociali in parte programmate, coordinate e monitorate dall'Ufficio di piano distrettuale.

Modifiche alla programmazione di seguito delineata, potranno rendersi necessarie a seguito dell'emergenza sanitaria in atto.

Obiettivi Operativi

Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST.

Nel corso dei prossimi mesi verrà riassetata l'organizzazione dello Sportello Sociale la cui gestione in parte verrà esternalizzata per consentire una riduzione del tour over legato al personale e una maggiore professionalizzazione delle attività erogate. L'esternalizzazione avverrà nel rispetto delle norme vigenti in materia di appalti pubblici per il periodo di un anno rinnovabile per un altro anno per un importo presunto di circa € 93.000.

Più in generale, nel periodo in questione verranno garantite le seguenti azioni/interventi:

1) Attivazione di azioni mirate a migliorare la diffusione delle informazioni relative ai servizi sociali e sanitari presenti sul territorio dell'Unione attraverso:

- Ridefinizione dei percorsi di integrazione tra Sportelli Sociali e Sportelli Informativi sanitari oltretutto tra Sportelli Sociali e il "Centro servizi per cittadini stranieri:

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

sportelli informativi territoriali” e lo Sportello Informativo distrettuale gestito da Acer;

- Sviluppo di un raccordo stabile con gli Sportelli informativi dei comuni del Frignano, dei patronati, delle organizzazioni sindacali e datoriali;
- Promozione della creazione di punti informativi “non istituzionali” sui comuni dell’Unione;
- Promozione del confronto con le Imprese del territorio per attivare percorsi “informativi in azienda”.

2) Promozione di percorsi formativi che utilizzano metodologie e modalità innovative per:

- consolidare il lavoro di rete per migliorare l’integrazione tra Servizio Sociale Professionale e Servizi sanitari sulla presa in carico di situazioni complesse;
- migliorare l’acquisizione di metodologie per rendere più efficace il lavoro di comunità;
- promuovere percorsi formativi di sensibilizzazione che coinvolgano soggetti informali presenti sul territorio (baristi, parrucchiere, etc) disponibili a collaborare con il Servizio Sociale Territoriale in quanto “sentinelle” capaci di intercettare i bisogni espressi dai cittadini.
- Proseguire la sperimentazione in atto con il Csm/AUSL di Pavullo per promuovere l’Approccio Dialogico” come prassi di lavoro quotidiana nella presa in carico da parte degli operatori dei servizi sociale e sanitari.
- Promuovere azioni di conoscenza del Servizio Sociale per rinsaldare i rapporti di fiducia tra Servizio e cittadini;
- Promuovere azioni più incisive per favorire il raccordo/integrazione con i servizi comunali che si occupano di servizi culturali e sportivi.

Ufficio di Piano Distrettuale: è stata approvata per il periodo 2022/2024 la convenzione tra l’Unione dei Comuni del Frignano e l’ Azienda Usl - Distretto di Pavullo nel Frignano per il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari e per il funzionamento dell’Ufficio di Piano. Alla scadenza verrà predisposta una nuova convenzione.

Piano di Zona della Salute e del benessere sociale – PDZ: La predisposizione del nuovo Piano di Zona Distrettuale è legata all’approvazione da parte della Regione del Piano sociale e sanitario regionale. La Regione ha dato avvio ai confronti con gli stakeholders presenti su tutto il territorio regionale per individuare le linee politiche di intervento in ambito sociale, socio – sanitario e sanitario per il prossimo triennio. I tecnici dell’Ufficio di Piano collaboreranno con l’Agenzia sociale e sanitaria regionale per realizzare i percorsi partecipativi per arrivare alla stesura del nuovo Piano Sociale e sanitario. Fino all’approvazione del nuovo Piano, manterrà la sua validità il Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018 – 2020. La programmazione 2022 verrà integrata con le linee di indirizzo che la Giunta regionale approverà e che guideranno le progettazioni distrettuali.

L’Ufficio di Piano garantirà la realizzazione e/o il coordinamento delle azioni contenute nelle schede strategiche di intervento del Piano di Zona, come da elenco sotto riportato, come ridefinite nel Programma Annuale Attuativo 2021 (approvato con

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

deliberazione di Giunta n. 41/2021) al quale si rimanda per l'approfondimento degli interventi da realizzare, ricompresi nelle Missioni di cui al presente documento

- Scheda n. 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
- Scheda n. 4 Budget di salute
- Scheda n. 5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari
- Scheda n. 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
- Scheda n. 11 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate
- Scheda n. 12 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
- Scheda n. 13 Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accudimento familiare
- Scheda n. 14 Sostegno alla genitorialità
- Scheda n. 15 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
- Scheda n. 21 Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015)
- Scheda n. 22 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale
- Scheda n. 23 Contrasto alla violenza di genere
- Scheda n. 30 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali – SST
- Scheda n. 35 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatasi in seguito all'epidemia COVID - 19

Programma Attuativo Annuale –PAA : Annualmente, per dare attuazione alle linee programmatiche contenute nel Piano di Zona e nel rispetto delle indicazioni regionali, verranno garantite tutte le azioni per predisporre il Piano attuativo. Le progettazioni contenute nei PAA trovano collocazione in parte nelle missioni e programmi del presente documento in parte sono declinate nella presente missione. All'interno del PAA è inserito il Piano annuale della non autosufficienza anziani e disabili elaborato di concerto con l'AUSL di Modena per la programmazione degli interventi sostenuti con i finanziamenti afferenti al FRNA e al FNA. All'interno del piano la programmazione prevede interventi a sostegno della residenzialità e della domiciliarità oltreché azioni trasversali a sostegno della non autosufficienza. Gli interventi contenuti nel Piano garantiranno le progettazioni messe in campo in parte dal Servizio Sociale Territoriale come meglio indicato nelle Missioni 12.02 e 12.03.

Accreditamento dei servizi socio – sanitari: i servizi per anziano e disabili finanziati con il FRNA e FNA sono sottoposti al processo di accreditamento previsto dalla Regione. Il Comitato di Distretto ha approvato il fabbisogno dei servizi e dei posti per il periodo 2015 – 2024 attraverso due distinti atti programmatici (delibera Giunta Unione n. 67/2015 e n. 52/2019), di seguito la programmazione che verrà garantita nel periodo 2020 – 2024:

Programmazione fabbisogno servizi/posti dei servizi socio-sanitari accreditati in attuazione della DGR.n.514/09 e ss. mm e ii.

Programmazione

Finalità da conseguire e obiettivi operativi						
Servizi di ambito Distrettuale				2020 -2024		
n° servizi di Casa Residenza per anziani accreditati				8		
n° posti di Casa Residenza per anziani accreditati				170		
n° posti di Casa Residenza per anziani accreditati per ricoveri di sollievo				7		
n° posti di Casa Residenza per anziani da accreditare nell'ambito della rete esistente per altri Distretti						
n° servizi di Centro Diurno per anziani accreditati				4		
n° posti di Centro Diurno per anziani accreditati				31		
n° posti di Centro Diurno per anziani da accreditare				5		
n° servizi di CSRR per Disabili accreditati				1		
n° posti di CSRR per Disabili accreditati				12		
n° posti di CSRR per Disabili accreditati c/o strutture per anziani				5		
n° posti di CSRR per Disabili accreditati per GDA				4		
n° servizi di CSRD per Disabili accreditati				2		
n° posti di CSRD per Disabili accreditati				24		
n° servizi di Assistenza domiciliare accreditati				1		
n° ore assistenza domiciliare anziani e disabili da accreditare				24.500		
Programmazione fabbisogno posti dei servizi socio-sanitari fuori distretto accreditati in attuazione della DGR.n.514/09 e ss. mm e ii.						
Servizi di altri ambiti territoriali						
n° 2 posti di CSRR per Disabili da accreditare nell'ambito della rete del DISTRETTO DI MODENA						
n°1 posti di CSRR per Disabili da accreditare nell'ambito della rete del DISTRETTO DI SCANDIANO						
Programmazione posti residenziali Casa Residenza Anziani - Distretto di Pavullo -						
			Posti accreditati in regime di ricovero definitivo			
Casa Residenza per Anziani	2020	2021	2022	2023	2024	

Finalità da conseguire e obiettivi operativi					
Casa Carani	20	20	20	20	20
Fili d'Argento	30	30	30	30	30
Villa Pineta	15	15	15	15	15
Casa del Sole	20	20	20	20	20
Residenza S.Rocco	25	25	25	25	25
Fondazione S.Giuseppe	21	20	20	20	20
Villa Frignano	6	6	6	6	6
Francesco e Chiara	11	12	12	12	12
Totale	148	148	148	148	148
Posti accreditati in regime di ricovero temporaneo					
Casa Residenza per Anziani	2020	2021	2022	2023	2024
Villa Pineta	15	15	15	15	15
Francesco e Chiara - Nucleo Speciale Demenze -	7	7	7	7	7
Totale	22	22	22	22	22
Posti accreditati in regime di ricovero temporaneo- Accoglienza temporanea di sollievo					
Casa Residenza per Anziani	2020	2021	2022	2023	2024
Villa Pineta	2	2	2	2	2
Villa Frignano	5	5	5	5	5
Totale	7	7	7	7	7
TOTALE POSTI ACCREDITATI	177	177	177	177	177

Programmazione posti centro diurno per anziani - Distretto di Pavullo -
2020 - 2024*

*(Possibilità di portare da n. 31 a n. 35 i posti accreditati nel periodo preso in considerazione se si evidenzierà il bisogno)

Struttura	NUMERO POSTI ACCREDITATI -
Villa Frignano	3
Fili d'Argento	8
Francesco e Chiara	15
Fondazione San Giuseppe	5
TOTALE	31

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Programmazione posti centri residenziali per disabili - Distretto di Pavullo – 2020 – 2024

Struttura	NUMERO POSTI ACCREDITATI -
Centro Residenziale Casa della Mariola	12
Casa del sole	5
Villa Pineta – GDA -	4

Programmazione posti centri residenziali e centri diurni per disabili - Distretto di Pavullo – 2020 – 2024

Struttura	NUMERO POSTI ACCREDITATI -
Centro diurno Bucaneve 1	15
Centro diurno Bucaneve 2	9
	24

Programmazione SAD/SEDTE - Distretto di Pavullo – 2020 – 2024

Ore annue	24.500
-----------	--------

La programmazione del fabbisogno di posti accreditati della residenza per disabili c/o Casa della Mariola, sarà oggetto di integrazione e ampliamento alla luce del prossimo trasferimento che verrà fatto nella nuova struttura realizzata sempre nella località Acquaria attraverso un project financing realizzato da una società partecipata da Domus Assistenza attuale soggetto gestore di accreditato del Centro residenziale Mariola.

Tutta la programmazione sopra riportata sarà comunque oggetto di verifica al fine di valutarne la congruità rispetto al fabbisogno espresso da territorio, anche a seguito degli impatti che il Covid – 19 ha avuto, e in parte continua ad avere, sui servizio socio – sanitari.

Sulla base della programmazione sopra evidenziata, nel corso dell’anno 2019 sono stati rilasciati i nuovi provvedimenti di accreditamento per il periodo 01.01.2020 – 31.12.2024 come di seguito indicati:

Denominazione servizio	Soggetto gestore accreditato per il servizio	Atto rilascio provvedimento	Data decorrenza - scadenza accreditamento
Casa Residenza Anziani “Casa del Sole”	Parrocchia San Nicolò da Bari	557/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Casa Residenza Anziani “San Rocco”	Coop. Soc. Quadrifoglio S.C. Onlus	558/2019	01/01/2020 - 31/12/2024

Finalità da conseguire e obiettivi operativi				
SAD e SEDT	Domus Società Sociale	Assistenza Cooperativa	568/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
CSRR “Casa della Mariola”	Domus Società Sociale	Assistenza Cooperativa	569/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Casa Residenza Anziani “Francesco e Chiara”	Francesco e Chiara Impresa Sociale SRL		570/2019 come integrata con det. 55/2020	01/01/2020 - 31/12/2024
Centro Diurno Anziani “Francesco e Chiara”	Francesco e Chiara Impresa Sociale SRL		570/2019 come integrata con det. 55/2020	01/01/2020 - 31/12/2024
CSRD “Bucaneve 1”	Domus Società Sociale	Assistenza Cooperativa	572/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
CSRD “Bucaneve 2”	Domus Società Sociale	Assistenza Cooperativa	573/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Casa Residenza Anziani “Casa Carani”	Parrocchia Assunta	B.V.	574/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Casa Residenza Anziani “Villa Frignano”	Villa Frignano S.R.L.		575/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Centro Diurno Anziani “Villa Frignano”	Villa Frignano S.R.L.		575/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Casa Residenza Anziani “Fili d'Argento”	Domus Società Sociale	Assistenza Cooperativa	576/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Centro Diurno Anziani “Fili d'Argento”	Domus Società Sociale	Assistenza Cooperativa	576/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Centro Diurno Anziani “San Giuseppe”	Fondazione Giuseppe	San	577/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Casa Residenza Anziani “Villa Pineta”	Villa Pineta S.R.L.		609/2019 come modificata con determinazione 72/2020	01/01/2020 - 31/12/2024
<p>Con pari durata del provvedimento dell’accreditamento sono stati sottoscritti i contratti di servizio con i soggetti gestori, approvati con gli atti di seguito meglio evidenziati. Sono in corso di approvazione i contratti di servizio della Struttura gestita da Francesco e Chiara SRL e da Villa Frignano S.R.L..</p>				

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Denominazione servizio	Soggetto gestore accreditato per il servizio	Atto	Data sottoscrizione
Casa Residenza Anziani "Villa Frignano"	Villa Frignano S.R.L.	574/2021	01.11.2021
Centro Diurno Anziani "Villa Frignano"	Villa Frignano S.R.L.	574/2021	01.11.2021
Casa Residenza Anziani "Casa del Sole"	Parrocchia San Nicolò da Bari	140/2020	24/03/2020
Casa Residenza Anziani "San Rocco"	Coop. Soc. Quadrifoglio S.C. Onlus	140/2020	24/03/2020
SAD e SEDT	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020
CSRR "Casa della Mariola"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020
Casa Residenza Anziani "Francesco e Chiara"	Francesco e Chiara Impresa Sociale S.R.L.	377/2021	01.11.2021
Centro Diurno Anziani "Francesco e Chiara"	Francesco e Chiara Impresa Sociale S.R.L.	377/2021	01.11.2021
CSRD "Bucaneve 1"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020
CSRD "Bucaneve 2"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020
Casa Residenza Anziani "Casa Carani"	Parrocchia B.V. Assunta	140/2020	23/03/2020
Casa Residenza Anziani "Fili d'Argento"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020
Centro Diurno Anziani "Fili d'Argento"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020
Centro Diurno Anziani "San Giuseppe"	Fondazione San Giuseppe	140/2020	23/03/2020
Casa Residenza Anziani "Villa Pineta"	Villa Pineta S.R.L.	140/2020	23/03/2020

OTAP: nell'ambito del percorso di accreditamento, i tecnici valutatori formati parteciperanno ai lavori del Organismo tecnico provinciale a supporto dei processi previsti dalla DGR 514/2009 e in base a quanto stabilito dalla D.G.R. 2109/09 istitutiva dell' Organismo di Ambito Tecnico Provinciale (O.T.A.P.).

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Centro Servizi Fili d'Argento di proprietà del Comune di Pavullo nel Frignano

La struttura Fili d'Argento di proprietà del Comune di Pavullo è una struttura che ha al suo interno le seguenti tipologie di servizio: una casa residenza per anziani e un centro diurno accreditati definitivamente ai sensi della DGR n. 514/2009 e s. m. e i; una Casa Albergo per anziani autosufficienti e un centro diurno regolamentata dalle norme previste dalla DGR n. 564/2000.

L'attuazione del processo di accreditamento ha portato all'individuazione, in qualità di soggetto gestore, la coop. Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale per le tipologie di servizio di Casa Residenza per anziani non autosufficienti e del Centro Diurno Assistenziale – provvedimento di accreditamento definitivo n. 576/2019 con validità fino al 31/12/2019, contratto di servizio sottoscritto in data 19.03.2020 con atto n. 140/2020 per un importo presunto pari ad € 2.438.113,80.

Per i restanti servizi erogati dal Centro servizi relativi alla Casa Albergo per anziani autosufficienti e ai servizi non accreditati di Casa Residenza per anziani non autosufficienti e di Centro Diurno Assistenziale, l'Unione dei Comuni ha proceduto, in accordo con il Comune di Pavullo, in considerazione dell'impossibilità tecnico-economica di separare la gestione dei servizi oggetto di accreditamento dagli altri servizi erogati dal Centro Servizi Fili d'Argento (Servizi non accreditati di Casa residenza per anziani non autosufficienti, Casa Albergo e Centro Diurno per anziani non autosufficienti), all'affidamento in concessione di detti servizi a Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale, contratto sottoscritto in data 19.03.2020 n. prot. 4247. Per l'importo complessivo di € 171.000.

Entrambi i contratti hanno validità sino al 31/12/2024 ai sensi di quanto previsto dalle normative regionali vigenti in materia di accreditamento.

Il Comune di Pavullo ha provveduto con proprio atto – deliberazione di Giunta Comunale n. 19/2020 - all'approvazione della concessione d'uso dell'immobile a Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale.

Salute e benessere come valore sociale: verranno garantiti tutti gli obiettivi di politica della Salute e di benessere sociale messi in campo in stretta collaborazione con l'Azienda Usl Distretto di Pavullo che prevedono:

- Interventi/ azioni di prevenzione e di promozione di sani stili di vita (prevenzione sulla sicurezza, giornate a sostegno della lotta contro il fumo, alcol, all'allattamento al seno, giornate di screening su particolari patologie mediche; progetti di educazione alimentare, progetti di attività motoria; progetti per favorire la sicurezza stradale, etc) sulla base del Piano Regionale della prevenzione approvato dalla RER. Le azioni messe in campo verranno ricomprese nelle Programmazioni Annuali del PAA;
- Interventi/azioni di promozione sociale volti a promuovere nei cittadini adulti ed anziani il mantenimento dello stato di salute psicofisico e del benessere sociale sulla base delle progettazioni definite sui singoli comuni (orti - riservati prioritariamente ad anziani e pensionati, le cure termali, l'attività motoria, etc.).

Interventi di contrasto all'isolamento e costruzione di reti di solidarietà sociale a favore di anziani fragili : verranno garantite azioni tese a : 1) creare e/o potenziare, anche attraverso la valorizzazione delle diverse realtà aggregative (compresi circoli ricreativi e/o frazionali), forme di socializzazione a favore di anziani soli; 2) incentivare il volontariato ad intraprendere azioni di sostegno alla domiciliarità; 3) sviluppare di esperienze di coabitazione (tra anziani e tra anziani/famiglie); 4) sostenere progetti di buon vicinato;

Programma distrettuale per sostenere il lavoro di cura a domicilio : saranno garantiti,

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

sulla base della specificità dei diversi comuni dell'Unione, la realizzazione di progetti tesi ad ampliare la gamma dei servizi a favore delle famiglie che si prendono cura dei propri congiunti anziani a domicilio attraverso:

- azioni innovative di rete tese a favorire l'emersione, qualificazione e regolarizzazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari;
- Sviluppo di iniziative di socializzazione rivolte ad anziani e alle loro assistenti famigliari anche in sinergia con il volontariato e i centri diurni assistenziali.

Punto Unico di accesso Socio – sanitario – PUASS -: Alla luce dei preannunciati cambiamenti degli assetti organizzativi promossi dall'Az. USL Direzione Generale di Modena, l'Unione dei Comuni provvederà a partecipare ai lavori di un gruppo tecnico Unione/Ausl per la ridefinizione organizzativa del PUASS distrettuale, attualmente collocato all'interno delle Cure Primarie dell'Azienda Usl. Il progetto prevederà di promuovere sull'intero ambito distrettuale il potenziamento dei punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi del territorio, al fine di garantire la continuità assistenziale e l'approccio multidisciplinare nella presa in carico, con particolare riferimento ai soggetti non autosufficienti.

Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico: verrà garantita l'attività dello sportello informativo distrettuale che fornisce informazioni relative alle opportunità presenti sul territorio, rispetto ai contributi economici previsti da specifiche leggi e fornisce consulenza e progettazione agli utenti che necessitano di adattamenti dell'ambiente domestico, avvalendosi dell'intervento di una équipe specializzata, operante a livello provinciale (accordo sottoscritto con il Comune di Modena). Si provvederà a gestire le diverse fasi di istruttoria e formulazione della graduatoria dei contributi all'articolo 9 e 10 della L.R.n.29/97 e dei contributi per l'adeguamento dell'ambiente domestico ai sensi della DGR 1206/07.

Accordo tra l'Unione dei Comuni del Frignano e il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL Distretto di Pavullo nel Frignano per l'integrazione delle funzioni sociali e sanitarie nel campo della salute mentale adulti, della neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e delle dipendenze patologiche: l'Accordo in questione consentirà oltreché di definire modalità di lavoro congiunto tra Servizio Sociale Territoriale e Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL Distretto di Pavullo nel Frignano anche gli oneri di compartecipazione per la realizzazione degli interventi integrati.

Piano Locale di contrasto al Gioco d'azzardo: sarà garantita la collaborazione all'Ausl Distretto di Pavullo per la predisposizione e la realizzazione delle azioni che verranno ricomprese nei piani annuali di competenza del Servizio Dipendenze Patologiche.

Politiche del lavoro a sostegno dei soggetti fragili e vulnerabili: verrà garantito il coordinamento e l'integrazione della programmazione, monitoraggio e controllo della LR. 14/2015, Servizio inserimento lavorativo e Fondo regionale disabili gestito dal Collocamento Mirato provinciale come meglio specificato nella Missione 12.04.

Ad oggi sono ancora vigenti le linee di programmazione contenute nel Piano Integrato Triennale 2018 – 2020 approvato con deliberazione di Consiglio n. 9/2018, ancora la Regione non ha predisposto le linee di indirizzo per elaborare il nuovo piano triennale 2021 – 2023. Il Piano integrato annuale non ancora predisposto per l'anno 2022, verrà elaborato sulle linee di indirizzo programmatiche approvate con la programmazione triennale ancora vigente, approvate con il sopra richiamato atto n. 9/2018:

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- Rafforzamento delle interconnessioni tra gli interventi e le misure previste dal Piano Integrato Territoriale con le progettazioni in atto in ambito sociale e sanitario a supporto dei percorsi di inclusione sociale;
- Creazione di un sistema di relazioni stabile con la rete del mondo produttivo presente sul territorio del Frignano che permetta di mettere a sistema le esperienze e le relazioni che ciascun servizio (CPI, Servizio Sociale e Servizio sanitario) ha creato in questi anni nell'ottica di una sempre maggiore integrazione con le risorse presenti sul territorio;
- Miglioramento del processo di integrazione territoriale, organizzativo e professionale tra i servizi pubblici per il lavoro, sociali e sanitari anche attraverso rimodulazioni organizzative interne ai servizi;
- Rafforzamento nei confronti e gli scambi con il mondo del volontariato e dell'associazionismo locale, in quanto soggetti capaci di sostenere percorsi di inclusione sociale nell'ambito della più complessiva progettazione personalizzata messa in campo dai servizi, con particolare riferimento al tema dei trasporti;
- rendere disponibili sul territorio opportunità formative grazie alle misure contenute nella LR. 14/2015, che altrimenti, sia in considerazione delle difficoltà degli spostamenti legati alla peculiarità del territorio e sia all'assenza di sedi fisse di enti di formazione, non sarebbe possibile avere sul territorio del Frignano;
- Attivazione di sistemi di confronto e relazione con le aziende ospitanti anche attraverso la collaborazione delle organizzazioni di terzo settore, degli enti di formazione e di altri soggetti del privato;
- Arrivare a livello distrettuale alla creazione e al consolidamento di una unica équipe integrata multidimensionale che veda il cittadino e il suo progetto persona.

Piano Povertà 2021: Il Programma Attuativo Annuale 2021, approvato con delibera della Giunta dell'Unione n. 41 del 2021 che ricomprende anche la programmazione delle risorse afferenti al Fondo Povertà, di cui al Decreto interministeriale del 28/12/2020. Nello specifico la programmazione delle risorse approvata prevede la realizzazione di interventi a supporto del raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni con l'assunzione a tempo determinato di n. 2 Ass. sociali, il potenziamento del servizio attraverso l'assunzione di un amministrativo e un educatore per la realizzazione dei percorsi previsti dalle norme per il Reddito di Cittadinanza; il potenziamento delle ore di Sportello Sociale, oltreché interventi da inserire nell'ambito dei Patti di inclusione sociale per beneficiari RdC, oneri per attivazione PUC, costi adeguamento sistemi informativi.

Parallelamente alla realizzazione delle azioni contenute nel Piano Povertà 2022, verrà predisposto il nuovo Piano della Povertà 2022 con l'utilizzo delle risorse assegnate al Distretto del Frignano a valere sull'anno 2021, ammontanti ad € 262.471,20. complessivi. La programmazione delle risorse e degli interventi ad esse legate sarà oggetto di una specifica programmazione che verrà approvata dalla Giunta dell'Unione.

Progetto di vita - Vita Indipendente e Dopo di noi. Sarà garantito il coordinamento e la predisposizione dei piani annuali di intervento e di progettazione in stretto raccordo con l'Ausl Distretto di Pavullo sulla base delle indicazioni regionali per ottenere i contributi statali previsti dalle norme vigenti. Tutti i percorsi saranno oggetto di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

confronto e concertazione con le Associazioni dei famigliari dei ragazzi con disabilità presenti sul territorio dell'Unione dei Comuni. Nello specifico le azioni programmate trovano riscontro nella Missione 12.02.

Centro per le Famiglie: il progetto per l'apertura del Centro per le famiglie distrettuale è stato approvato da parte della Giunta e la richiesta di contributo è stata inviata in Regione. Il crono programma per la realizzazione del servizio prevede l'apertura entro i primi 6 mesi del 2022 c/o il Polo scolastico Tonini e prevede la esternalizzazione del servizio attraverso la predisposizione di una gara di appalto nel rispetto delle normative vigenti, per un importo complessivo di circa 60.000€. Il Costo complessivo del nuovo servizio è di circa 180.000€.

Promozione di azioni volte a promuovere il lavoro di rete: verranno messe in campo tutte le azioni di sistema per rafforzare il lavoro di rete sul territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano attraverso una pluralità di azioni che vanno dalla cura delle relazioni con il mondo del Terzo Settore alla predisposizioni di specifici progetti partecipati attraverso l'utilizzo della metodologia del Community Lab.

Tavolo coordinamento Servizio Sociale/Servizi Scuola comuni del Frignano. Verrà calendarizzata l'attività del tavolo di coordinamento al quale partecipano il Servizio Sociale Associato e i Servizi Scuola dei 10 Comuni per definire progettazioni condivise e comuni negli ambiti che prevedono percorsi integrati sociale e scuola, quali ad esempio la dispersione scolastica, l'orientamento scolastico, etc.

Progetto Diritto al Futuro di ambito provinciale, attualmente coordinato da Estrarre s.c.s. Onlus, coinvolge tutti i comuni, le unioni, le scuole secondarie di primo/secondo grado e diverse associazioni del terzo settore della Provincia di Modena ed è volto a contrastare la povertà educativa minorile. L'Ufficio di Piano ed il Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni del Frignano, durante l'anno 2017, ha partecipato alla redazione dell'ipotesi progettuale che prevede l'attivazione di interventi antidispersione scolastica, sia in tempo scolastico, che extrascolastico, in rete con le risorse educative, sportive, ludiche e culturali formali ed informali del territorio. Il progetto prevede l'attivazione di interventi antidispersione scolastica (laboratori, gruppi sostegno scolastico). L'Unione dei Comuni del Frignano, attraverso specifico accordo convenzionale (D.G. n. 43 del 21/05/2019), partecipa alla progettazione attraverso proprio personale coinvolto nel coordinamento e organizzazione delle azioni. Le attività antidispersione ed il coordinamento pedagogico relativo alle stesse, vengono realizzate da personale già individuato a livello provinciale, tra le varie Cooperative partner di progetto. Questa progettazione, anche per l'anno 2021 coinvolgerà direttamente il Tavolo coordinamento Servizio Sociale/Servizi Scuola comuni del Frignano e si raccorderà con le azioni antidispersione degli istituti scolastici, già consolidate e sostenute con fondi trasferiti dall'Unione ai singoli comuni, (vedi Progetti per la promozione e tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità).

Approccio dialogico dialogico finlandese (teorizzato e sperimentato dal Finnish National Institute for Health and Welfare in collaborazione con l'Università di Rowaniemi e alcune Municipalità locali finlandesi): è in corso la seconda annualità della formazione sperimentale promossa dalla Agenzia sociale e sanitaria regionale sull'approccio dialogico (formazione per il superamento dei confini organizzativi, professionali e culturali) a cui il Distretto del Frignano sta partecipando per sperimentare modalità nuove di presa in carico e di lavoro integrato di rete. Il percorso prevede due moduli formativi (n. 1 per figure di facilitazione e n. 1 per la governance).

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione": verranno garantite tutte le azioni necessarie per presentare i progetti per accedere ai contributi di cui ai Programmi Operativi Nazionali (PON) Inclusione promossi dal Ministero e finanziati dal Fondo Sociale Europeo. In particolare verrà garantita la predisposizione di uno specifico progetto per accedere ai contributi previsti dal Programma operativo Nazionale "Pon Prins" di cui all' Avviso pubblico n. 1/2021, adottato con Decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale – Ministero del lavoro e delle politiche Sociali- del 23 dicembre 2021.

Il PON è rivolto agli Ambiti territoriali, con una dotazione finanziaria complessiva di 90 milioni di euro a valere sulle risorse REACT-EU - Asse 6 del PON Inclusione 2014-2020 "Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19", l'avviso sostiene interventi di pronto intervento sociale e interventi rivolti alle persone senza dimora o in povertà estrema e marginalità. Il Servizio entro i tempi previsti dal Bando provvederà alla predisposizione ed invio dei progetti per accedere ai contributi previsti dall'Avviso.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu – Missione 5 "

L'Unione presenterà specifici progetti per accedere ai fondi previsti dall'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del PNRR. I contenuti progettuali saranno condivisi con la Giunta dell'Unione e saranno rispondenti a fornire risposte ai bisogni sociali e socio – sanitari del Frignano.

Servizio Civile Universale: verranno curati tutti gli adempimenti amministrativi per consentire all'Unione di diventare "sede operativa accreditata" per poter partecipare alle progettazioni previste dai Bandi nazionali e regionali di Servizio Civile Universale. Verranno garantite inoltre le azioni meglio descritte nel programma 1205 "Interventi per le famiglie".

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
- Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.08	Cooperazione e associazionismo

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

La cooperazione e l'Associazionismo rappresentano un valore aggiunto per attivare sinergie sull'intero territorio del Frignano che consentano la realizzazione delle politiche di welfare individuate dai Comuni del Frignano e fatte proprie dall'Unione dei Comuni. L'Unione dei Comuni cercherà di garantire, anche alla luce della situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza COVID - 19 potrà avere sulla regolare attività del servizio, di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati.

Obiettivi operativi

Verranno garantiti l'amministrazione e il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo dell'associazionismo sull'intero territorio dell'Unione dei Comuni sia attraverso il sostegno economico, sulla base delle indicazioni fornite dalle singole Amministrazioni Comunali, sia attraverso forme di co - programmazione e successiva co - progettazione, nel rispetto delle normative vigenti, rispetto a specifiche obiettivi di priorità sociale che si andranno di volta in volta ad individuare nell'ambito delle priorità strategiche di intervento contenute nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale 2018 - 2020 approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 14/2018 ad oggi ancora vigente.

Co - progettazioni con il Terzo Settore: sulla base dei criteri individuati con deliberazione di Giunta dell'Unione n.2/2016, nel corso dell'anno verranno individuati i progetti congruenti con la programmazione locale, volti a favorire l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati, rafforzando nel contempo il sistema integrato dei servizi pubblici e del terzo settore. Le progettazioni rientranti nei criteri di cui alla DG dell'Unione verranno sostenute con lo specifico fondo distrettuale, sostenuto con le risorse del Fondo Sociale Locale e con la predisposizione di specifiche convenzioni regolanti i rapporti tra Unione e Associazioni.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
- Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Programma 13.07: Ulteriori spese in materia sanitaria

Pag. 127

MISSIONE 13	Tutela della salute
Programma 13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Gestione canile intercomunale e relativo depuratore</p> <p>La Comunità Montana del Frignano (ora Unione dei Comuni del Frignano) , su delega dei Comuni membri, ha a suo tempo realizzato un canile comprensoriale in Loc. "Corla" di Pavullo nel Frignano.</p> <p>Per la gestione in forma associata del suddetto canile la Comunità Montana (ora Unione dei Comuni del Frignano) ed i Comuni membri hanno stipulato un'apposita convenzione, in scadenza il 31/03/2026.</p> <p>Nel mese di Luglio 2019 si è provveduto all'affidamento del servizio di gestione del canile comprensoriale alla Cooperativa Sociale CALEIDOS con sede in Modena con contratto scaduto il 31/03/2021. Prima di tale data, si è proceduto alle necessarie operazioni di avvio delle procedure per la scelta del contraente del suddetto servizio, con proroga tecnica fino al 30/09/2021 del contratto in essere nelle more di perfezionamento delle procedure del nuovo affidamento; si prevede pertanto a partire dal 01/10/2021 e fino al 30/09/2023 di affidare il servizio con un nuovo contratto.</p> <p>Sempre nel 2021 sono stati affidati per il periodo dal 01/06/2021 al 31/05/2023 i servizi inerenti l'assistenza veterinaria per il Canile Un gruppo di professionisti raggruppati in un RTP si occupa della sorveglianza sanitaria, effettua le necessarie vaccinazioni e pratica gli interventi necessari al benessere degli animali presenti nella struttura. Il servizio veterinario opera in stretto contatto con il Servizio veterinario dell'AUSL.</p> <p>Nel canile comprensoriale è attivo un depuratore dotato di cloratore per i reflui che, dopo il trattamento, vengono recapitati nel vicino Torrente Lerna, corpo idrico sensibile situato all'interno di un'Oasi naturalistica. La gestione è stata affidata alla ditta Ecological s.r.l. di Castelfranco Emilia (MO) che provvederà al controllo periodico del regolare funzionamento delle apparecchiature.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 153.000,00	€ 153.000,00	€ 153.000,00
• Spese in conto capitale	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 178.000,00	€ 153.000,00	€ 153.000,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

<i>Programma 14.01: Industria, PMI e artigianato</i>	<i>Pag. 129</i>
<i>Programma 14.02: Commercio - reti distributive – tutela dei consumatori</i>	<i>Pag. 130</i>
<i>Programma 14.04: Reti e altri servizi di pubblica utilità</i>	<i>Pag. 131</i>

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.01	Industria, PMI e Artigianato
Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Mirka Lotti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Gestione associata sportello unico per le attività produttive</p> <p>Il S.U.A.P. rappresenta un'importante opportunità per le imprese, i professionisti, nonché per le associazioni di categoria che trovano in esso un unico punto di riferimento incaricato di gestire il procedimento unico avente ad oggetto modifiche e/o realizzazioni di attività produttive. Nel corso dell'anno verranno svolte, oltre all'ordinaria conduzione del procedimento unico, le seguenti attività:</p> <p>a) partecipazione ai lavori al Coordinamento Provinciale degli Sportelli unici con particolare attenzione alle modifiche normative apportate alla l.n. 241/90 ss.mm. ;</p> <p>b) organizzazione di giornate formative con i referenti comunali aventi ad oggetto la predisposizione di modelli standard per la redazione degli atti autorizzatori;</p> <p>c) aggiornamento normativo alla luce delle nuove norme in materia di procedimento amministrativo.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 92.723,21	€ 92.723,21	€ 92.723,21
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 92.723,21	€ 92.723,21	€ 92.723,21

Nota: Gli importi riportati nel precedente prospetto relativo al programma 14.01, sono comprensivi delle spese inerenti al personale dipendente e a quelle per il funzionamento del servizio.

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.01	Industria – PMI e artigianato
Programma 14.02	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Contributi in conto interessi alle imprese artigianali e commerciali del territorio del Frignano</p> <p>Fin dalla sua costituzione e per diversi anni, l'Unione ha proseguito la manovra di intervento a favore delle imprese artigianali e commerciali del proprio territorio, a suo tempo promossa dalla soppressa Comunità Montana del Frignano, attraverso un provvedimento finalizzato al sostegno dell'impresitoria locale tramite assegnazione di contributi per l'abbattimento del tasso di interesse su finanziamenti a medio o breve periodo contratti dalle imprese del settore per le finalità individuate in appositi bandi.</p> <p>Tale provvedimento, attuato tramite costituzione di un fondo cofinanziato dall'Unione e dai Comuni membri, dopo una sospensione nell'anno 2020 in concomitanza con la grave situazione di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19 (che ha comportato tra l'altro chiusure prolungate di svariate attività economiche) è stato poi riproposto nell'anno 2021 e la gestione delle istanze pervenute a seguito dei bandi pubblicati risulta attualmente in fase di conclusione.</p> <p>Proprio nel corso della gestione di questo ultimo provvedimento, che ha ottenuto un riscontro inferiore al previsto nonostante una disponibilità maggiore delle risorse a disposizione, si è convenuto di non riproporre l'iniziativa per l'anno 2022, ma di destinare le risorse già in precedenza stanziata sia dall'Unione che dai Comuni ad altro progetto – sempre in favore dell'impresitoria locale - da definire previa valutazione degli effettivi bisogni del territorio eventualmente anche con il coinvolgimento delle Associazioni di categoria.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 128.784,00	€ 128.784,00	€ 128.784,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 128.784,00	€ 128.784,00	€ 128.784,00

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Sviluppo della Banda Larga e Ultra Larga per la società dell'informazione, attraverso la partecipazione dell'Unione a tutte le iniziative messe in campo da parte dello Stato e della Regione, anche tramite convenzioni ed accordi atti ad agevolare i Soggetti coinvolti nella semplificazione delle procedure di competenza della Unione.</p> <p>L'Unione è proprietaria di tre tralicci per il posizionamento di apparati atti alla trasmissione di segnale a banda larga ed ultralarga, ubicati rispettivamente in Comune di Montese, di Fanano e di Pievepelago, concessi in comodato di ospitalità ventennale a Lepida SpA, che si occupa della manutenzione e della gestione delle strutture; di questi impianti l'Unione è titolare di un contratto di fornitura di energia elettrica per alimentare gli apparati del traliccio ubicato in Comune di Pievepelago.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 17 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

Programma 17.01: fonti energetiche Pag. 133

MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma 17.01	Fonti energetiche

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Nel 2019 è stata presentata domanda alla RER per accedere ai contributi previsti per la redazione del nuovo Piano Di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), da elaborare in collaborazione con l'AESS di Modena in qualità di redattrice del Piano stesso, per il quale sono in corso le relative attività che continueranno anche nelle annualità 2022-2023-2024.</p> <p>I Piani di Azione per l'Energia Sostenibile dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montese, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola, realizzati nelle passate annualità sempre in collaborazione con AESS saranno propedeutici alla redazione del nuovo PAESC.</p> <p>L'attuazione del Piano dovrà essere verificata periodicamente.</p> <p>Tale attività si associa strettamente alle finalità ed obiettivi in tema Ambientale previsti dalla Missione 09 - Sviluppo Sostenibile E Tutela Del Territorio E Dell'ambiente.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

DUP

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Sezione Operativa (SeO)

PARTE SECONDA

*



PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022 -2024

E integrazione alla programmazione approvata con deliberazione di Giunta n. 51 del 27 Luglio 2021

Premessa

Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, ha introdotto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e disposta fra gli altri l’approvazione del D.U.P. – Documento Unico di Programmazione in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica a valenza triennale.

Il DUP rappresenta lo strumento che permette la guida strategica ed operativa dell’ente, detta le linee guida per l’approvazione del Bilancio e contiene fra i suoi allegati anche il Piano triennale del fabbisogno del personale, previsto dagli artt. 6 e 6 ter comma 4 del D.lgs 165/2001, così come modificato dall’art. 4 del D.lgs n. 75 del 2017.

L’art. 6 del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165, in particolare, prevede che alla ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si proceda periodicamente e, comunque, a scadenza triennale e, specificatamente, che le variazioni di dotazione organica già determinate siano approvate in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno del personale di cui all’art. 39 della legge 449/1997.

Alla Riforma della Pubblica Amministrazione, avviata dalla Legge Delega 7 agosto 2015 n. 124, è seguita l’adozione di numerosi decreti attuativi, in particolare per quanto interessa ai fini del presente Piano, il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (G.U. n. 130 del 7/06/2017), in vigore dal 22 giugno 2017. Tra le principali misure introdotte dal decreto troviamo il progressivo superamento della cd. “dotazione organica” e l’introduzione di un nuovo modello di reclutamento dinamico, basato sui fabbisogni e non più sui posti vacanti in pianta organica con l’obiettivo di reclutare le professionalità che davvero sono utili al miglioramento dei servizi.

Il programma triennale del fabbisogno di personale - PTFP 2022/2024, che costituisce allegato obbligatorio alla presentazione del DUP 2022/2024, è stata approvata con deliberazione di Giunta n. 51 del 27/07/2021, sottoposta al Consiglio nella seduta del 16/08/2021 che ne ha approvato la presentazione con deliberazione n. 17.

Il Piano triennale del fabbisogno ha tenuto conto, da un lato, dei contenuti delle Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all’art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall’art. 4, comma 3, del D.Lgs. 75/2017 e, dall’altro lato, delle ricadute sugli assetti organizzativi dell’Ente della riforma. Trattandosi di programmazione triennale risulteranno rilevanti anche le eventuali modifiche che potrebbero intervenire nel periodo di riferimento.

Il Piano triennale del fabbisogno di personale è stato redatto secondo le disposizioni normative vigenti e le linee di indirizzo emanate dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione pubblicate nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018.

Tuttavia occorre rilevare che la grave situazione di emergenza epidemiologica provocata dal diffondersi dell’infezione da COVID-19 ha avuto forti ripercussioni anche sull’ordinato svolgimento delle attività dell’ente, sulla possibile sostituzione del personale cessato dal servizio a vario titolo e sullo svolgimento delle procedure concorsuali come programmate per il triennio 2021 – 2023.

Le disposizioni di cui al D. L. 34/2019 e da ultimo al DPCM 17 marzo 2020, in materia di nuova disciplina e calcolo della spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato non sono applicabili alle Unioni. Le criticità provocate da una normativa disomogenea fra Comuni e Unione

stanno emergendo e provocando non pochi problemi, anche sul possibile passaggio di dipendenti da un'Amministrazione all'altra tramite mobilità, ma la recente pronuncia della Corte dei Conti a Sezioni riunite n.4/2021 ha definitivamente confermato la non applicabilità della nuova normativa alle Unioni.

Contemporaneamente, al fine di facilitare l'assunzione a tempo indeterminato di personale in servizio a tempo determinato, le disposizioni di cui al D.Lgs. 75/2017 in vigore al 31.12.2020, sono state modificate dal Decreto Legge 183/2020, cd. "Decreto Milleproroghe", convertito con modificazioni nella Legge 21/2021 e da ultimo dall'art.1 comma 3 bis del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni nella Legge 113/2021, che consente la possibile stabilizzazione di rapporti di lavoro precario per lavoratori in possesso dei requisiti di anzianità e di servizio di cui all'art. 20 del D.Lgs. 75/2017 citato (attuativo della Riforma Madia), maturati entro il 31.12.2022.

Nella programmazione del fabbisogno l'ente può disporre la stabilizzazione di rapporti di lavoro precario di lavoratori in possesso dell'anzianità di servizio di 36 mesi o che matureranno tale anzianità in funzione di contratti in essere, come previsto dalla norma citata.

L'Unione dei Comuni del Frignano è ente istituito dal 1 gennaio 2014, subentrato alla estinta Comunità Montana del Frignano, costituita con atto sottoscritto in data 19/11/2013 dai Sindaci dei dieci Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola.

Con la Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, la Regione Emilia Romagna ha proseguito il percorso di riordino dell'assetto istituzionale dei sistemi territoriali, riorganizzando le funzioni amministrative regionali, provinciali di area vasta e associative intercomunali in attuazione dell'art. 118 della Costituzione e delle disposizioni in materia di riordino territoriale e funzionale contenute nel D.L. 78/2010 (art. 14), convertito dalla Legge 122/2010 e ss. mm. e ii.

La legge regionale muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo possa raggiungersi nel suo complesso principalmente attraverso il consolidamento delle Unioni di Comuni che sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), specie per i piccoli Comuni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica.

Nel corso degli anni l'Unione dei Comuni del Frignano ha comunque proseguito il percorso, iniziato da tempo dalla soppressa Comunità Montana del Frignano, finalizzato a consolidare e favorire l'avvio ed il progressivo sviluppo della gestione associata di funzioni e servizi.

ANALISI DEL CONTESTO

Le criticità emerse con il consolidamento delle gestioni associate e i diversi orientamenti dei Comuni hanno richiesto una analisi delle gestioni associate avviate, in particolare per il Servizio di Polizia Amministrativa e Locale, ora in buona parte superate.

Le funzioni e i servizi gestiti in forma associata, prima tramite la Comunità Montana del Frignano e ora tramite l'Unione, beneficiano dei contributi regionali stanziati attraverso il Programma di Riordino Territoriale (P.R.T.), lo strumento con il quale la Regione Emilia - Romagna, in attuazione della L.R. 21 del 2012, definisce criteri ed obiettivi per sostenere ed incentivare operativamente l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi in capo ai Comuni.

Al momento è in fase di progettazione tramite incarico conferito a Società di consulenza con funzioni di Temporary Manager, un adeguamento finalizzato a consentire l'avvio operativo della gestione associata del Servizio Amministrazione e Gestione del Personale e di altra gestione associata da realizzarsi entro il 31 dicembre 2022.

Dal 1 Ottobre 2021 è stata trasferita dal Comune di Pavullo n.F. alle dipendenze dell'Unione la figura professionale di Istruttore Direttivo, cat. D1-D4, incaricata delle funzioni di Responsabile del Servizio Personale, adottando una prima serie di provvedimenti organizzativi finalizzati a favorire l'avvio della convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni in materia di amministrazione e gestione del personale, la cui convenzione fra l'Unione e nove Comuni dell'ambito territoriale è stata approvata ad aprile 2019.

Tale operazione consentirà il recupero di spazio assunzionale al momento del pensionamento della stessa previsto entro il 2023.

L'Unione è ente non soggetto al patto di stabilità interno e al vincolo del pareggio di bilancio.

La normativa di riferimento in materia di assunzioni e contenimento delle spese di personale è contenuta nell'art. 1, comma 562 della legge 296/2006, Legge di stabilità 2007 e nell'art. 1, comma 762 della legge 208/2015 – Legge di stabilità 2016.

La disciplina in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato per le Unioni è contenuta nell'art. 1, comma 229 della legge 208/2015 che prevede: “A decorrere dall'anno 2016, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, i comuni istituiti a decorrere dall'anno 2011 a seguito di fusione nonché le unioni di comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente”.

Come previsto inoltre dall'art. 32 del D.Lgs. 267/2000: i Comuni possono cedere integralmente o parzialmente i propri spazi assunzionali all'Unione di cui fanno parte.

L'unica possibilità oltre quella di assumere a tempo indeterminato nel limite della spesa derivante dal turn over del personale cessato nell'anno precedente, a integrazione di quanto previsto dal D. Lgs. 267/2000, è quella contenuta nel DPCM 17 marzo 2020, art. 5, comma 3 che prevede per il periodo 2020 – 2024 che i Comuni con meno di 5.000 abitanti (8 Comuni su 10 dell'ambito territoriale) che si collocano al di sotto del primo valore soglia (tabella 1 art. 4, 2. comma), quindi con una bassa incidenza delle spese di personale sulle entrate di bilancio, possano assumere a tempo indeterminato una unità di personale nella misura massima di € 38.000, non cumulabili, trasferendola poi in comando all'Unione che ne rimborserebbe le spese.

Le difficoltà incontrate nell'anno 2020 hanno rallentato se non bloccato fino al mese di maggio 2021 la realizzazione di parte della programmazione del fabbisogno di personale 2019 – 2021 e ora occorre verificare presso i Comuni la rispettiva condizione di equilibrio economico finanziario e la percentuale di incidenza delle spese di personale rispetto ai valori soglia fissati dal DPCM 17 marzo 2020, auspicando possibili assunzioni, quindi incremento del personale comandato nei Servizi Polizia Locale e Servizio Sociale Associato.

Dotazione organica e tetto di spesa del personale.

Per effetto dell'incremento di funzioni e servizi conferiti in gestione associata la dotazione organica di personale è sensibilmente aumentata, da ultimo dal 1.1.2019.

La dotazione organica di personale della ex Comunità Montana del Frignano nell'anno 2008 era costituita da 16 unità di personale.

La dotazione organica di personale è ora determinata in 70 unità di personale:

- 12 posti provenienti di servizi della ex Comunità Montana del Frignano,
- 37 posti del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale,
- 20 posti del Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano,
- 1 posto al Servizio Personale.

Le procedure selettive programmate per la copertura di due posti di “Agente Polizia Locale”, cat. C1 e un “Assistente Sociale”, cat. D1 si sono concluse nel mese di aprile 2021 e sono già state disposte le relative assunzioni.

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE

Nel mese di dicembre 2020, a febbraio 2021 e a settembre 2021 si sono resi vacanti tre posti di Agente Polizia Locale, dei quali due sono stati già ricoperti nel 2021 ed uno da ricoprire nei primi mesi dell'anno 2022.

Per la copertura dell'ulteriore posto vacante sarà possibile attivare la procedura di stabilizzazione di un rapporto di lavoro precario, in possesso dei requisiti di cui all'art. 20 del D. Lgs. 75/2017 che maturerà nei primi mesi del 2022.

Qualora si rendessero vacanti altri posti di Agente P.L. l'Amministrazione utilizzerà la graduatoria della selezione pubblica espletata nel 2021.

In conseguenza del periodo di aspettativa non retribuita concesso al Funzionario a tempo indeterminato, Responsabile del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale, prevista dall'art. 110, comma 5 del D. Lgs. 267/2000 è stata espletata procedura pubblica di selezione per il conferimento di un incarico di diritto pubblico, ai sensi dell'art. 110, comma 1, a tempo determinato e disposta l'assunzione di un Funzionario, cat. D1, per lo svolgimento delle funzioni di

coordinamento e gestione del Corpo Unico di Polizia Locale, conferite dal Presidente per tre anni (scadenza 19 luglio 2024) eventualmente rinnovabili.

La dotazione organica del Corpo Unico, determinata in 37 unità, adeguata ai parametri di presenza previsti dalla Legge Regionale E.R. 24/2003, non è interamente coperta. Sono attualmente vacanti nove posti e l'organico è rafforzato con assunzioni a tempo determinato di quattro Agenti e il Comandante.

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO

La dotazione organica del Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano, determinata in 20 unità, è attualmente costituita da 13 dipendenti a tempo indeterminato e 7 a tempo determinato.

L'organico di personale si è rivelato carente sin dall'avvio della gestione in forma associata del servizio, in particolare per quanto riguarda il Servizio Sociale territoriale e la rete degli Sportelli Sociali.

L'ente è impegnato a consolidare l'organico e a potenziarlo laddove possibile, la direzione della struttura organizzativa si è attivata presentando diverse progettazioni che hanno consentito l'accesso e il riconoscimento di finanziamenti e contributi esterni: Fondi PON Pais, Fondo Sociale Locale – Piano Povertà destinati al potenziamento dei servizi sociali e all'assunzione di personale per favorire il rispetto dei parametri di presenza previsti.

Con Determinazione n. 178 del 22 aprile 2021 è stata approvata la graduatoria finale della selezione pubblica per la copertura a tempo indeterminato di un posto di Assistente Sociale cat. D1, inserita nella programmazione 2020 - 2022 ed assunta una unità di personale (1° candidato dimissionario, 3^a classificata assunta).

Nel mese di novembre 2021 si è reso vacante un altro posto di Assistente Sociale, cat. D1 a tempo parziale. Con la programmazione approvata a luglio 2021 è stata prevista l'assunzione di un Assistente Sociale cat. D1 a tempo pieno (utilizzando resti assunzionali) e si procederà con lo scorrimento della graduatoria citata.

Le ultime modifiche normative di interesse per l'Unione sono state introdotte dalla Legge 30.12.2020, n. 178, Legge di Bilancio 2021, art. 1, comma 797 - Potenziamento del sistema dei servizi sociali territoriali – che ha previsto la possibilità di riconoscere al sistema dei servizi sociali comunali, gestiti in forma singola o associata un contributo annuo per ogni Assistente Sociale assunta a tempo indeterminato dall'ambito pari ad € 40.000,00 finalizzata al raggiungimento del rapporto da 1 a 5.000 abitanti.

E' stato comunicato il riconoscimento del contributo di € 93.000,00 da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che consentirà l'assunzione di due dipendenti.

Per la copertura del posto già presente e vacante si avvia la procedura finalizzata alla stabilizzazione di rapporto di lavoro precario, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 75/2017, già programmata con il PTFP 2021-2023.

Si propone di ricoprire un posto vacante dal 2017 di "Assistente Sociale" precedentemente destinato a mobilità esterna art. 30, il cui bando era andato deserto, tramite utilizzo delle risorse previste dalla Legge 30.12.2020, n. 178, Legge di Bilancio 2021, art. 1, comma 797, la cui copertura potrà essere disposta solo attraverso nuova selezione pubblica, finalizzata ad instaurare un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato attraverso Contratto di Formazione Lavoro di 12 – 24 mesi.

Sportelli Sociali

L'organico di personale assegnato agli Sportelli Sociali territoriali, costituito inizialmente da personale comandato a tempo parziale dai Comuni di Serramazzoni, Polinago, Lama Mocogno, e da personale trasferito all'Unione dal 2014 e dal 2019 è cessato dal servizio per pensionamento (l'ultima terminerà il servizio ad aprile 2022).

L'organico precedentemente in servizio era costituito da Istruttori Direttivi dei Comuni, Operatori Socio Sanitari, Addetti assistenza di base.

Per assicurare il Servizio degli Sportelli Sociali di Fanano, Sestola, Montecreto e il rafforzamento di quello di Pavullo, in attesa di verificare la possibile copertura di alcuni posti è stato affidato il

servizio a Ditta esterna attraverso somministrazione di lavoro temporaneo che si concluderà nel mese di marzo 2022.

La spesa complessiva di € 50.181,71 a carico dei Bilanci 2021 – 2022 è stata finanziata per € 34.824,00 con Fondi derivanti dal Piano Povertà di cui al Decreto Interministeriale del 24/12/2019 e per la differenza di € 19.949,34 è calcolata entro il limite di spesa delle assunzioni flessibili degli enti, previsto dall'art. 1, commi 557 e 562 della Legge 296/2006 e ss.mm., suddiviso in € 15.516,15 per l'anno 2021 e € 4.433,19 per l'anno 2022.

Su proposta del Servizio, viste le difficoltà a garantire l'organico di personale adeguato e formato su tutti gli Sportelli si è valutata la possibile esternalizzazione dell'attività degli Sportelli Sociali Territoriali con esclusione di quello di Pavullo, sede del servizio associato.

La dotazione di personale dello Sportello Sociale di Pavullo, già costituita da due posti di Istruttore Amministrativo, cat. C1, vacanti è stata inserita nella programmazione del fabbisogno di personale a tempo indeterminato 2020 – 2022.

Per la copertura dei due posti si avvierà la procedura finalizzata alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro precario, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 75/2017, per le figure attualmente in servizio che matureranno i requisiti nel corso dell'anno 2022.

Per tutte le figure interessate alle procedure di stabilizzazione, al raggiungimento dei 36 mesi di servizio, qualora le procedure di selezione non siano concluse, si procederà alla proroga del rapporto di lavoro a tempo determinato, nel rispetto dell'art. 20 comma 8 del D. Lgs. 75/2017 sino al completamento delle procedure anzidette.

LIMITE SPESE DI PERSONALE

Per effetto della progressiva implementazione di funzioni e servizi che ha coinvolto l'Unione dal 2011, si precisa che il limite del tetto di spesa anno 2008 viene rispettato attraverso la compensazione delle spese poste a carico dei singoli Comuni aderenti alle convenzioni, secondo la rispettiva percentuale di partecipazione.

Sono inoltre portati in detrazione delle spese di personale i contributi riconosciuti dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del Piano di sviluppo territoriale e altri finanziamenti: PON, PON PAIS, Fondo Sociale Locale, Piano povertà destinati al potenziamento dei servizi sociali associati.

Il limite di spesa per le assunzioni a tempo determinato relativo all'anno 2009 è desunto dalla somma delle spese singolarmente sostenute dalle Amministrazioni e dalla ex Comunità Montana prima dell'avvio delle gestioni associate.

Parte della spesa sostenuta per assunzioni a tempo determinato è finanziata da contributi esterni, come anzidetto.

Per la determinazione del tetto di spesa previsto dall'art. 1, comma 562 della Legge 296/2006, relativo all'anno 2008 sono state considerate le seguenti componenti:

- Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario corrisposti al personale a tempo indeterminato e determinato,
- Spese per collaborazioni coordinate e continuative e altre forme di lavoro flessibile,
- Oneri riflessi a carico dell'ente e IRAP,
- Oneri per il nucleo familiare e buoni pasto,
- Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando,
- Spesa sostenuta per il Segretario Generale, in convenzione e/o a scavalco.

Sono state considerate inoltre quali componenti della spesa da escludere:

- Spese per il personale trasferito dalla Regione o dallo Stato per l'esercizio delle funzioni delegate,
- Gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali,
- Le spese per il personale comandato per il quale è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici,
- Gli incentivi per la progettazione interna, ora funzioni tecniche,
- I diritti di rogito riconosciuti al Segretario.

Il tetto di spesa così calcolato è determinato per il solo personale proveniente dalla ex Comunità Montana per l'anno 2008 in € 619.847,20 come da prospetto posto agli atti.

L'Organizzazione dell'ente

Attualmente l'assetto organizzativo dell'Unione dei Comuni del Frignano è costituito da tre Aree:

1. Area Amministrativa – Finanziaria che comprende:
 - il Servizio Finanziario e Affari Generali,
 - il Servizio Amministrativo – Sport – Cultura e Turismo;
 - il Servizio Personale
2. Area Tecnica che comprende:
 - Il Servizio Difesa del Suolo – Tecnico manutentivo – Lavori Pubblici,
 - L'U.O. Forestazione Ambiente;
3. Area Gestioni Associate che comprende:
 - Il Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale del Frignano,
 - Il Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano,
 - Lo S.U.A.P.,
 - Il Servizio Informatica e SIT,
 - I Servizi catastali,
 - La Protezione Civile,
 - Le funzioni in materia di riduzione del rischio sismico,
 - Il Servizio Personale gestito tramite accordo di collaborazione con il Comune di Pavullo n.F.

I servizi e le funzioni trasferiti all'Unione e attualmente gestiti in forma associata sulla base di specifiche convenzioni riguardano:

- Funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria
- Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.);
- Funzioni di polizia amministrativa locale e del servizio di polizia municipale tramite il Corpo intercomunale Unico del Frignano;
- Protezione civile;
- Servizi informatici e Sistema Informativo Territoriale.
- Centrale Unica di committenza
- Funzioni in materia di riduzione del rischio sismico in attuazione dell'art. 3 della L.R. 30/10/08 n.19
- Funzioni catastali di cui all'art. 3, comma 2, lett. b, del DPCM 14 giugno 2007 (opzione di 2° livello);
- Nucleo di Valutazione Associato

Scelte organizzative

La valorizzazione delle forme associative rappresenta un obiettivo di primaria importanza per l'Unione, meglio esplicitata nella Sezione strategica del D.U.P.

Sono in fase di avvio le procedure concorsuali già programmate per l'assunzione a tempo indeterminato di:

- Un Istruttore Amministrativo, categ. C1 da assegnare al Servizio Amministrativo – Sport – Cultura e Turismo, da espletare in forma associata con il Comune di Pavullo;
- Un Istruttore Direttivo Tecnico, cat. D1 al Servizio Difesa del Suolo – Tecnico manutentivo – Lavori Pubblici da espletare in forma associata con il Comune di Pavullo n.F.;

Si espletano due nuove selezioni pubbliche da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato ai profili di Agente Polizia Locale, cat. C1 e Assistente Sociale, cat. D1 in quanto nelle graduatorie approvate ad aprile 2021 non sono più presenti candidati disponibili ed interessati ad assunzioni a termine.

Servizio Gestione e Amministrazione del Personale

L'accordo di collaborazione sottoscritto con il Comune di Pavullo n.F. verrà prorogato anche nell'anno 2022 rivedendo l'impiego orario dei due Istruttori Amministrativi a seguito del trasferimento della Responsabile.

In relazione alle difficoltà a strutturare adeguatamente il servizio con trasferimento di personale dai Comuni, si procederà ad affidare tramite contratto di servizio alla Società di software attualmente proprietaria delle licenze degli applicativi gestionali del personale, la gestione economica del rapporto di lavoro: elaborazione cedolini, riepiloghi contributivi e fiscali, CU, mod. 770, conto annuale, ecc., mantenendo in capo all'Unione gli archivi e la banca dati del personale.

Si procederà inoltre ad avvalersi di Società esterna mediante affidamento del servizio sul mercato elettronico per attività di supporto e formazione in materia di gestione pensionistica/previdenziale finalizzato a garantire il regolare funzionamento del servizio e il rispetto delle scadenze previste entro l'anno 2022..

Le assunzioni a tempo indeterminato

La copertura di posti vacanti sarà preceduta dall'espletamento delle procedure di mobilità esterna previste dall'art. 34 bis (personale in disponibilità) del D. Lgs. 165/2001.

Le modifiche introdotte da ultimo dalla Legge 56/2019, cd. "Decreto concretezza", art. 3 comma 8, consentono alle Amministrazioni di ricoprire i posti senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità previste dall'art. 30 del citato D. Lgs. 165/2001 (mobilità volontaria).

Si procederà inoltre ad espletare nuovamente una procedura di mobilità di cui all'art. 30 per tentare di ricoprire un posto di Agente di Polizia Municipale, ora Polizia Locale, cat. C1,

L'Unione ha attualmente in forza due unità di personale con disabilità di cui alla Legge 68/1999 e rispetta la quota d'obbligo di riserva dei posti prevista dalla legge.

La spesa complessiva per l'anno 2022 preventivata ammonta ad € 3.165.237,50 che per effetto dei rimborsi posti a carico delle Amministrazioni convenzionate, porta un effettivo costo a carico dell'Unione di personale pari ad € 554.362,90.

Viene rispettato pertanto il tetto di spesa anno 2008.

Si riporta di seguito il prospetto relativo alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022 – 2024, riprendendo la programmazione relativa all'anno 2021 per le procedure avviate e non ancora concluse.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022 -2024

Si richiama il prospetto allegato alla deliberazione di G.C. n. 51 del 27 luglio 2021

Si riprende da assunzioni non ancora disposte a dicembre 2021.

Resti assunzionali 2019 – 2020 **€ 62.907,00**

1) PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO TRIENNIO 2021 - 2023

Cessazioni 2020	Costo su base annua
Istruttore Tecnico cat. C	€ 31.080,00
un Agente Polizia Locale – cat. C	€ 36.457,00

Risorse a disposizione anno 2021: € 67.537,00

Cessazioni 2021	Costo su base annua
Istruttore Amministrativo cat. C da maggio 2021	€ 31.080,00
Agente Polizia Locale cat. C Da febbraio 2021	€ 36.457,00 Rateo 9/12 a disposizione su 2021 € 27.350,00
Addetto Assistenza di Base–OSS Sportello Sociale – cat. B1 da aprile 2021	€ 27.720,00
Assistente Sociale cat. D1 T.P. 20/36 da novembre 2021	€ 19.950,00
Agente Polizia Locale cat. C Da settembre 2021	€ 36.457,00 Rateo 4/12 a disposizione su 2021 € 12.152,00

Risorse a disposizione su anno 2022: € 151.664,00

Risorse a disposizione su anno 2022 **€ 282.108,00**

A cui si aggiungono risorse riconosciute dalla Legge 30.12.2020, n. 178, Legge di Bilancio 2021, art. 1, comma 797 - Potenziamento del sistema dei servizi sociali territoriali per € 35.862,00

Risorse complessive a disposizione **€ 317.970,00**

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO BIENNIO 2021 – 2022:

Assunzioni anni 2021 - 2022	Costo su base annua	Modalità di copertura del posto
Un Agente Polizia Locale, cat. C1	€ 36.457,00	Assunzione effettuata mediante scorrimento graduatoria concorsuale – nomina 3° classificato da agosto 2021 (utilizzo rateo economia)
Un Assistente Sociale, cat. D, posiz. D1	€ 35.862,00	Procedura di stabilizzazione lavoro precario – già espletata procedura art. 34 bis D. lgs. 165/2001 – avviata da dicembre 2021 <u>finanziata dalla Legge 30.12.2020, n. 178, Legge di Bilancio 2021, art. 1, comma 797 -</u> Potenziamento del sistema dei servizi sociali territoriali
Un Istruttore Amministrativo – Servizio Sociale Associato - cat. C1	€ 31.080,00	Procedura di stabilizzazione lavoro precario – già espletata procedura art. 34 bis D. lgs. 165/2001 – avviata da dicembre 2021
Un Assistente Sociale, cat. D, posiz. D1	€ 35.862,00	Scorrimento graduatoria concorsuale - assunzione da gennaio 2022 preceduta da verifica mobilità art. 34 bis D. Lgs. 165/2001
Un Istruttore Amministrativo – Servizio Amministrativo Sport Turismo, cat. C1	€ 31.080,00	Avviata procedura concorsuale in forma unificata con Comune di Pavullo n.F. già espletata procedura art. 34 bis D. lgs. 165/2001
Un Istruttore Direttivo Tecnico – cat. D1	€ 34.000,00	Procedura concorsuale preceduta da art. 34 bis D. Lgs. 165/2001 in forma unificata con il Comune di Pavullo n.F.
Due posti di Istruttore Amministrativo – Sportello Sociale, cat. C1	€ 62.160,00	Procedura di stabilizzazione rapporti di lavoro precario art. 20 D. Lgs. 75/2017 – già espletata procedura art. 34 bis D. lgs. 165/2001
Un Agente Polizia Locale – cat. C1	€ 36.457,00	Procedura di stabilizzazione rapporti di lavoro precario art. 20 D. Lgs. 75/2017 – da espletare procedura art. 34 bis D. lgs. 165/2001

Spesa complessiva su base annua € 302.958,00

Resti assunzionali su anno 2023 € 15.012,00

Assunzione di una ulteriore Assistente Sociale, cat. D1 mediante utilizzo delle risorse di cui alla Legge 30.12.2020, n. 178, Legge di Bilancio 2021, art. 1, comma 797 - Potenziamento del sistema dei servizi sociali territoriali ricorso

un Assistente Sociale – cat. D1	€ 35.862,00	Procedura concorsuale pubblica - per assunzione a tempo determinato tramite C.F.L. 12 -24 mesi, preceduta da verifica mobilità art. 34 bis D. Lgs. 165/2001 – finanziato da Legge 30.12.2020, n. 178, Legge di Bilancio 2021, art. 1, comma 797 - Potenziamento del sistema dei servizi sociali territoriali
---------------------------------	-------------	--

Cessazioni 2022	Costo su base annua
Operatore Socio Sanitario – Sportello Sociale cat. B1 da aprile 2022	€ 27.720,00 rateo mesi 9/12 2022 € 20.790,00

Risorse anno 2023 € 42.732,00:

Non si programmano assunzioni in relazione alla possibile esternalizzazione di parte delle attività degli Sportelli Sociali territoriali

Cessazioni 2023
Nessuna prevista

Pavullo n.F. 22 Febbraio 2022

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE

IL VICE SEGRETARIO

Dr.ssa Lotti Mirka

ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

ANNO 2022:

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE DEL FRIGNANO	Costo su base annua
Comandante Responsabile Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale – art. 110, c. 1 cat. D1	€ 58.050,00
4 Agenti di Polizia Locale cat. C1 per un anno	€ 145.280,00

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO	
Un Istruttore Direttivo cat. D, Ufficio di Piano per mesi 12	€ 34.000,00
Tre Assistenti Sociali, cat. D1 per mesi 12	€ 105.579,00
Un Istruttore Amministrativo, cat. C1 mesi 6 Sportello Sociale	€ 15.450,00
Un Istruttore Amministrativo Sportello Sociale, cat. C1 mesi 6	€ 15.450,00

SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO	
Un Istruttore Direttivo, cat. D1 al Servizio Personale mesi 9	€ 28.890,00

ANNO 2023:

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE DEL FRIGNANO	Costo su base annua
Comandante Responsabile Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale – art. 110, c. 1 cat. D1	58.050,00
4 Agenti di Polizia Municipale cat. C1 per un anno	€ 145.280,00
SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO	

Un Istruttore Direttivo cat. D, con possibilità di conferimento incarico art. 110 D.lgs. 267/2000 Ufficio di Piano	€ 34.000,00
Tre Assistenti Sociali, cat. D1 per mesi 12	€ 105.579,00
SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO	
Un Istruttore Direttivo, cat. D1 al Servizio Personale per un anno	€ 34.000,00

ANNO 2024:

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE DEL FRIGNANO	Costo su base annua
Comandante Responsabile Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale – art. 110, c. 1 cat. D1	€ 58.050,00
4 Agenti di Polizia Municipale cat. C1 per un anno	€ 145.280,00
SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO	
Un Istruttore Direttivo cat. D, Ufficio di Piano	€ 34.000,00
Tre Assistenti Sociali, cat. D1 per mesi 12	€ 105.579,00
SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO	
Un Istruttore Direttivo, cat. D1 al Servizio Personale per un anno	€ 34.000,00

Pavullo n/F. 22 Febbraio 2022

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE

IL VICE SEGRETARIO

Dr.ssa Lotti Mirka

**SEGRETERIA**

Ufficio ☎ 0536/327542

Fax ☎ 0536/23455

Sito Internet <http://www.unionefrignano.mo.it>e-mail: segreteria@unionefrignano.mo.it

Via Giardini, 15 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)

Partita IVA e Codice Fiscale 03545770368

P.E.C.: pec@cert.unionefrignano.mo.it

Pavullo nel Frignano, 22 Febbraio 2022

OGGETTO: Attestazione di assenza di esuberi L. 183/2011

Richiamato il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della Giunta n. 7 del 7/3/2012;

Visto l'art. 33 del D.Lgs 30/3/2001 n. 165, come modificato da ultimo dall'art. 16 della Legge 12/11/2011 n. 183, che impone a tutte le Amministrazioni pubbliche di effettuare la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti; che la stessa impegna i dirigenti ad attivare tale procedura per il proprio settore;

Dato atto che:

- la struttura organizzativa di questa Amministrazione è costituita da Aree funzionali suddivise in Servizi;
- le figure apicali dell'ente sono incaricate della Direzione/Responsabilità di Servizio;
- le funzioni di Direzione/Responsabilità dei Servizi conferiti in gestione associata sono assicurate da figure apicali dipendenti dell'ente e/o da personale comandato dai Comuni rientranti nell'ambito territoriale dell'Unione dei Comuni del Frignano;

La struttura organizzativa e assetto funzionale dell'Unione dei Comuni del Frignano è il seguente:

AREA AMMINISTRATIVA/ FINANZIARIA	Servizio Finanziario e Affari Generali	Responsabile: Rag. Marmugi Cinzia
	Servizio Amministrativo – Sport – Cultura e Turismo	Responsabile: Dr.ssa Lotti Mirka
AREA TECNICA	Servizio Forestazione e Ambiente	Responsabile: Dott. Galbucci Giovanni
	Servizio Difesa del Suolo – Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici	Responsabile: Dott. Galbucci Giovanni
AREA GESTIONI ASSOCIATE	Servizio Sociale Associato	Responsabile: Dott.ssa Ricci Emanuela
	Corpo Unico di Polizia Locale del Frignano	Responsabile/Comandante: Dr. Sola Alberto
	Centrale Unica di Committenza	Responsabile: Dr.ssa Antonioni Annalisa
	Servizio Personale	Responsabile: Sig.ra Mucciarini Marilena
	Informatica e Coordinamento dei Servizi Informatici Associati	Responsabile: Rag. Marmugi Cinzia
	Servizio Protezione Civile - Funzioni in materia di riduzione del rischio sismico - Servizi Catastali	Responsabile: Dott. Galbucci Giovanni
	S.U.A.P. – fase 1	Responsabile: Dr.ssa Lotti Mirka

In relazione alla mancanza del Segretario Generale dell'ente dovuta all'assenza della figura di Segretario generale/Comunale in tutti i Comuni dell'ambito territoriale dell'Unione, le funzioni sono conferite temporaneamente alla Responsabile del Servizio Amministrativo – Sport – Cultura e Turismo, Dr.ssa Lotti Mirka.

I suddetti Responsabili, dopo aver effettuato una ricognizione tra il personale assegnato

DICHIARANO

l'assenza di personale in soprannumero o in eccedenza nelle aree di loro competenza rispetto alla dotazione organica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E AFFARI GENERALI

F.to: Marmugi Cinzia

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI: AMMINISTRATIVO - SPORT - CULTURA E TURISMO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE - Fase 1

F.to: Lotti Mirka

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORESTAZIONE E AMBIENTE

F.to: Galbucci Giovanni

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI: DIFESA DEL SUOLO - TECNICO MANUTENTIVO - LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE - FUNZIONI IN MATERIA DI RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO - SERVIZI CATASTALI

F.to: Galbucci Giovanni

IL RESPONSABILE DELL'INFORMATICA E DEI SERVIZI INFORMATICI ASSOCIATI

F.to: Marmugi Cinzia

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO

F.to: Ricci Emanuela

IL RESPONSABILE DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

F.to: Antonioni Annalisa

IL COMANDANTE/RESPONSABILE DEL CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE DEL FRIGNANO

F.to: Sola Alberto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE

F.to: Mucciarini Marilena

PIANO DEGLI INCARICHI

LIMITE MASSIMO DELLA SPESA ANNUA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

(art. 46, comma 3 D.L. 112/08 – art. 6, comma 7 D.L. 78/2010 e successive modifiche, art. 1 comma 5 L. 125/2013)

Programmazione triennale 2022 - 2024

L'art. 46 del D.L. 25/6/2008 n. 112, così come modificato dal D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge 30/7/2010 n. 122 e dalla Legge di Stabilità 12/11/2011 n.183, disciplina la materia relativa alla regolazione e al contenimento delle collaborazioni e delle consulenze nella Pubblica Amministrazione prevedendo specifici vincoli finanziari per le principali forme di collaborazione.

In particolare, in sede di definizione del Bilancio di previsione deve essere anche stabilito il limite annuo delle spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Fino all'anno 2013 la spesa per incarichi di lavoro autonomo, studio, ricerca e consulenza, come stabilito dall'art. 7 comma 6 del D.L. 78/2010, non poteva essere superiore al 20% di quanto sostenuto nell'anno 2009.

La spesa impegnata nell'anno 2009 dalla ex Comunità Montana del Frignano (alla quale dal 01/01/2014 è subentrata l'Unione dei Comuni del Frignano) è stata pari ad € 48.842,50. Il limite di spesa era pertanto pari ad € 9.768,50.

Per effetto di quanto disposto dall'art. 1 comma 5 del D.L. 31/08/2013 n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30/10/2013 n. 125, tale limite è stato ulteriormente ridotto. Per l'anno 2014 non poteva essere sostenuta una spesa superiore all'80% del limite di spesa fissato per l'anno 2013 e nell'anno 2015 tale spesa non poteva superare il 75% del limite dell'anno 2014.

Il nuovo limite di spesa riferito ad incarichi di lavoro autonomo di studio, ricerca, consulenza, risultava pertanto il seguente:

- Anno 2014: € 7.814,80 corrispondente al 80% di € 9.768,50
- Anno 2015: € 5.861,10 corrispondente al 75% di € 7.814,80

Il limite di spesa 2022/2024 per tutti gli incarichi di collaborazione è stato definito con riferimento alle attività istituzionali previste dalla norma e dai programmi ordinati per politiche contenuti nel DUP (Documento Unico di Programmazione) 2022/2024.

Incarichi di lavoro autonomo, studio, ricerca consulenza nel rispetto del limite di spesa di:

-
- Limite anno 2022: € 5.861,10
- Limite anno 2023: € 5.861,10
- Limite anno 2024: € 5.861,10

Non si prevede il conferimento di incarichi di lavoro autonomo.

Dal 1 gennaio 2014 all'Unione dei Comuni del Frignano sono state conferite le funzioni in materia di servizi sociali, di programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria e il relativo personale proveniente dai Comuni convenzionati.

Programmazione incarichi del Servizio Sociale Associato

1. Nell'ambito della programmazione strategica contenuta nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018 – 2020, approvato dall'Unione con deliberazione di Consiglio n. 14 del 16.07.2018, relativamente alle politiche di prevenzione del disagio giovanile/politiche giovanili, è stata confermata la

centralità del progetto “*Sportelli d’ascolto nelle scuole del Frignano*”, finalizzato ad attivare sportelli d’ascolto rivolti ad alunni, genitori ed insegnanti in tutti gli istituti scolastici del Frignano (Sedi di Pavullo, Serramazzoni, Sestola, Lama Mocogno, Pievepelago), in collaborazione con i servizi sanitari e sociali. Con deliberazione di Giunta n. 41/2021 di approvazione del Programma Attuativo Annuale 2021 è stato confermato il progetto in questione stanziando l’importo di € 80.499,10 per procedere all’espletamento di idonea selezione, ai sensi della vigente normativa in materia, per il conferimento degli incarichi per la realizzazione del progetto per l’a.s. 2021/2022 con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno.

Il Progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno delle progettazioni distrettuali a supporto delle politiche di welfare, pertanto la spesa non rileva ai fini del rispetto del limite riportato in precedenza.

2. Nell’ambito della programmazione strategica contenuta nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018 – 2020, approvato con deliberazione di Consiglio n. 14 del 16.07.2018, fra le attività previste a supporto degli operatori del Servizio Sociale Territoriale, alla luce anche di quanto previsto dalle Linee guida regionali per il riordino del Servizio Sociale Territoriale” – DGR n. 1012/2014 – è stata programmata l’attività di supervisione metodologica degli operatori del Servizio Sociale Territoriale. Con deliberazione di Giunta n. 41/2021 di approvazione del Programma Attuativo Annuale 2021 è stato confermato come obiettivo da perseguire il percorso di supervisione metodologica degli operatori del Servizio Sociale Territoriale. A tal fine verrà avviata idonea procedura comparativa, ai sensi della vigente normativa in materia, finalizzata all’attribuzione dell’incarico professionale valevole per il periodo 01/02/22 - 31/01/24. L’importo complessivo previsto è di € 14.500.

Il progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno degli interventi di sistema in materia di servizi sociali, pertanto la spesa non rileva ai fini della verifica del rispetto del limite citato.

3. Nell’ambito della programmazione strategica contenuta nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018 – 2020, approvato con deliberazione di Consiglio n. 14 del 16.07.2018, fra le attività previste a supporto degli operatori del Servizio Sociale Territoriale, alla luce anche di quanto previsto dalle Linee guida regionali per il riordino del Servizio Sociale Territoriale” – DGR n. 1012/2014 – è stata programmata l’attività di consulenza giuridica a supporto del Servizio Sociale Territoriale. Con deliberazione di Giunta n. 41/2021 di approvazione del Programma Attuativo Annuale 2021 è stato confermato come obiettivo da perseguire il percorso di consulenza giuridica del Servizio Sociale Territoriale da realizzarsi mediante idonea procedura, da espletarsi ai sensi delle normative vigenti, per l’affidamento di un incarico professionale in materia di Diritto di famiglia e tutela minori e soggetti fragili valevole per il periodo 1/10/21 - 30/09/22. L’importo complessivo previsto è di € 5.000 rinnovabile per un ulteriore anno.

Il progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno degli interventi di sistema in materia di servizi sociali. Pertanto la spesa non rileva ai fini della verifica del rispetto del limite citato.

Si riepilogano nel seguente prospetto gli incarichi di lavoro autonomo interamente finanziati, che non rilevano ai fini del rispetto del limite di spesa:

OGGETTO	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
1. Incarichi professionali di lavoro autonomo a Psicologi per le attività di consulenza previste dal progetto distrettuale “Sportelli d’ascolto nelle scuole del Frignano”	€ 80.499,10	€ 80.499,10	€ //
2. Incarico professionale di lavoro autonomo per lo svolgimento di attività di “Supervisione metodologica alle equipe di lavoro”	€ 7.250,00	€ 7.250,00	€ //
3. Incarico professionale in materia di Diritto di famiglia e tutela minori e soggetti fragili a supporto legale del Servizio Sociale Territoriale	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ //

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	2.039.092,31	334.092,31	0,00	2.373.184,62
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	2.039.092,31	334.092,31	0,00	2.373.184,62

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEMA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
Galbucci Giovanni

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)								
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale				
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L03545770368202100002	2		2022	Galbucci Giovanni	No	Si	008	036	030	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI DEL FRIGNANO	1	339.092,31	0,00	0,00	0,00	339.092,31	0,00		0,00			
L03545770368202200001	3		2022	Galbucci Giovanni	No	No	008	036	030	ITH54	01 - Nuova realizzazione	01.02 - Aeroportuali	REALIZZAZIONE SALA DI CONTROLLO TRAFFICO AEREO CON UFFICI	2	710.000,00	0,00	0,00	0,00	710.000,00	0,00		0,00			
L03545770368202200002	4		2022	Galbucci Giovanni	No	No	008	036	030	ITH54	01 - Nuova realizzazione	01.02 - Aeroportuali	REALIZZAZIONE RACCORDI IN ASFALTO RELATIVI ALLA PISTA E PIAZZALI AEROPORTO DI	2	990.000,00	0,00	0,00	0,00	990.000,00	0,00		0,00			
L03545770368202100003	3		2023	Galbucci Giovanni	No	Si	008	036	030	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI DEL FRIGNANO	1	0,00	334.092,31	0,00	0,00	334.092,31	0,00		0,00			
															2.039.092,31	334.092,31	0,00	0,00	2.373.184,62	0,00		0,00			

- NOTE:
- (1) Numero intervento = "T" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 3)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D.Lgs.50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, risqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento G3= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L03545770368202100002		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI DEL FRIGNANO	Galbucci Giovanni	339.092,31	339.092,31		1						
L03545770368202200001		REALIZZAZIONE SALA DI CONTROLLO TRAFFICO AEREO CON UFFICI	Galbucci Giovanni	710.000,00	710.000,00	MIS	2	Si	Si				
L03545770368202200002		REALIZZAZIONE RACCORDI IN ASFALTO RELATIVI ALLA PISTA E PIAZZALI AEROPORTO DI PAVULLO	Galbucci Giovanni	990.000,00	990.000,00	MIS	2	Si	Si				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Tabella E.1
 ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
 1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	336.287,48	378.005,95	714.293,43
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	336.287,48	378.005,95	714.293,43

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEAZIONE O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S03545770368202100006	2022		1		No	ITH54	Servizi	79417000-0	AFFIDAMENTO SERVIZI SICUREZZA SUL LAVORO E SORVEGLIANZA SANITARIA	2	Galbucci Giovanni	36	Si	26.811,06	56.336,52	85.852,42	169.000,00	0,00		0000368764	UNIONE COMUNI DEL FRIGNANO	
S03545770368202200002	2022		1		No	ITH54	Servizi	85312000-9	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE NON ACCREDITATO	2	RICCI EMANUELA	12	Si	0,00	44.565,60	0,00	44.565,60	0,00		0000368764	UNIONE COMUNI DEL FRIGNANO	4
F03545770368202200001	2022		1		No	ITH54	Forniture	30199770-8	ACQUISTO BUONI PASTO PER	2	MARMUGI CINZIA	24	No	28.028,00	28.028,00	0,00	56.056,00	0,00				2
S03545770368202200004	2022	G22C22000000005	1		No	ITH54	Servizi	71410000-5	AFFIDAMENTO SERVIZI DI REDAZIONE STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA III LIVELLO E CLE	2	Galbucci Giovanni	36	No	102.000,00	0,00	0,00	102.000,00	0,00				1
S03545770368202200005	2022		1		No	ITH54	Servizi	85312000-9	DOPO DI NOI	2	RICCI EMANUELA	12	Si	53.077,11	0,00	0,00	53.077,11	0,00		0000368764	UNIONE COMUNI DEL FRIGNANO	
S03545770368202200006	2022		1		No	ITH54	Servizi	85312000-9	CENTRO PER LE FAMIGLIE	2	RICCI EMANUELA	12	Si	29.425,96	58.851,92	29.425,96	117.703,84	0,00		0000368764	UNIONE COMUNI DEL FRIGNANO	
S03545770368202200007	2022		1		No	ITH54	Servizi	85312000-9	SPORTELLI SOCIALI	2	RICCI EMANUELA	12	Si	46.393,68	92.787,35	46.393,68	185.574,71	0,00		0000368764	UNIONE COMUNI DEL FRIGNANO	
S03545770368202200008	2022		1		No	ITH54	Servizi	85312000-9	PROGETTO POVERTA' EDUCATIVA	2	RICCI EMANUELA	12	Si	50.551,67	36.108,33	0,00	86.660,00	0,00		0000368764	UNIONE COMUNI DEL FRIGNANO	
S03545770368202200001	2023		1		No	ITH54	Servizi	98380000-0	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI GESTIONE CANILE COMPENSORIALE	2	VENTURELLI PAOLO	24	Si	0,00	25.726,05	178.507,35	204.233,40	0,00				
S03545770368202200003	2023		1		No	ITH54	Servizi	85312000-9	SERVIZI DI FRONT/BACK OFFICE DEGLI SPORTELLI INFORMATIVI TERRITORIALI E INTERVENTI DI MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE NELL'AMBITO DEL SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO	2	RICCI EMANUELA	12	Si	0,00	15.860,00	47.580,00	63.440,00	0,00		0000368764	UNIONE COMUNI DEL FRIGNANO	
S03545770368202200009	2023		1		No	ITH54	Servizi	85210000-3	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI ASSISTENZA VETERINARIA PER IL CANILE COMPENSORIALE	2	VENTURELLI PAOLO	24	Si	0,00	19.742,18	115.461,66	135.203,84	0,00				

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	
														336.287,48 (13)	378.005,95 (13)	503.221,07 (13)	1.217.514,50 (13)	0,00 (13)			

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dall'obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Note

(1) breve descrizione dei motivi